

CENTRO

CENTRO AQUILA	16/06/2016	14	Ponte sull'Aterno, la perizia non chiarisce G.g.	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	16/06/2016	13	Liberi nel vento in Veneto R.f.	6
GAZZETTA DI MODENA	16/06/2016	22	Camion si incendia, rischio inquinamento Redazione	7
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	15	Una 15enne svanita nel nulla ricerche a Reggio e provincia Redazione	8
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	20	Raccolta di fondi collettiva per il gioiello Collegiata Serena Arbizzi	9
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	20	Iniziati i lavori nella palestra delle medie Redazione	10
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	21	Un uomo di 45 anni scomparso da alcuni giorni Redazione	11
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	21	Ben 21 associazioni di volontariato Redazione	12
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	21	La grande piena del 2014 immagini e volti in dvd Luigi Vinceti	13
GAZZETTA DI REGGIO	16/06/2016	24	Incendi boschivi, 41 "diplomati" Redazione	14
LIBERTÀ	16/06/2016	4	Cortina rimane isolata per ore da una frana Redazione	15
LIBERTÀ	16/06/2016	4	Pedofilia, sacerdote arrestato a Brindisi Roberta Grassi	16
LIBERTÀ	16/06/2016	11	Piacenza - Un altro bus che prende fuoco = Un altro bus urbano in fiamme Nicoletta Novara	17
LIBERTÀ	16/06/2016	12	Allerta meteo, l'avviso del sindaco arriverà sul telefono Gabriele Faravelli	18
LIBERTÀ	16/06/2016	22	Albero crolla sulla provinciale Redazione	19
LIBERTÀ	16/06/2016	26	Scontro frontale Muore giovane mamma a Senna = Tragico frontale a Senna Muore giovane mamma Paola Arensi	20
LIBERTÀ	16/06/2016	26	Maltempo e vigili del fuoco al lavoro Il colatore Brembiolo torna a far paura Redazione	21
NAZIONE FIRENZE	16/06/2016	53	Shock Caffè, paura e fiamme nella notte Distrutti tendone e insegna, è doloso Am.ag	22
NAZIONE FIRENZE	16/06/2016	58	Lanterna a rischio Vigili del fuoco a San Paolino Redazione	23
NAZIONE FIRENZE	16/06/2016	65	Badia Fiesolana Giù un frammento della facciata Daniela Giovannetti	24
NAZIONE PISTOIA	16/06/2016	51	Terremoto simulato in Piemonte Attivata la centrale 118 di Pistoia Redazione	25
NAZIONE SIENA	16/06/2016	56	Un corso per imparare a rispettare l'ambiente Si farà alla Croce Verde Redazione	26
NUOVA FERRARA	16/06/2016	18	Condidati sindaco divisi anche sulle opere pubbliche Al.vin	27
NUOVA FERRARA	16/06/2016	20	Il primo atto del consiglio è l'aiuto ad alunni disabili Franco Corli	29
NUOVA FERRARA	16/06/2016	21	Auto a fuoco in piazza, l'incendio è doloso Redazione	30
PRIMA PAGINA MODENA	16/06/2016	8	Palestra incendiata: Rappresentiamo la legalità e chi delinque nel parco sa che diamo fastidio (giancarlo Scarpa)	31
PRIMA PAGINA MODENA	16/06/2016	20	Tir a fuoco, traffico in tilt Redazione	32
RESTO DEL CARLINO FERRARA	16/06/2016	49	La mia casa ancora allagata E il campo di grano diventa una risaia Martin Miraglia	33
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/06/2016	46	Squadra adatta a governare. È stata una fiction = La sfida del Drei-bis: Pd critico? Ora ci misureremo sul risultato Luca Bertaccini	34
RESTO DEL CARLINO MACERATA	16/06/2016	47	Le cucine avevano il salvavita La verità dagli esami tossicologici Redazione	35
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/06/2016	53	Palestra a fuoco, ci alleniamo fuori Redazione	36

RESTO DEL CARLINO PESARO	16/06/2016	45	L'alluvione del Foglia facile, facile: l'argine era aperto = Argine rotto: tecnico nei guai <i>Ro.da.</i>	37
RESTO DEL CARLINO PESARO	16/06/2016	67	Il 5x1000 agli alluvionati <i>S.fr.</i>	38
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	16/06/2016	56	L'operaio scomparso era ricoverato all'ospedale <i>Redazione</i>	39
TIRRENO PONTEDERA	16/06/2016	15	Non ancora rimossi i rottami dei veicoli incendiati <i>Redazione</i>	40
VOCE DI ROMAGNA	16/06/2016	17	Montaguti è il braccio destro di Drei <i>Redazione</i>	41
VOCE DI ROMAGNA	16/06/2016	24	Concessioni novità per i capanni <i>Redazione</i>	43
CAFFÈ DEI CASTELLI	16/06/2016	37	Al lavoro per proteggere gli alberi di castagno <i>Redazione</i>	44
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	16/06/2016	8	Treni: incendio paralizza la circolazione <i>Redazione</i>	45
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	16/06/2016	12	Altra perdita idrica in strada, i Vigili chiudono via Dalie <i>Redazione</i>	46
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	16/06/2016	18	Rischio incendi, esercitazioni della Protezione Civile <i>Redazione</i>	47
CIOCIARIA OGGI	16/06/2016	9	Furto in azienda, caccia ai banditi <i>Nicoletta Fini</i>	48
CIOCIARIA OGGI	16/06/2016	16	Scontro in pieno centro Ferito un motociclista <i>Redazione</i>	49
CIOCIARIA OGGI	16/06/2016	29	Frane e strade, si lavora per la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	50
CIOCIARIA OGGI	16/06/2016	31	Incendi boschivi I vigili del fuoco avviano il servizio <i>Simonetta Scirè</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	16/06/2016	11	D'Erasmus: Ora l'obiettivo è trovare nuove risorse <i>Redazione</i>	52
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	16/06/2016	14	La tartaruga Dina non mangia più, trasferita a Riccione <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	16/06/2016	9	Nautilus, ecco l'albergo ecosostenibile <i>Letizia Francesconi</i>	54
CORRIERE DELLA SERA ROMA	16/06/2016	7	Disastro colposo Crollo al Flaminio, quattro indagati = Crollo del palazzo, quattro indagati <i>Ilaria Sacchettoni</i>	55
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2016	7	E' ritornato il giovane "scomparso" <i>Redazione</i>	56
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2016	7	Invasione di sciami di api = La Tuscia invasa da sciami di api. Decine di richieste d'intervento ai pompieri <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2016	13	Protezione civile: compie 25 anni il gruppo comunale tarquiniese <i>Redazione</i>	58
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2016	15	Sarà presentato oggi in Consiglio il nuovo governo della città <i>Lia Saraca</i>	59
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2016	15	Marta: Lacchini presenta la sua squadra <i>Daniilo Piovani</i>	60
GAZZETTA DI PARMA	16/06/2016	2	La solita frana isola Cortina per ore <i>Redazione</i>	61
GAZZETTA DI PARMA	16/06/2016	7	Invade la carreggiata, schianto a Fontanini <i>Redazione</i>	62
GAZZETTA DI PARMA	16/06/2016	18	Ritrovato il cadavere di un uomo nel fiume Po = Ritrovato un cadavere nel Po <i>Redazione</i>	63
GAZZETTA DI PARMA	16/06/2016	31	Alberi caduti a causa del vento <i>Redazione</i>	64
INCHIESTA	16/06/2016	10	Multipiano, viaggio in un pezzo degradato e abbandonato di città = Multipiano, un teatro dell'assurdo in centro <i>Matteo Ferazzoli</i>	65
LATINA OGGI	16/06/2016	21	Tre donne nel la Giunta Tessitori <i>Alessandro Marangon</i>	67
LEGGO ROMA	16/06/2016	23	Camion trancia i cavi del tram Caos da San Lorenzo ai Parioli <i>Giulia Parini</i>	68
MESSAGGERO	16/06/2016	14	Individuati in mare i resti del volo Egyptair <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

16-06-2016

MESSAGGERO ABRUZZO	16/06/2016	8	Villa Sant'Angelo, morta anche la madre del sindaco <i>M.i.</i>	70
MESSAGGERO ANCONA	16/06/2016	14	Fidanzati morti, i genitori Aspettiamo la verità <i>Alessandra Bruno</i>	71
MESSAGGERO FROSINONE	16/06/2016	2	Lavori antisismici per scuola e caserma <i>Redazione</i>	72
MESSAGGERO LATINA	16/06/2016	6	Riapre la spiaggia per cani, rebus e polemiche per gli accessi dei disabili <i>Ebe Pierini</i>	73
MESSAGGERO ROMA	16/06/2016	9	Flaminio, 4 indagati per il palazzo crollato: Disastro colposo = Il crollo al Flaminio, quattro indagati <i>Valentina Errante</i>	74
MESSAGGERO ROMA	16/06/2016	9	Un camion gru trancia i cavi del tram traffico-caos tra viale Liegi e via Salaria <i>C.r.</i>	75
NAZIONE EMPOLI	16/06/2016	49	Dai divieti alle proibizioni Traffico e alcol nel mirino <i>T.c.</i>	76
NAZIONE GROSSETO	16/06/2016	58	Casamenti, ultimi ritocchi alla Giunta Polemiche per il dopo Lenzi in laguna <i>Redazione</i>	77
NAZIONE LIVORNO	16/06/2016	47	Petizione contro le occupazioni I cittadini chiedono legalità <i>Monica Dolciotti</i>	78
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/06/2016	4	Perugia - Perugia Riapre = Raccordo, libere le gallerie di Rscille Ma il Bulagaio resta ancora `vietato` <i>Michele Nucci</i>	79
PROVINCIA ED. FROSINONE	16/06/2016	30	Paura in strada: auto in fiamme lungo via La Mola <i>Redazione</i>	80
REPUBBLICA FIRENZE	16/06/2016	2	Nuovo rogo, sospettata L'incendiaria scontro tra procuratore e Regione = Rogo in un altro bar sospettata l'incendiaria l'ira del procuratore <i>Luca Serranò</i>	81
REPUBBLICA ROMA	16/06/2016	13	Crollo al Flaminio i quattro indagati del quinto piano "Demoliti i pilastri" = Palazzo crollato al Flaminio I quattro indagati del quinto piano <i>Giuseppe Scarpa</i>	82
RESTO DEL CARLINO CESENA	16/06/2016	49	Torre del Moro Fiamme in casa divampate da una padella <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	16/06/2016	52	Capanni, ci sarà una sola procedura = Riqualficazione e rinnovi Ci sarà una sola procedura <i>Redazione</i>	84
TIRRENO PIOMBINO ELBA	16/06/2016	29	Frana, anche la balneazione è vietata <i>Redazione</i>	85
TIRRENO PISTOIA	16/06/2016	13	Prove tecniche di Protezione civile per la Centrale 118 <i>Redazione</i>	86
TIRRENO PISTOIA	16/06/2016	36	L'opposizione attacca Prestanti Una sola donna in giunta <i>Walter Fortini</i>	87
CAFFÈ DI LATINA	16/06/2016	16	Ritrovato (e poi dato alle fiamme) il furgone CRI <i>Redazione</i>	88
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	16/06/2016	10	Croce rossa,prove d'emergenza <i>Redazione</i>	89
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	16/06/2016	12	Aerei per prevenire i roghi nel parco di Bracciano <i>Redazione</i>	90
TEMPO ROMA	16/06/2016	17	Crollo al Flaminio, quattro indagati <i>Andrea Ossino</i>	91
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Terremoti Umbria: 12 milioni ai Comuni per completare la ricostruzione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	92
perugiatoday.it	16/06/2016	1	Auto in fiamme all'39;improvviso: madre e figlia si salvano in extremis <i>Redazione</i>	93
perugiatoday.it	16/06/2016	1	Bomba d'39;acqua a Perugia, frane e smottamenti: la mappa delle strade riaperte al traffico <i>Redazione</i>	94
perugiatoday.it	16/06/2016	1	L'39;Umbria continua a tremare, scossa di terremoto alle prima luci del mattino <i>Redazione</i>	95
perugiatoday.it	16/06/2016	1	Finisce in una scarpata profonda 50 metri: salvata grazie al compagno di viaggio <i>Redazione</i>	96
abruzzo24ore.tv	16/06/2016	1	Coldiretti, conta dei danni in agricoltura per pioggia e maltempo di giugno - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	97
altarimini.it	16/06/2016	1	Terremoto, protezione civile di Rimini assume coordinamento campo di Cavezzo <i>Redazione</i>	98

Rassegna Stampa

16-06-2016

altarimini.it	16/06/2016	1	Terremoto, Riccione accoglie le prime famiglie sfollate <i>Redazione</i>	99
altarimini.it	16/06/2016	1	Terremoto, 17 vittime, pronto aumento benzina: 2 centesimi al litro <i>Redazione</i>	100
bologna2000.com	16/06/2016	1	Smantellato un altro insediamento abusivo sul Lungoreno <i>Redazione</i>	101
bolognatoday.it	16/06/2016	1	Rifiuti e giacigli di fortuna lungo il Reno: smantellato ennesimo accampamento abusivo <i>Redazione</i>	102
chietitoday.it	16/06/2016	1	Quarta Notturba Lancianese sabato 18 giugno <i>Redazione</i>	103
corrieredibologna.corriere.it	16/06/2016	1	Ruspa sul Lungoreno Smantellato insediamento abusivo <i>Redazione</i>	104
forlitorid.it	16/06/2016	1	Drei-bis, Montaguti vicesindaco. A Zaccarelli anche l'assessorato al Bilancio <i>Redazione</i>	105
luccaindiretta.it	16/06/2016	1	Anci, nasce on line il network delle buone pratiche <i>Redazione</i>	106
occhioviterbese.it	16/06/2016	1	Bassano Romano: Tutto pronto per "Sorridere con la coda" a Bassano Romano <i>Redazione</i>	107
occhioviterbese.it	16/06/2016	1	Tarquinia: Il gruppo comunale della Protezione Civile festeggia 25 anni <i>Redazione</i>	108
pagineabruzzo.it	16/06/2016	1	Protezione Civile. al via gli Stati Generali <i>Redazione</i>	109
piacenzasera.it	16/06/2016	1	AlertSystem; anche il Comune di Piacenza attiva il servizio in caso di emergenze <i>Redazione</i>	110
press.comune.fi.it	16/06/2016	1	Protezione civile, a Firenze forum internazionale sulla riduzione del rischio <i>Redazione</i>	111
ravennanotizie.it	16/06/2016	1	Capanni, una sola procedura per progetti di riqualificazione e rinnovo di concessione demaniale <i>Redazione</i>	112
ravennatoday.it	16/06/2016	1	Capanni: una sola procedura per la riqualificazione e la concessione demaniale <i>Redazione</i>	113
ravennawebtv.it	16/06/2016	1	Capanni: una procedura per progetti di riqualificazione e rinnovo di concessione demaniale; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	114
reggio2000.it	16/06/2016	1	In un video la Grande piena del 2014 <i>Redazione</i>	115
regione.abruzzo.it	16/06/2016	1	PROTEZIONE CIVILE: AL VIA GLI STATI GENERALI <i>Redazione</i>	116
sienafree.it	16/06/2016	1	Palio di Siena del 2 luglio 2016, 97 i cavalli iscritti alle previsite <i>Redazione</i>	117
telereggio.it	16/06/2016	1	Il porto di Luzzara diventa grande <i>Redazione</i>	118
umbria24.it	16/06/2016	1	Recuperi post sisma: altri 12 milioni <i>Redazione</i>	119
viterbopost.it	16/06/2016	1	Protezione civile, la forza dell'impegno <i>Redazione</i>	121
abruzzoquotidiano.it	16/06/2016	1	Protezione Civile al lavoro <i>Redazione</i>	122

Ponte sull'Aterno, la perizia non chiarisce

L'esperto: Erronee contabilizzazioni sui micropali ma non sempre i georadar hanno funzionato

[G.g.]

Ponte sull'Aterno, la perizia non chiarisce L'esperto: Erronee contabilizzazioni sui micropali ma non sempre i georadar hanno funzionato: i L'AQUILA Si sono determinate erronee contabilizzazioni di pali e spalle con micropali pari a 182mila euro e, per il ripristino di parti della muratura, tra 141mila euro e 177mila, oltre a 2mila in eccesso per la sovrastruttura stradale. Queste alcune delle conclusioni del perito del gip, Oreste Mammana, depositate nell'ambito di una recente indagine su presunte irregolarità sui lavori di consolidamento post-sisma del ponte sul fiume Aterno lungo la strada regionale 615 di Monteluco di Roio. Una risultanza peritale che, per forza maggiore, non sembra chiarire i tanti dubbi per ragioni tecniche di cui si dirà dopo. Nella vicenda sono indagati i dirigenti della Provincia Antonio Rosanò, Giuseppe Fiaschetti, Marco Zaccagnini. È indagato anche un altro ex diri gente provinciale, Francesco Fucetola, ora in pensione. Indagati anche gli imprenditori Luigi Palmerini e Italo Cipollone. Il perito, comunque, aggiunge anche che i lavori che hanno interessato Madonna del Ponte riducono il rischio sismico e idraulico connesso alla perdita di vite umane. Questo perché fermo restando il livello di pericolosità si ritiene che gli interventi siano tali da ridurre la vulnerabilità del sistema strutturale. I dubbi restano per via di alcune rilevanti problematiche sui rilievi. I risultati delle sezioni georadar, dice il perito, hanno permesso di ottenere una buona identificazione dei micropali tranne che per le sezioni "spalla lato L'Aquila". Su quest'ultimo tratto indagato, infatti, si è riscontrato un maggiore disturbo del segnale georadar che ha potuto mascherare la presenza di micropali. Poi la presenza di acqua nel letto del fiume non ha permesso un accesso completo agli elementi strutturali da indagare. Dal punto di vista cartografico il rilievo del manufatto e lo schema esecutivo dei micropali potrebbero non risultare sempre conforme al reale stato dei luoghi rimanendo una problematica non risolvibile all'atto del rilievo georadar. Visto che la perizia è stata depositata in ritardo e le parti non ne hanno potuto prendere visione l'udienza di discussione è stata aggiornata ad altra data: 13 luglio. Le difese, che hanno chiesto l'esame tecnico, contestano tutto. A cominciare dal fatto che i lavori sono costati meno di quanto preventivato per circa 170mila euro. Nel corso del procedimento gli indagati sono assistiti dagli avvocati Ferdinando Paone, Roberto Madama, Fabio Alessandrini, Massimo Carosi, Guglielmo Marconi, Angela Sollecchia, Antonio Milo, Stefano Rossi, Claudio Verini. (g) il ponte al centro dell'inchiesta -tit_org- Ponte sull'Aterno, la perizia non chiarisce

Ottimi risultati**Liberi nel vento in Veneto**

[R.f.]

Ottimi risultati Liberi nel vento Veneto Un'ottima trasferta del Team velico del Fermano in Veneto per partecipare alla Regata Nazionale 2.4mR Guldmann Cup 2016 positivamente organizzata da uguali nel Vento e Compagnia della Vela di Venezia. Quattro le prove disputate con condizioni meteo tipiche di Jesolo, vento medio debole e correnti molto forti. Situazioni dove i ragazzi di Liberi nel Vento si sono ben comportati centrando, con Daniele Malavolta ü secondo postoclassifica generale dietro, a Nicola Redavid. Buone le prove di Rossella Mengascini, Federico Burini e Giorgio Curzi. Alla Liberi nel Vento anche un riconoscimento per la flotta più numerosa. La squadra agonistica era accompagnata da Cinzia Cocciaro e dall' istruttore Stefano lesari molto entusiasta per il risultato conquistato frutto di un lavoro costante e determinato durante gli allenamenti. E domenica tutti gli atleti sarannoacqua per sfidarsi nella seconda prova del Campionato Zonale 2016 - Trofeo Solimi Accessori Calzature. Iniziativa realizzata in collaborazione con la Decima Zona Fiv, la Lega Navale Italiana di Porto San Giorgio, Capitaneria di Porto, Protezione Civile, Cisom Ordine di Malta, Croce Azzurra di Porto San Giorgio. Già a buon punto l'organizzazione del Campionato Nazionale 2.4mR - Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotarv Club di Fer mo che sarà realizzato con la collaborazione del Rotarv Club di P'ermo, Camera di Commercio di Fermo, Lega Navale, Centro Servizi per il Volontariato delle Marche e molti privati. Liberi ne! vento -tit_org-

Camion si incendia, rischio inquinamento

Nonantola. Trasportava ammoniaca e candeggina. L'autista: Inspiegabile. Arpae isola l'area

[Redazione]

Camion si incendia, rischio inquinamento Nonantola. Trasportava ammoniaca e candeggina. L'autista: Inspiegabile. Arpae sola l'area iNONANTOLA L'incendio che ha distrutto il cassone di un camion che trasportava ammoniaca e candeggina ha tenuto in apprensione la prima periferia di Nonantola ieri dalle 7.30 alle 14. Il carico è andato completamente distrutto e per gli accertamenti del caso è intervenuta anche Arpae, l'agenzia regionale che si occupa di tutela dell'Ambiente. L'area è stata isolata e sono stati effettuati i prelievi necessari ad accertare eventuali contaminazioni dei terreni e del fossato. L'incidente è di ieri mattina alle 7.30, all'altezza dell'incro cio tra la tangenziale e via Larga. L'Iveco Magirus di una ditta di spedizioni di Sozzigalli stava rientrando a Modena sulla tangenziale, dopo aver caricato una trentina di pallet preparari nei magazzini della grande distribuzione, e diretti ai supermercati del territorio. Nei pallet c'era di tutto, dai generi alimentari, compreso il latte, alle sostanze più pericolose. All'improvviso - ha raccontato l'autista, un 40enne residente a Carpi - dallo specchietto ho visto il fumo e poi le fiamme. Non mi ero accorto di nulla, e mi risulta abbastanza inspiegabile quello che è successo.... L'uomo con prontezza ha accostato sulla banchina e sganciato la motrice, appena in tempo mentre le fiamme divoravano il cassone. Poi, con altrettanta prontezza, ha chia mato i vigili del fuoco. Sul posto è arrivata una squadra da Modena, e in appoggio la polizia municipale dell'Unione, per chiudere la strada e consentire le operazioni di messa in sicurezza. Quando ci si è resi conto delle sostanze che erano finite nel fossato, è stata allertata anche Arpae. L'intervento si è concluso attorno alle 13, quando una speciale gru ha rimosso i rottami dalla tangenziale che è stata conseguentemente riaperta. Ciò che restava del camion ieri sulla tangenziale di Nonantola -tit_org-

Una 15enne svanita nel nulla ricerche a Reggio e provincia

[Redazione]

INDAGANO I CARABINIERI REGGIO EMILIA Dalla notte tra domenica e lunedì una ragazza di 15 anni è scomparsa. A lanciare l'allarme ai carabinieri sono stati lunedì i genitori, che hanno subito avviato le ricerche, Del caso sono state investite anche le altre forze dell'ordine reggiane e la nota di ricerca è stata diramata anche nelle altre province, dove la giovane potrebbe essersi recata. I vigili del fuoco lunedì hanno anche setacciato per scrupolo il greto del Crostolo al Parco delle Caprette, L'ipotesi che viene ritenuta più probabile è che la ragazza si sia allontanata volontariamente, dal momento che lo aveva già fatto in passato almeno una volta. I militari hanno anche sentito le amiche della 15enne, che però non hanno fornito elementi utili per ritrovarla. Le ricerche affidate ai carabinieri -tit_org-

Raccolta di fondi collettiva per il gioiello Collegiata

[Serena Arbizzi]

San Martino: la chiesa colpita dal sisma è ristrutturazione con fondi regionali Però mancano all'appello 500 mila euro per impiantistica e i restauri pittorici di Serena Arbizzi SAN MARTINO IN RIO Un crowdfunding, ovvero una raccolta fondi collettiva, per completare il restauro della parte pittorica e impiantistica della chiesa parrocchiale del paese. L'edificio monumentale è chiuso dal maggio 2012 a causa delle conseguenze delle tremende scosse sismiche. Gli interventi di cui è oggetto attualmente si concluderanno entro l'anno e sono stati finanziati dalla Regione. Tuttavia, mancano ancora 500 mila euro per ultimare l'opera e ridonare il gioiello della Collegiata di piazza Martiri ai cittadini. Per questo, per illustrare quali saranno le operazioni di ripristino necessarie, è stata convocata un'assemblea, rivelatasi partecipatissima, martedì scorso alla sala d'Aragona della Rocca estense. All'incontro hanno partecipato oltre 150 persone, oltre al sindaco Paolo Fuccio e all'architetto Mauro Severi, in qualità di parroco e profondo conoscitore della storia della chiesa. Il comitato è nato per il restauro della Collegiata di San Martino in Rio, chiesa del '600 che domina piazza Martiri, con facciata realizzata alla fine del '700 su idea di Piermarini, lo stesso architetto che progettò la Scala di Milano - spiega l'architetto Severi - Se, infatti, i lavori del terremoto verranno completati entro la fine di quest'anno, e questi lavori sono coperti dal finanziamento regionale, esiste un'altra porzione di interventi che necessita invece di una copertura. Si tratta dell'impiantistica e dei restauri pittorici. Ad esempio, le cinque cupole tutte affrescate, realizzate da Sassi, pittore reggiano di metà '800, dovranno essere riportate all'antico splendore. E anche il presbiterio sarà da sistemare. Ma mancano i soldi, che potrebbero arrivare tramite la costituzione di questo comitato con cui si vogliono raccogliere fondi, in via privata. Servono altri 500 mila euro iniziali per cercare di portare a termine i lavori, conclude l'architetto Severi. Alla fine di maggio, in prossimità della triste ricorrenza del quarto anniversario del terremoto, l'assessore regionale Palma Costi ha fatto visita alla chiesa parrocchiale per monitorare l'andamento dei lavori coperti da fondi regionali e prossimi alla conclusione entro pochi mesi. RIPRODUZIONE RISERVATA I ponteggi all'interno della Collegiata di San Martino in Rio, chiesa del Seicento che domina piazza Martiri -tit_org-

Iniziati i lavori nella palestra delle medie

Correggio, intervento da 340mila euro. Il sindaco: Presto la gara per il nuovo spazio dell'Einaudi

[Redazione]

Correggio, intervento da 340mila euro. Il sindaco: Presto la gara per il nuovo spazio dell'Einaudi CORREGGIO Sono iniziati i lavori del cantiere alla palestra delle scuole medie "Marconi". Di poco superiore ai 340 mila euro la spesa per l'intervento - che, appaltato nello scorso dicembre e finanziato per metà dal Comune e per il restante 50% dallo Stato nell'ambito nell'annualità 2015 del cosiddetto "decreto mutui" -, è stato previsto in giugno per consentire il regolare completamento dell'anno scolastico. L'intervento prevede la ristrutturazione della palestra della "Marconi", che da molto tempo non vede opere di ristrutturazione, con la duplice finalità di mettere in sicurezza l'impianto e migliorarne la funzionalità e l'efficienza. In particolare, sono previsti il ripristino dei paramenti murari, fessurati in più punti conseguenza dell'ultimo terremoto, e la sostituzione integrale delle finestre, che hanno evidenziato in più occasioni rotture, per migliorare la sicurezza dell'edificio. Saranno inoltre installati i nuovi serramenti a taglio termico, in grado di ridurre le dispersioni di calore verso l'esterno. L'intervento contempla poi il rifacimento integrale dell'impiantistica dei locali di servizio (spogliatoi e servizi igienici) ormai obsoleti, con le annesse opere di ripristino di pavimenti e rivestimenti. Sempre per migliorare l'efficienza energetica della struttura, sarà sostituito l'attuale generatore di calore con una nuova caldaia a miglior rendimento. Si tratta di un passaggio importante nell'ambito del nostro progetto di miglioramento, riqualificazione e potenziamento complessivo dell'impiantistica sportiva del nostro Comune - sottolinea il sindaco, Ilenia Malavasi - La palestra in questione è un edificio molto utilizzato per la pratica sportiva, in orario scolastico e anche extra, e necessitava da tempo di una manutenzione straordinaria per migliorarne la sicurezza e la fruibilità. Nei prossimi mesi, inoltre, preve diamo di intervenire anche sulla superficie della pavimentazione interna, mentre andremo a gara per la costruzione di una nuova palestra, a fianco dell'Istituto Einaudi, che offrirà alla città un ulteriore spazio e darà risposta alle esigenze delle scuole, per poter svolgere le ore curricolari di attività motoria, che a quelle delle società sportive per le loro attività agonistiche. La palestra della scuola media Marconi di Correggio -tit_org-

GUALTIERI

Un uomo di 45 anni scomparso da alcuni giorni

? GUALTIERI

[Redazione]

GUALTIERI GUALTIERI Non si presenta al lavoro da venerdì: quello è stato l'ultimo giorno. E gli amici non lo vedono da sabato. C'è apprensione, a Gualtieri, per Clement Abkah, 45enne di origine ghanese. L'uomo è scomparso. Martedì dopo la segnalazione degli amici, nella sua casa sono intervenuti i vigili del fuoco che con i carabinieri sono entrati nella sua abitazione. Si temeva che si fosse sentito male e non potesse chiedere aiuto. Invece, in casa non c'era nessuno e tutto era in ordine. Gli amici però ancora non si danno pace e non riescono a capire dove sia finito. - tit_org-

Ben 21 associazioni di volontariato

[Redazione]

Nei nove giorni (13-21 novembre 2014) in cui è passata l'ultima grande piena del Po sono stati 1.800 i soccorritori volontari. Oltre a gruppi provenienti da Parma, Bologna, Piacenza, Modena e Forlì, Ana Rer, Feder Gev e Croce Rossa, sono state ventuno le associazioni reggiane. Si tratta di: Bentivoglio, Gruppo Brescellese, Ragazzi del Po, Associazione nazionale Alpini, Val d'Enza Radiocomunicazioni, Il Campanone, (caro, Ggev, Volontari sulla sicurezza Vos, Eridanus, A.n.e. san Genesio, Associazione radioamatori italiani, città del Tricolore, Gev Legambiente, San Venerio, Gruppo comunale Carpineti, Gruppo volontari protezione civile Albinea, Nubilaria, Team Reggio Fuoristrada, P.a. Casteinovo Sotto, Radioclub Antenna Amica. Queste infine le persone che parlano nel filmato rievocando lo sforzo immane di quei giorni nella Bassa: Paolo Cagnan, Elisa Pederzoli, Federica Manenti, Volmer Bonini, Romano Gialdini, Eber Bianchi, Guido Chiericati, Luigi Casari, Andrea Costa, Alcide Gallusi, Adriana Cogote, Marcello Coffrini, Marte Iotti, Roberto Meroni, Marcello Stecco, Giuseppe Vezzani, Marco Luppl, Mauro Pinotti, Guido Chiericati. - tit_org-

La grande piena del 2014 immagini e volti in dvd

[Luigi Vinceti]

BRESCELLO, L'AUTORE È ERMES LASAGNA La grande piena immagini e volti di Luigi vinceti BRESCELLO La grande piena del Po del novembre 2014 non potrà essere dimenticata. Non perché sia stata la più terribile - altre detengono questo triste primato - ma perché a ricordarla c'è ora un filmato che ne offre un significativo spaccato attraverso straordinarie immagini che documentano quelle giornate e decine di testimonianze raccolte in quelle ore. Il "rapporto cine-fotografico" è di Ermes Lasagna, collaboratore della Gazzetta che ha dato vita a un dvd montato da Giuliano Pregnolato e realizzato in collaborazione con l'Unione dei Comuni Bassa reggiana. Nei centri rivieraschi verrà presentato prossimamente appositi incontri, mentre ieri c'è stata l'anteprima Provincia alla presenza del presidente Giammaria Manghi e dei sindaci interessati, da Renzo Bergamini a Massimo Gazza, da Elena Galletti a Camilla Verona, da Roberto Angeli ad Andrea Costa. Con loro, non poteva certo mancare Federica Manenti della Protezione civile. Il filmato, che dura mezz'ora, si sofferma su quei momenti di grande apprensione, mostrando quanto generoso e insostituibile sia stato l'apporto delle autorità locali ma soprattutto dei volontari che hanno prestato il proprio aiuto per scongiurare pericoli e più gravi danni. E' a loro che viene dedicato il documentario, per ringraziarli dell'impegno e della dedizione. L'opera regala, con tante voci e un sottofondo musicale, immagini raggelanti del 2014 in dvd dei danni provocati dal Grande Fiume, da una piena che ha toccato l'altezza massima misurata presso il museo dei Pontieri di Boretto in 7,95 metri e che al colmo ha toccato gli 8,17, al limite quindi di quella record dell'anno Duemila. E' una pagina di storia della Bassa che esalta il sistema di protezione ed abbraccia idealmente i soccorritori, dalle polizie municipali agli alpini, dai gruppi spontanei alle decine di associazioni provenienti da tutta la regione per soccorrere le persone e poi per liberare ogni cosa dal fango. E' un mare d'acqua che trasforma le strade in torrenti, travolge le case - centinaia gli sfollati delle zone golenali da Ghia- role di Brescello a Luzzara, Guastalla e Gualtieri - danneggia bar e ristoranti. E sono centinaia i volti e le voci di incoraggiamento, tangibili dimostrazioni della forza della solidarietà. La presentazione del video di Ermes Lasagna con i sindaci della Bassa -tit_org-

Incendi boschivi, 41 "diplomati"

Vezzano, sono i volontari che hanno terminato il corso della Protezione civile

[Redazione]

Incendi boschivi, 41 Vezzano, sono volontari che hanno terminato il corso della Protezione civile i VEZZANO SUCROSTOLO Si è concluso nello scorso fine settimana, con l'esame finale al Centro sovracomunale antincendio boschivo (Aib) di Vezzano sul Crostolo, il corso per addetti promosso dalla Scuola permanente di Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. Alla giornata, alla quale hanno collaborato anche vigili del fuoco e corpo forestale, erano presenti la responsabile della Protezione civile per l'ambito di Reggio Emilia dell'Area Affluenti Po Federica Manenti, il coordinatore provinciale per l'Aib e tutor del corso Mirco Ricchetti, il coordinatore provinciale dell'Associazione nazionale alpini Èrcole Domenichini, il sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi con l'assessore comunale a Territorio e Ambiente Alessandra Leoni. La grande partecipazione al corso, che ha visto 41 volontari abilitarsi nello spegnimento di incendi boschivi, testimonia l'importanza di avere sul territorio un centro come quello di Vezzano, da alcuni anni punto di riferimento e formazione specializzata una delle tante aree di intervento di competenza della Protezione civile - ha dichiarato il sindaco Mauro Bigi - In tante occasioni ho sperimentato personalmente come sia importante la presenza sul territorio di personale professionalmente preparato, volontario o no, che conosce capillarmente il territorio, pronto ad intervenire in situazioni di emergenza. Anche se il territorio reggiano non è particolarmente a rischio, come ha sottolineato Federica Manenti, la presenza antropica e la fitta rete di infrastrutture aumentano il rischio di incendi, soprattutto in periodi di scarsa o assente piovosità. Per questo da molti anni Provincia di Reggio e Agenzia regionale di Protezione civile hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa Antincendi boschivi per delineare le procedure operative di intervento in caso di emergenza. Alla base, c'è un massiccio impegno pubblico sulla formazione e l'addestramento degli operatori volontari, completando la preparazione con l'acquisto degli equipaggiamenti di protezione individuale (Dpi) e la verifica medica di idoneità fisica, conclude Manenti. 141 volontari che hanno partecipato al corso appartengono ad associazioni di Protezione civile da tutta la provincia: Il Campanone di Scandiano, Associazione nazionale alpini, Gruppo comunale di Albinea, Val d'Enza-Radiocomunicazioni, Tricolore Reggio Emilia, Vigilanza antincendio boschivo di Bibbiano, Gruppo Comunale Brescellese. (d.a.) I-AHKlleialteglolw; -tit_org- Incendi boschivi, 41 diplomati

emergenza dolomiti

Cortina rimane isolata per ore da una frana

[Redazione]

Le abbondanti piogge della notte hanno smosso il terreno e, secondo un copione già visto altre volte negli ultimi anni, Cortina d'Ampezzo è rimasta isolata per ore a causa dell'ennesima frana che ha interessato la statale 51 di Alemagna, in località Acquabona. Le frane per le Dolomiti non sono una novità visto la composizione delle montagne ma, compiaci i cambiamenti climatici, il fenomeno si sta tramutando in emergenza. Neppure un mese fa, a poca distanza, era stato il Sorapis a scaricare a valle tonnellate di metri cubi di roccia e fango ma nell'occasione, a parte la paura per il terribile boato, la colata non aveva toccato la strada. Poco prima dell'alba, complice la pioggia, la montagna ha scaricato sassi e fango che hanno invaso la strada, con un fronte franoso di oltre 80 metri e un'altezza fino a due metri. Fortunatamente in quel momento non passava nessuno. -tit_org-

Era indagato da dicembre e il vescovo lo aveva sospeso dall'esercizio delle sue funzioni. Terzo caso in un anno nella stessa diocesi
Pedofilia, sacerdote arrestato a Brindisi

Avrebbe abusato di un chierichetto. Il piccolo: Lasciami

[Roberta Grassi]

Era indagato da dicembre e il vescovo lo aveva sospeso dall'esercizio delle sue funzioni. Terzo caso in un anno nella stessa diocesi. Pedofilia, sacerdote arrestato a Brindisi. Avrebbe abusato di un chierichetto. Il piccolo: Lasciami stare, sono un bambino. BRINDISI - Per favore lasciami stare, sono un bambino. Perché? È il grido disperato di un chierichetto che anni dopo i fatti, ha raccontato le presunte molestie sessuali subite dal suo parroco. Ieri mattina, all'incirca un anno dopo la denuncia formulata dal pediatra del ragazzino che all'epoca dei fatti aveva 8 anni, il sacerdote, Francesco Caramia, 42enne di Brindisi, è stato portato in carcere con l'accusa di violenza sessuale continuata e pluriaggravata. I fatti risalgono al 2008 e al 2009, e a portarli alla luce denunciando tutto in procura, è stato il pediatra che per primo ha raccolto le timide confidenze del bambino. Le indagini sono state condotte dai carabinieri coordinati dal pm Milto Stefano De Nozza che ha chiesto la misura cautelare, poi disposta dal gip Maurizio Saso. Caramia è il terzo prete della diocesi Brindisi-Ostuni, arrestato in un anno. Prima di lui, nel maggio e nel novembre 2015, don Giampiero Peschiulli, di Brindisi, e don Franco Legrottagnie, di Ostuni, erano stati posti ai domiciliari nell'ambito di altre indagini: uno per pedofilia, l'altro per possesso di materiale pedopornografico. Sono entrambi stati condannati in primo grado: uno a 3 anni e 8 mesi, l'altro a 4 anni. Che vi fosse un terremoto in atto nella curia retta da monsignor Domenico Caliandro, che ha allontanato tutti e tre i religiosi dall'esercizio delle funzioni, era già noto da tempo. Nel dicembre scorso Caramia aveva appreso di essere indagato: i carabinieri si erano recati nella parrocchia di San Giustino De Jacobis, al rione Bozzano, e l'avevano perquisita. Il parroco si era dimesso, il vescovo gli aveva intimato di stare lontano dalle celebrazioni religiose. Don Francesco, però, a quanto emerge dall'inchiesta, non aveva obbedito: facendosi sorprendere dai carabinieri a Mesagne (Brindisi), la sera del Giovedì santo, mentre diceva messa. A quanto emerso poi dalle intercettazioni ambientali, avrebbe anche tentato di gettare discredito sul ragazzino che avrebbe subito le violenze. Rendendo così, a parere dei magistrati, concrete e attuali le esigenze cautelari. Le violenze, secondo il racconto consegnato dall'ex chierichetto al gip nel corso di un incidente probatorio, avvenivano anche due volte a settimana, dopo il catechismo. Il parroco, stando sempre alla ricostruzione della presunta vittima, cercava di tranquillizzare il bambino che voleva sottrarsi alle sue attenzioni, dicendo che tutto ciò che avveniva era per opera di Dio e che quello era solamente amore che voleva ricevere. Il piccolo ha raccontato il dettaglio degli abusi commentando: lo capivo che non era una cosa per bambini, mi immaginavo che non era una cosa per bambini, gli dicevo sei grande, lasciamo stare. Qualche volta piangevo. Il racconto del piccolo è stato giudicato credibile da un perito. Caramia si è affidato alla difesa all'avvocato Giancarlo Camassa e alla criminologa Roberta Bruzzone. Roberta Grassi Il parroco accusato di abusi sul chierichetto è stato arrestato dai carabinieri - tit_org-

Piacenza - Un altro bus che prende fuoco = Un altro bus urbano in fiamme

Bulgarelli: tutti gli incendi sullo

[Nicoletta Novara]

Un altro bus che prende fuoco PIACENZA - Bus urbano in fiamme ma questa volta, per fortuna, a differenza di quanto accaduto in via Borghetto, l'incendio è rimasto circoscritto al motore ed è stato spento con un estintore. E' successo ieri intorno alle 7,30 in piazza Sant'Antonino. NOVARA a pagina Un altro bus urbano in fiamme Bulgarelli: tutti gli incendi sullo stesso modello, arriveranno nuovi mezzi Ancora un bus urbano in fiamme, questa volta per fortuna - a differenza di quanto accaduto qualche giorno fa in via Borghetto - l'incendio è rimasto circoscritto al motore ed è stato spento con un estintore. E' successo ieri mattina intorno alle 7,30 in piazza Sant'Antonino. Il mezzo ha dovuto subire uno stop improvviso, proprio in corrispondenza della fermata, a causa del denso fumo che usciva dal vano motore, nella parte posteriore del mezzo. L'intervento del personale ha scongiurato il peggio, evitando il ripetersi di quanto accaduto il 18 maggio scorso in via Borghetto ad un bus di linea urbano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed il mezzo è stato poi spostato con l'ausilio di un carro attrezzi. In piazza Sant'Antonino è rimasta una grossa macchia di schiuma da estintore a ricordo della brutta avventura. Abbiamo capito che questi guasti all'impianto elettrico accadono sempre con lo stesso modello, marca e ditta di autobus e poco hanno a che fare con l'età dei mezzi - ha detto Vanni Bulgarelli, presidente Seta - questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ho telefonato direttamente all'autista del mezzo in questione per ringraziarlo della perizia e della professionalità con cui ha operato dimostrando anche una forte passione per il servizio pubblico che svolge. Sempre Bulgarelli ha annunciato l'arrivo, compreso tra dicembre e gennaio prossimi, di 14 nuovi autobus di cui 8 del modello cosiddetto "corto" per servire le tratte urbane e 6 pullman da dodici metri di lunghezza per il servizio extra urbano: Abbiamo una gara aperta che si chiuderà fra poco e con cui andremo a rinnovare il parco mezzi di Seta, si tratta di un'operazione considerevole dato che un pullman costa in media 200mila euro. In più abbiamo già indetto una gara sul mercato europeo per l'acquisto di 40 autobus Euro5 usati per andare ad aggredire la montagna di Euro2 che ancora abbiamo nel nostro parco mezzi. Una parte di questi 40, finirà anche a Piacenza. A questo proposito e riguardo l'incidente avvenuto ieri mattina, Floriano Zorzella di Filt Cgil ha detto: Serve un potenziamento dell'officina meccanica perché in previsione ci sono numerosi pensionamenti e tanti ce ne sono già stati. In officina lavorano bene, si tratta di persone competenti, ma i mezzi sono datati e necessitano di intense attenzioni, è quindi necessario avere nuovo personale e nuovi mezzi quanto prima. Parlando con gli autisti è saltato fuori che spegnere principi di incendio sui mezzi è cosa ordinaria, non solo a Piacenza, ma un po' in tutta Italia. Gli autisti, insomma, ci hanno ormai fatto il callo, ma di certo non ci si può affidare alla prontezza del personale senza andare alla radice del problema. Nicoletta Novara -tit_org- Piacenza - Un altro bus che prende fuoco - Un altro bus urbano in fiamme

Allerta meteo, l'avviso del sindaco arriverà sul telefono

Dosi: lo abbiamo introdotto sulla scia dell'alluvione di settembre per fronteggiare al meglio le emergenze

[Gabriele Faravelli]

Allerta meteo, l'avviso del sindaco arriverà sul telefono. Dosi: lo abbiamo introdotto sulla scia dell'alluvione di settembre per fronteggiare al meglio le emergenze. Allerte meteo ed emergenze comunicate in tempo reale. Ecco Alert System, il sistema di comunicazione che ora è attivo anche a Piacenza. Si tratta di un software prodotto da "Comunicitalia" s.r.l., attraverso il quale il Comune di Piacenza avviserà telefonicamente con messaggi vocali i cittadini in caso di allerte meteo o di altre notizie importanti. Già attivato da tempo nei comuni della provincia, ora sbarca anche in città. I piacentini potranno così ricevere sul proprio telefono, fisso o mobile, un messaggio registrato del sindaco Paolo Dosi con importanti comunicazioni sulla sicurezza. Il messaggio "zero" da parte del primo cittadino è già stato inviato ieri sera a coloro che si sono già iscritti al servizio. Tutti i numeri telefonici riferiti alla città, inseriti negli elenchi pubblici, sono automaticamente iscritti, e riceveranno quindi le allerte. Se il numero non compare nell'elenco pubblico lo si potrà registrare gratuitamente collegandosi al sito <http://registrazione.alertsystem.it/Piacenza>. Si può inoltre usufruire del sistema anche su cellulare registrando il proprio numero allo stesso sito o scaricando l'apposita app (chiamare il numero verde 800180028 per ricevere gli stessi avvisi se il cellulare non consente di scaricare l'app). L'annuncio della dotazione di Alert System è arrivata ieri mattina in Comune da parte del sindaco Dosi, del comandante della Polizia Municipale Stefano Poma e della referente marketing di Alert System Paola Balestri. Questa è una conseguenza dell'alluvione del settembre scorso - ha detto Dosi - quando ci siamo trovati a gestire una situazione nuova e dannosa, e che ha portato lutti e preoccupazione nel territorio. Abbiamo voluto reagire anche con questo sistema di allerta per consentire ai nostri cittadini di venire a conoscenza in tempo reale di situazioni di emergenza e pericolo. All'alluvione non siamo potuti intervenire tempestivamente comunicando a diverse famiglie situazioni di difficoltà. Il nostro territorio da oggi ha possibilità in più per preavvisare e avvertire i cittadini. Nasce tutto da quanto accaduto a Roncaglia - ha aggiunto Poma - e già da allora la Protezione Civile ha rivisto le sue attività. In questo modo si accelerano i tempi. In estate formeremo i cittadini per sapere cosa fare quando si ricevono le comunicazioni e in autunno organizzeremo un'esercitazione a Roncaglia". Il servizio costerà 29 centesimi ad abitante l'anno; con l'aggiunta di 18mila famiglie (60mila abitanti) di Piacenza, copre il bisogno di 220mila abitanti su tutta la provincia, l'80 % del totale. Gabriele Faravelli L'annuncio della dotazione di Alert System è arrivata ieri mattina in Comune da parte del sindaco Dosi, del comandante della Polizia Municipale Stefano Poma e della referente marketing di Alert System Paola Balestri (foto Lunini) -tit_org- Allerta meteo, avviso del sindaco arriverà sul telefono

Albero crolla sulla provinciale

Croara di Gazzola, intervengono carabinieri e vigili del fuoco

[Redazione]

Croara di Gazzola, intervengono carabinieri e vigili del fuoco GAZZOLA-Alcune folate di vento hanno provocato il crollo di un grosso albero che ha ostruito il transito su una corsia (quella diretta a Travo) della provinciale tra Rivalta e Statto, vicino a Croara. Il crollo si è verificato attorno alle 17,30. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Agazzano che hanno regolato il traffico e i vigili del fuoco di Piacenza che hanno fatto a pezzi il tronco con una motosega ripristinando la viabilità. -tit_org-

Scontro frontale Muore giovane mamma a Senna = Tragico frontale a Senna Muore giovane mamma

[Paola Arensi]

Scontro frontale Muore giovane mamma a Senna SENNA - Tragico frontale a Senna ieri pomeriggio: ha perso la vita Sabina Francesca Capellini, 45 anni, residente a Ospedaletto. ARENSI a pagina 26 Tragico frontale a Senna Muore giovane mamma SENNA - Tragico frontale a Senna, perde la vita una giovane mamma di Ospedaletto. Sulle strade della Bassa Iodigiana si allunga la scia di sangue a pochi giorni dalla scomparsa del 18enne Aaron Bertoncini di Casale, coinvolto in un incidente tra Somaglia e Casale mentre tornava dagli allenamenti sportivi a Piacenza. Ieri pomeriggio, poco dopo le 15.30, ha perso la vita Sabina Francesca Capellini, 45 anni, residente a Ospedaletto, paese del marito. La vittima abitava con il coniuge e le due amatissime figlie: una ragazza di 17 anni e la secondogenita che frequenta le medie. La famiglia risiede in via De Gasperi, zona industriale, e la donna lavorava a Milano in un'agenzia di assicurazione. Il marito è Stefano Pighi, parrucchiere a Casale, candidato in lista a Ospedaletto con la sindaca Lucia Mizzi alle ultime elezioni. E' proprio la prima cittadina ad esprimere il dolore, provato alla notizia, dall'intera comunità ospedalettese: Rivolgo le mie più sentite condoglianze alla famiglia, gli sono vicina. Sarò a disposizione per qualsiasi cosa dovessero aver bisogno e stringo tutti in un abbraccio a nome del nostro paese. Il tragico schianto è avvenuto sulla Spl26 di Senna, all'altezza del cimitero. Le cause del sinistro sono al vaglio dei carabinieri della compagnia di Codogno, intervenuti per i rilievi di rito e per bloccare la tratta in entrambe le direzioni di marcia, facilitando così i soccorsi. Il frontale sarebbe stato provocato dalla improvvisa sbandata di uno dei veicoli. Il traffico è finito nel caos, però molto presto la corsia rimasta libera è stata riaperta. Con l'aiuto delle polizie locali di Casale e Ospedaletto il traffico è stato fatto defluire. I veicoli distrutti si sono fermati su un'unica corsia e sull'erba laterale alla tratta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lodi, l'auto medica e due ambulanze della Croce rossa e della Croce casalese. Si è trattato di un frontale violentissimo tra la "Y" guidata della vittima e la "Peugeot 208" condotta da una ragazza di Ospedaletto, rimasta sempre cosciente, che ha accusato un trauma addominale e per fortuna non correrebbe pericolo di vita. La ragazza, che domani compirà 23 anni, è stata accompagnata per le cure all'ospedale di Lodi. Sabina Capellini è rimasta invece incastrata nell'auto e nulla hanno potuto fare i soccorritori. La salma si trova nella camera mortuaria dell'ospedale di Casale a disposizione dell'autorità giudiziaria che stabilirà se effettuare l'autopsia oppure una semplice ispezione necroscopica. I mezzi sono stati sequestrati in attesa di accertamenti e ulteriori disposizioni. Sul luogo dello schianto, è arrivato anche il sindaco di Senna, Francesco Premoli: Troppi mortiquesto tratto di strada: 11 in 40 anni. Ho già detto alla Provincia che servono rotatorie per far rallentare le auto. Ci sono curve assai insidiose. Paola Arensi a;,'1 ala si SENNA - Le auto distrutte e i soccorsi sulla Provinciale -tit_org-

Scontro frontale Muore giovane mamma a Senna - Tragico frontale a Senna Muore giovane mamma

molte richieste d'aiuto nella bassa

Maltempo e vigili del fuoco al lavoro Il colatore Brembiolo torna a far paura

[Redazione]

Maltempo e vigili del fuoco al lavoro Il colatore Brembiolo torna a far paura {p.ar} Ancora maltempo con l'estate che non vuole arrivare. Pioggia e vento imperversano per oltre un'ora sul Lodigiano, notte di lavoro per i vigili del fuoco. I pompieri volontari di Casale e Sant'Angelo e i colleghi del comando provinciale di Lodi hanno lavorato sodo, in soccorso a diversi cittadini che chiedevano aiuto chiamando il centralino, per fronteggiare i disagi provocati dal maltempo la notte tra martedì e ieri. Dopo le 23 pioggia a dirotto e un forte vento hanno provocato allagamenti, infiltrazioni e caduta di rami o cavi privati dalla sollecitazione. Intanto a Casale, in alcuni punti, il colatore Brembiolo, in passato già in parte esondato, è arrivato a 20 centimetri dalla tracimazione e la via Emilia in ingresso città, che presenta pendenza verso il centro, è diventata una specie di fiume in piena per la pioggia torrenziale che colava. La raffica di interventi notturni, svolti tutti dopo le 23, sono però per fortuna stati tutti di modesta entità. Le chiamate sono arrivate da vicolo Trieste a Fombio, via della Costa a Lodi, ma anche da Caselle Lurani in via Kennedy. A Mulazzano c'è stata la rimozione di un albero pericolante. Infine una verifica per cavi staccati a Sant'Angelo in piazza Abruzzi. - tit_org-

Shock Caffè, paura e fiamme nella notte Distrutti tendone e insegna, è doloso

Fermata nel viale poco distante una slava incendiaria seriale

[Am.ag]

Shock Caffè, paura e fiamme nella notte Distrutti tendone e insegna, è doloso Fermata nel viale poco distante una slava incendiaria serial I CARABINIERI del Nucleo Radiomobile, pochi minuti prima delle 5 di ieri mattina sono intervenuti in viale Righi, nella zona di Campo di Marte per una segnalazione di incendio presso il bar "Shock Caffè". Quando i carabinieri sono arrivati i vigili del fuoco stavano già provvedendo a spegnere le fiamme che avevano interessato il tendone e l'insegna del bar. Il tempestivo intervento ha fatto sì che i danni fossero limitati alla struttura esterna, al tendone allestito all'ingresso della struttura e all'insegna del locale che è andata distrutta. In base a una prima ricostruzione fatta dai tecnici dei vigili del fuoco che hanno effettuato il sopralluogo assieme ai carabinieri, il rogo potrebbe essere di natura dolosa. Le indagini sono affidate ai vigili del fuoco e ai carabinieri della compagnia di Firenze. Non è escluso che il raid incendiario sia stato messo a segno dalla stessa persona, una donna originaria dell'Est Europa, fermata numerose volte in passato dalle forze dell'ordine per fatti analoghi, avvenuti proprio nella zona di Campo di Marte. Nei mesi scorsi nella zona di sono verificati altri episodi simili, con dehors insegne di locali danneggiati e dati alle fiamme. In precedenza la stessa persona, S. K. 38 anni originaria della ex Jugoslavia, si era dedicata con 'passione' alla distruzione delle gomme di auto in sosta nella stessa zona. Ne aveva fatto una vera strage quando finalmente era stata arrestata dalle forze dell'ordine che l'avevano 'immortalata' nelle immagini delle telecamere. Era stata arrestata, ma è già fuori da tempo e i danneggiamenti sono ripresi. Forse non è neppure un caso che proprio lei sia stata identificata dalla polizia ieri alle 10 mentre dormiva all'interno di una Peugeot 206 all'interno della quale era entrata forzando la portiera. L'auto era in viale Volta a due passi dal bar incendiato. La donna è libera perché non è stato trovato un posto in una Rems (residenza per l'esecuzione misure di sicurezza) per lei. amag NON C'È POSTO IN PER LEI LA DONNA IERI DOVEVA ESSERE INTERNATA IN UNA REMS, MA NON SONO STATI TROVATI POSTI DISPONIBILI QUINDI E ANCORA LIBERA Il tendone del bar andato a fuoco in viale Righi -tit_org-

Lanterna a rischio Vigili del fuoco a San Paolino

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti presso la chiesa di San Paolino per la chiusura di una finestra della lanterna della cupola che stava sbattendo. I vigili sono saliti dalla cupola alla lanterna ed hanno chiuso la finestra -tit_org-

Badia Fiesolana Giù un frammento della facciata

Il blocco marmoreo pesa 20 chili

[Daniela Giovannetti]

Badia Resolana Giù un frammento della facciata Il blocco marmoreo pesa 20 chili di DANIEIA GIOVANNETTÌ UN FRAMMENTO di marmo della facciata principale della Badia Resolana si è staccato piombando sul sagrato proprio in corrispondenza dell'ingresso della chiesa, di proprietà del Capitolo della Cattedrale di Fiesole e oggi sede dell'Istituto universitario europeo e di una piccola comunità di padri Scolopi. Il blocco lapideo, pesante una ventina di chilogrammi, faceva parte del caratteristico rivestimento in stile romanico. Si tratta del fregio dell'architrave che, ironia della sorte, si trova al di sotto dei ponteggi per la messa in sicurezza realizzati tempo fa, dopo che un analogo episodio di cedimento. In quell'occasione a mostrare segni di sofferenza era stata la parte dell'ampliamento quattrocentesco, voluto da Cosimo Il Vecchio e rimasto a pietra grezza per la morte di quest'ultimo. Stavolta, però, non si è trattato di un semplice sfaldamento ma di un distacco ben più consistente che ha interessato proprio l'elemento di maggiore impatto visivo dell'antico complesso, considerato uno dei migliori esempi di edifici in stile romanico fiorentino. FORTUNATAMENTE, al momento del cedimento, non passava nessuno, altrimenti sarebbe stata una tragedia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Il sopralluogo non ha rilevato danni alle strutture portanti, ma non ha escluso ulteriori possibili distacchi dai restanti elementi ornamentali in marmo. Per questo è stato interdetto l'accesso principale della chiesa. L'AMMINISTRAZIONE comunale ha quindi provveduto a fare transennare parte della piazza. Siamo davanti ad un intervento complesso, anche per il numero di soggetti e enti coinvolti - ha detto l'ingegner Walter Pugliere, responsabile delle infrastrutture dell'Istituto universitario europeo - In accordo con l'architetto Pappagallo della Soprintendenza è stato redatto da tempo un progetto di restauro che interessa anche l'area esterna. Prossimamente sarà organizzata una conferenza dei servizi con i vari enti interessati, a cominciare dal Comune di Fiesole e quello di Firenze. Sono fiducioso che arriveremo ad indire il bando di gara per l'assegnazione dei lavori per la fine dell'anno. Due milioni e SOOmila euro il costo stimato per l'intervento; di questi due sono stati coperti da un recente stanziamento statale. Due milioni e SOOmila euro il costo stimato per l'intervento; di questi due sono stati coperti da un recente stanziamento statale. La facciata transennata della Badia Fiesolana: il pezzo di marmo caduto Fa parte dei fregio dell'architrave -tit_org-

ESERCITAZIONE TESTATA LA FUNZIONE DI SUPPORTO IN PROTEZIONE CIVILE**Terremoto simulato in Piemonte Attivata la centrale 118 di Pistoia**

[Redazione]

ESERCITAZIONE TESTATA LA FUNZIONE DI SUPPORTO IN PROTEZIONE CIVILE Terremoto simulato in Piemonte Attivata la centrale 118 di Pistoia C'È ANCHE un pezzetto di Pistoia nell'esercitazione Magnitudo 5.5 che si è svolta nelle scorse ore in Piemonte simulando un terremoto appunto di magnitudo 5.5 con epicentro in provincia di Torino. La centrale operativa 118 Empoli-Pistoia è infatti stata testata per la prima volta nel coordinamento del Cross (Centrale remota operazioni soccorso sanitario), la struttura prevista nella direttiva del Dipartimento nazionale di Protezione civile, con funzioni di aiuto nell'invio delle risorse sanitarie necessarie per affrontare l'evento calamitoso nella ricerca di disponibilità di posti letto. La centrale operativa 118 Empoli-Pistoia è stata allertata nella mattinata di martedì, poco dopo il terremoto, dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e subito è stata attivata la Cross il cui nucleo operativo (7 infermieri, 2 medici, 4 tecnici, 1 direttore e 1 coordinatore infermieristico) ha immediatamente attivato le procedure di ricerca, in tutta Italia, di posti letto di terapia intensiva disponibili ad accogliere gli eventuali feriti e la contemporanea richiesta alle regioni di moduli sanitari Pma (posto medico avanzato) da inviare sul luogo del disastro per assistere la popolazione sul posto. La Cross ha simulato la gestione dell'evacuazione di 20 persone, di cui 10 politraumatizzati e 10 ustionati, mobilitando 8 elicotteri sanitari provenienti da altrettante regioni, e coordinato il trasferimento dei pazienti nei posti letto identificati. Con grande orgoglio e soddisfazione abbiamo partecipato a questa esercitazione della Protezione civile - spiega l'assessore all'ambiente della Regione Toscana Federica Frattoni -. La Regione Toscana aveva visto giusto nell'affidare a Pistoia prima la funzione di riferimento regionale per le maxi emergenze in ambito di protezione civile e poi a candidare la nuova centrale 118 Pistoia-Empoli a centrale remota operativa di soccorso sanitario per la protezione civile nazionale. UN GRAZIE a tutti coloro che, con professionalità e competenza, hanno consentito che questo accadesse. In particolare a operatori e al mondo del volontariato. Il fatto che la scelta della Protezione civile nazionale sia caduta sulla Centrale operativa del 118 Empoli-Pistoia per le maxi emergenze di protezione civile su tutto il territorio nazionale - è il commento dell'assessore al diritto alla salute della Regione Toscana Stefania Saccardi - è un ulteriore riconoscimento dell'efficienza di questa centrale, alla quale già era stato assegnato il coordinamento regionale della funzione sanità maxi emergenza. Un'operatrice della centrale 118 Pistoia-Empoli -tit_org-

Un corso per imparare a rispettare l'ambiente Si farà alla Croce Verde

[Redazione]

Un corso per imparare a rispettare l'ambiente Si farà alla Croce Verde Chianciano UN CAMPO scuola dedicato ai ragazzi delle scuole medie per imparare il rispetto dell'ambiente e del territorio. Si chiama Anch'io sono la protezione civile, iniziativa promossa dal Dipartimento della protezione civile e organizzata dalla Croce Verde dal 3 al 9 luglio. - tit_org- Un corso per imparare a rispettareambiente Si farà alla Croce Verde

Condidati sindaco divisi anche sulle opere pubbliche

Diego Contri: subito sedi per Protezione civile, centro anziani e volontariato Fabrizio Toselli: importante far partire i cantieri legati alla ricostruzione

[Al.vin]

Diego Contri: subito sedi per Protezione civile, centro anziani e volontariato Fabrizio Toselli: importante far partire i cantieri legati alla ricostruzione

VERSO IL BALLOTTAGGIO > CENTO Iniziamo subito a mettere in sicurezza il capannone della Protezione civile. Poi, come detto più volte, l'obiettivo è dare una sede al centro anziani. Diego Contri, il candidato sostenuto fin dal primo turno da Lega Nord, Forza Italia, Noi Che e Progetto Centese e che al ballottaggio avrà al suo fianco anche Fdi, snocciola con calma quelli che, sul fronte delle opere pubbliche, saranno i primi passi che compirà se domenica, al ballottaggio, sarà eletto sindaco di Cento. L'ex caserma dei carabinieri (ed ex scuole Rodari) è il luogo ideale - spiega Contri per questo progetto: al piano terra il centro anziani e al primo piano locali a disposizione di tutte le associazioni di volontariato, con una sala polifunzionale condivisa, per corsi e riunioni. Ma non solo anziani e volontariato nei progetti del candidato sindaco: Ridaremo immediatamente alla Pandurera la possibilità di essere fruibile per i giovani e non più al servizio degli uffici comunali. Mentre la biblioteca deve avere la propria dignità, togliendola dalla Rocca: e lavoreremo per riportarla a Palazzo Scarselli, quella che è la sua sede. Per la Pinacoteca, poi, Contri ha un progetto che definisce ambizioso: allestire il piano terra come la Sala Borsa a Bologna, aperta al pubblico, e al primo piano la sede delle opere del Guercino. E sempre sul fronte degli spazi culturali, l'ex ufficio registro (che ha bisogno di importanti interventi di risistemazione) da utilizzare come sede di mostre di artisti locali. Poi le scuole Pascoli, da far ridiventare istituto scolastico al piano terra e rendere fruibile il primo piano per uffici comunali. Ma non solo capoluogo nei progetti di Contri, che spiega: AXII Morelli puntiamo al riutilizzo dell'ex asilo, per fare un centro per anziani; e a Corporeno porre le ex scuole a servizio comunità. E comunque in tutte le frazioni avremo un occhio di riguardo alla rivalorizzazione degli edifici abbandonati e siamo pronti a rivolgerci immediatamente alla curia perché alcune chiese sono un monumento al terremoto, che tengono in scacco la viabilità di intere frazioni. E proprio sul fronte della viabilità le proposte del candidato riguardano, da subito, tre rotonde, una in Santa Liberata, una all'inizio di via Giovannina e una alla Bocciofila. E una bretella da Ponte Dosso alla rotonda Lamborghini, per togliere dal centro di Corporeno quel traffico che va a ledere la salute degli abitanti del paese, (al.vin) CENTO_____ Il primo passo? Mettere subito mano a quello che è l'ufficio tecnico comunale, che è anche senza dirigente. Perché non è possibile parlare di un piano organico di opere pubbliche senza questa figura. È pragmatico Fabrizio Toselli, candidato sindaco di Cento Civica e Idea in Comune, nello spiegare quelle che saranno le sue mosse se domenica al ballottaggio sarà eletto sindaco di Cento. Quello del dirigente - continua - è un aspetto decisivo. E parleremo con i dipendenti per trovare l'organizzazione dell'ufficio. Sciolto questo nodo, per Toselli il secondo aspetto nevralgico sarà ragionare con la Regione per far partire la serie di cantieri legati alla ricostruzione: dal teatro, alla pinacoteca, alle scuole Pascoli. Tutte opere per le quali bisogna subito attivarsi per iniziare l'iter e reperire subito gli eventuali finanziamenti che dovessero mancare. Oltre naturalmente far partire subito quei cantieri che erano imminenti. Altra priorità, per Toselli, è relativa alle strade e, se sarà eletto, già nei primi sei mesi intendiamo ragionare su alcune strade strategiche, ad esempio via Monsignore, tra XII Morelli e Renazzo, via Salvi a Reno Centese. E nei primi sei mesi di mandato intendiamo realizzare anche un piano della viabilità per togliere il traffico pesante dal capoluogo e per ridurre la velocità dei veicoli che percorrono le strade delle frazioni. E in questo caso sarà possibile con un progetto pilota che non punta sui veloci sui dossi, ma su aiuole sfalsate, che con un restringimento in sicurezza della carreggiata permetteranno di limitare la velocità dei veicoli in transito. Quindi non sistemi per "fare cassa", nelle intenzioni di Toselli, ma garanzia della sicurezza sulle strade. E nei progetti di opere pubbliche, il candidato sindaco non dimentica la parte impiantistica sportiva: Decisiva la programmazione, facendo un

censimento dei lavori che sono da realizzare negli impianti e mandare avanti gli interventi già programmati (come quello del palasport). Poi il recupero della palestra bocciolina e fare manutenzione agli impianti sportivi delle frazioni, per metterli a norma. E tutto Diego Contri La Pandurera deve tornare a disposizione dei giovani e la biblioteca fuori dalla Rocca questo (come i nuovi campi da tennis che a Cento mancano) è possibile con la programmazione, iniziando da incontri generali con il mondo sportivo, settore importante anche dal punto dell'aggregazione sociale. E già nei primi sei mesi di mandato dare risposte concrete. Fabrizio Toselli Nei primi sei mesi piani per rendere più sicure le strade e per gli impianti sportivi -tit_org-

Il consiglio comunale di Formignana riunito l'altra sera nel teatro comunale per la seduta d'insediamento

Il primo atto del consiglio è l'aiuto ad alunni disabili

Insediati a Formignana il sindaco Laura Perelli e l'assemblea civica Nella Lega Emanuela Bugelli subentra alla dimissionaria Maura Grassilli

[Franco Corli]

Il primo atto del consiglio è l'aiuto ad alunni disabili. Insediati a Formignana il sindaco Laura Perelli e l'assemblea civica Nella Lega Emanuela Bugelli subentra alla dimissionaria Maura Grassilli. FORMIGNANA. Si sono messi subito al lavoro la giunta e il consiglio comunale eletti con il voto del 5 giugno. Breve la cerimonia d'insediamento, col giuramento alla Repubblica del neosindaco Laura Perelli, del Pd, avvocato 36 enne, con la prima seduta consiliare svolta per la prima volta non in municipio ma nel teatro comunale di viale Mari: con tante bandiere tricolori. Un po' emozionata, Perelli ha svolto i primi adempimenti di rito e sono stati approvati all'ordine del giorno. Tra le novità il confronto tra la maggioranza della lista Torre con Faro (centrosinistra e area moderata) e, per la prima volta, la minoranza composta da tre consiglieri della Lega Nord: Barbara Grassilli, che è stata candidata sindaco (45 anni) Roberta Boccafogli ed Emanuela Bugelli, che ha sostituito la dimissionaria Maura Grassilli. Sono contenta per i numerosi presenti in sala. Auspicio che ci sia buona partecipazione di pubblico - ha detto la Perelli - anche nelle prossime sedute in sala consiliare. Eletti quindi i capigruppo: Arrigo Giubelli, medico, della maggioranza, Barbara Grassilli per la Lega Nord. Tra il pubblico, anche esponenti di Forza Italia dell'Unione Terre e Fiumi e Luana Veronese, consigliere del Carroccio a Copparo che ha spiegato: In consiglio sono entrate tre donne, tutte preparate e grintose. Tra i primi punti votati, uno sul bilancio ha visto il no della Lega, che invece ha votato a favore, con la maggioranza, sui finanziamenti per il sostegno agli alunni disabili. Il consiglio ha eletto poi i rappresentanti nell'Unione Terre e Fiumi: sono il sindaco Perelli, Andrea Turra e Nicola Perelli della maggioranza, Roberta Boccafogli della minoranza. Approvati alcuni punti tecnici toccati dal segretario comunale Rossetti e altri funzionari. Il dibattito si è svolto con toni soft da parte di entrambi gli schieramenti. Sono state quindi presentate ufficialmente le nuove deleghe della giunta, ridotta a soli tre assessori, sindaco compreso: Perelli manterrà le deleghe a personale, bilancio, scuola e pubblica istruzione (come nella vecchia giunta) e volontariato. Marco Ferrari, 59 anni, infermiere, è il nuovo vicesindaco, avrà opere pubbliche, manutenzione del patrimonio, pianificazione urbanistica, edilizia privata, protezione civile, case popolari, attività produttive, ambiente ed ecologia, Andrea Turra, apicoltore di Brazzolo, 31 anni, ha deleghe a servizi sociali, innovazione tecnologica, attività sportive, sicurezza, servizio veterinario, promozione turistica, politiche giovanili e mobilità. Franco Corli -tit_org-

Il primo atto del consiglio è aiuto ad alunni disabili

Auto a fuoco in piazza, l'incendio è doloso

[Redazione]

Auto a fuoco in piazza, l'incendio è doloso ARGENTA ARGENTA Viene appiccato il fuoco a un'auto e subito torna la paura ad Argenta. Stava per scoccare la mezzanotte, tra martedì e mercoledì, quando alcune persone hanno notato che un'auto che stava bruciando, Il veicolo, una Volkswagen Passat di proprietà di un argentano, era regolarmente parcheggiato nella centrale piazza della Cintura, che si trova accanto a via Aleotti e a breve distanza alla strada statale 16 Adriatica. Immediata la segnalazione ai vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore, mentre sul posto alcune persone hanno cercato di domare le fiamme. Nel giro di pochi minuti la squadra del distaccamento portuense si è portata sul posto unitamente ad una pattuglia dei carabinieri di Santa Maria Codifume che stava svolgendo il servizio notturno. E nel giro di breve tempo le fiamme sono state completamente spente dai vigili del fuoco, che hanno anche messo in sicurezza il veicolo, con l'auto che ha riportato danni alla parte anteriore. Le indagini sono affidate ai carabinieri della stazione di Argenta i quali stanno cercando di fare luce sull'episodio. Una cosa è certa: l'incendio è di origine dolosa. Ora si tratta di capire per quale motivo qualcuno ha deciso di dare fuoco proprio a quell'auto. Le ipotesi sono le più svariate. -tit_org- Auto a fuoco in piazza, incendio è doloso

I pugili: Grazie ai molti che ci stanno aiutando

Palestra incendiata: Rappresentiamo la legalità e chi delinque nel parco sa che diamo fastidio

[[giancarlo Scarpa]]

DOPO L'ATTENTATO I pugili: Grazie ai molti che ci stanno aiutando rappresentiamo la JL legalità. E per questo diamo fastidio. E' affidato a un intervento su Facebook il commento dei vertici della Ghirlandina Boxe sul rogo doloso di un mese fa: la sede della società che da trent'anni gestisce la palestra comunale di via Pio Donati, infatti, come si ricorderà il 21 maggio è stata oggetto di un attentato incendio che per adesso non ha ancora un responsabile. L'associazione sportiva scrive sul social network che vogliamo ringraziare a nome di tutta la palestra la vicinanza di tanti amici di Facebook che, appresa la notizia del rogo, ci hanno fatto sentire il calore dell'amicizia. Quel calore che permette di andare avanti nonostante la struttura sia inagibile: la soluzione individuata un paio di settimane fa, ruspante e tuttavia efficace, è stata quella di montare una struttura esterna in tubi innocenti alla quale ancorare alcuni sacchi, quelli che si sono salvati dalle fiamme s'intende. Verificato che l'impianto non cedesse, i pugili hanno potuto riprendere l'attività all'aperto, col cielo come soffitto. Trovando perciò un modo per continuare a fare boxe nonostante l'impossibilità di avere uno spazio per praticarlo. Certo lo stratagemma ideato è una condizione di emergenza e i sacchi, per non essere rubati, prima e dopo l'allenamento vengono chiusi a chiave all'interno della palestra. Non si potrà andare avanti in eterno in questo modo, perché l'arrivo del freddo e della pioggia renderebbero impossibile indossare i guantoni. L'auspicio è dunque che la palestra, dichiarata inagibile dopo il rogo, possa essere ripristinata e che con essa il materiale utile per praticare. E se è vero che il compito più gravoso ed economicamente più importante spetterebbe al Comune, se non altro perché la struttura è di proprietà municipale e i lavori sarebbero in capo all'ente pubblico (che come detto è il locatore), dall'altra parte l'attività di ricostruzione non potrà prescindere da un intervento concreto economico degli iscritti e dei soci della Ghirlandina Boxe e dall'aiuto esterno. Per questo motivo era stata lanciata una raccolta fondi e per questa ragione oggi la società aggiunge che chi abbia materiale come sacchi, guanti, caschetti e abbia intenzione di cederlo... Prendiamo tutto. Gli attrezzi sono andati in fumo, è rimasto in piedi giusto il ring con qualche macchinario, tutto il resto non c'è più. Ma le difficoltà non spaventano questi pugili giovani e meno giovani che da tre decenni praticano la noble art in zona Granisci, certo non una delle più pregiate della città: Vogliamo riavviare la palestra sottolineano -. La Ghirlandina Boxe non va via dal parco XXII aprile. Siamo il cuore sportivo della zona, rappresentiamo un'istituzione, siamo la legalità e chi delinque nel parco sa che diamo fastidio. La gente del posto chiede quando riapriremo: ebbene, diventeremo più grandi, più forti e l'odore di bruciato farà posto al odor del cuoio dei nostri sacchi Mentre spetterà alla Digos della polizia di Stato individuare piromani, che possano esser frequentatori dell'attigua a rea verde - spesso frequentati da spacciatori - o meno. (Giancarlo Scarpa DANNI INGENTI La palestra di via Pio Donati nelle ore successive all'Incendio -tit_org-

Ieri mattina lungo la tangenziale in direzione Modena

Tir a fuoco, traffico in tilt

Pompieri in azione per ore. Autista illeso

[Redazione]

NONANTOLA Ieri mattina lungo la tangenziale in direzione Modena Pompieriazione per ore. Autista Uleso Ha fatto in tempo a to l'incendioun paio scendere e a chiama- d'ore; ma ne sono servite rè lui stesso i vigili del molte di più per rimuovefuoco: è illeso l'autista del rè la carcassa del camion e camion che ieri mattina ripristinare la regolarità alle 6,30 si è incendiato nel traffico. mentre percorreva la tan- (s.z.) genziale di Nonantola. Subito dopo l'imbocco é é dell 'arteria dal lato di via Mislé, in direzione di Modena, il mezzo ha preso fuoco a causa di un corto circuito. I vigili del fuoco, intervenuti, hanno doma- -tit_org-

ALTO FERRARESE IN MENO DI UN'ORA CADUTI 21 MILLIMETRI DI PIOGGIA**La mia casa ancora allagata E il campo di grano diventa una risaia***[Martin Miraglia]*

ALTO FERRARESE IN MENO DI UN'ORA CADUTI 21 MILLIMETRI DI PIOGGIA La mia casa ancora allagata E il campo di grano diventa una risaia LA CASA di Luigi Tunioli, veterinario residente in via Coronella a Vigarano, è stata invasa dall'acqua ieri per la seconda volta in una settimana. Giovedì scorso c'erano 20 centimetri, ieri (martedì, mir) solo 12, oà ci siamo attivati subito con pompe di fortuna. Dobbiamo ancora calcolare i danni, verificare i mobili e gli elettrodomestici. Per ore a casa sua è intervenuta la protezione civile - che si è prestata in maniera incredibile, spiega - con le pompe per disperdere la pioggia che l'acquazzone ha scaricato. È nubifragio che martedì pomeriggio ha colpito parte dell'Alto Ferrarese ha anche provocato la caduta di qualche albero e danneggiato le colture di grano colpite dalla grandine. A far le spese del maltempo sono state soprattutto Vigarano e Mirabello: in meno di un'ora sono caduti 21 millimetri di pioggia, meno della metà di giovedì, ma a un rateo doppio di 360 millimetri orari. Tradotto, sono 21 litri d'acqua per metro quadro a un'intensità di 360 litri per metro quadro l'ora. In pochi minuti via Cento, via Fondo Reno e la frazione Castello a Vigarano sono diventati fiumi, ma già poche ore dopo il nubifragio della 'catastrofe' non vi era sostanzialmente traccia. A Mirabelle è caduto un albero su via Giovecca, a Poggio Renatico una tromba d'aria si è abbattuta sulle campagne per fortuna senza causare danni. La mitezza degli effetti del fortunale è però anche merito dei cittadini: Sono stati collaborativi, hanno aperto i tombini loro nonostante queste bombe d'acqua siano difficili da affrontare, ha detto la comandante della Municipale di Vigarano Carmela Siciliano. Martin Miraglia - tit_org-

BERTACCINI Alle pagine 2 e 3

Squadra adatta a governare. È stata una fiction = La sfida del Drei-bis: Pd critico? Ora ci misureremo sul risultato

Ecco la nuova giunta: Patto coi civici, ho confermato chi ha raggiunto obiettivi

[Luca Bertaccini]

le tra e Pd: a È una BERTACCINI Alle pagine 2 e 3 La sfida del Drei-bis: Pd critico? Ora ci misureremo sul risultato LUBIANO MONTAGUTI nuovo vicesindaco; Marco Ravaioli - in quota alla lista civica Noi con Drei - a mobilità, centro storico, mercati e progetti per la sicurezza; rafforzamento delle deleghe di Nevio Zaccarelli, che perde la viabilità ma oltre all'ambiente si vede recapitare sul tavolo anche il verde e il bilancio. All'altro nuovo assessore, Maria Grazia Creta, toccano traspa renza, legalità, innovazione e arredo urbano. Queste le principali novità della giunta di quello che lo stesso sindaco definisce Drei-bis. Una compagine nata dopo che lunedì scorso il primo cittadino ha azzerato la giunta, per confermare poi sei nuovi assessori su otto (sono uscite di scena il vice sindaco Veronica Zanetti ed Emanuela Briccolani, al bilancio). IN QUESTI giorni di fibrillazione politica, spiega Davide Drei, abbiamo generato un nuovo patto di governo, preconditione per il nuovo assetto di giunta. Il sindaco, che a inizio legislatura aveva varato una giunta monocolore Pd, escludendo le liste civiche sue alleate in campagna elettorale (e che oggi sono invece passate all'incasso, in particolare Noi con Drei di Mario Peruzzini, il vero vincitore politico di questa fase), dichiara di non essere pentito di non aver dato due assessorati nel 2014 agli alleati. Si generano condizioni nuove a seconda dei tempi. E nel nostro caso c'è stata un'evoluzione. A precisa domanda - cosa non l'ha convinta nella rosa dei candidati assessori presentata dal Pd- aggira l'ostacolo: Le persone segnalate dalle liste civiche hanno dimostrato professionalità e dedizione, anche inaspettate. I sei assessori confermati sono tornati in municipio sulla base dei risultati raggiunti in questi due anni. Ergo: Zanetti e Briccolani non li avrebbero raggiunti. Drei la mette così: La mia non è stata un'azione contro gli assessori, ma per ricreare condizioni di lavoro all'interno della giunta e della maggioranza. Quali sono i rapporti con il Pd? Il partito è stato critico nel metodo. Io ho preso le mie decisioni in totale autonomia. Ci misureremo sul risultato. OLTRE ai due già citati civici, la giunta è così composta: a Drei restano le principali deleghe come sanità, polizia municipale, protezione civile, Lubiano Montaguti (vicesindaco con deleghe all'istruzione, lavoro, università, turismo e progetti europei), Francesca Gardini (lavori pubblici, urbanistica ed edilizia). Elisa Giovannetti (cultura, pari opportunità, politiche giovanili), Raoul Mosconi (politiche sociali e di promozione della salute, politiche abitative, partecipazione, quartieri e welfare di comunità), Sara Samoli (sport, eventi istituzionali, igiene e salute pubblica) e Nevio Zaccarelli (ambiente e verde pubblico, bilancio e risorse umane). Luca Bertaccini - tit_org- Squadra adatta a governare. È stata una fiction - La sfida del Drei-bis: Pd critico? Ora ci misureremo sul risultato

Le cucine avevano il salvavita La verità dagli esami tossicologici

L'autopsia: i due fidanzati morti per le lesioni causate dal crollo

[Redazione]

Le cucine avevano il salvavita La vendita dagli esami tossicologici L'autopsia: i due fidanzati morti per le lesioni causate dal crollo MORTI per i traumi provocati dall'onda d'urto dell'esplosione e per le lesioni causate dal crollo di parte della palazzina di via Brioschi 65, terzo piano. Sarebbero queste le prime risultanze dell'autopsia eseguita ieri mattina all'istituto di medicina legale di Milano sulle salme di Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa, entrambi 28 anni, fidanzati, di Morrovalle e Monte San Giusto, le due vittime maceratesi dell'inferno di via Brioschi, domenica mattina (verso le 9) a Milano. L'esame autopsico sulle salme delle tre vittime (i due ragazzi maceratesi e Micaela Masella, 43 anni, che viveva nell'appartamento vicino al loro monolocale) disposto dalla Procura di Milano, che ha aperto un fascicolo contro ignoti per disastro colposo, si è protratto fino al primo pomeriggio. Ci vorrà tempo, invece, per gli esami tossicologici, che potrebbero rivelare o meno la presenza di metano nei tessuti e dunque aiutare a capire qualcosa di più sulla dinamica dei fatti, in quale appartamento il gas sia arrivato a saturazione. Intanto però dalle indagini, condotte dal pm Elio Ramondini, emergono altri particolari. Ad esempio che entrambe le cucine a gas avevano il salvavita. Erano state acquistate dopo il 1997, anno dal quale è prescritto per legge il meccanismo che in caso di perdita di gas dai fornelli blocca l'erogazione. E dunque nei due appartamenti devastati dall'esplosione di domenica in via Brioschi entrambe le cucine erano in regola. Un particolare che da solo spiega poco, ma se però si dovesse accertare che in entrambe le case i fornelli erano stati mantenuti senza alterazioni e in buono stato, allora potrebbe voler dire che la fuga di gas si è generata in modo diverso: per esempio dalla rottura o dal distacco di un tubo, oppure da una perdita in un altro punto dell'impianto gas. MA LO SFONDO di questa tragedia, fanno capire gli investigatori, può cambiare anche di ora a seconda delle tracce e degli indizi recuperati. Ieri pomeriggio, intanto, il pm Ramondini dopo aver ricevuto nel suo ufficio le nuove relazioni di servizio di vigili del fuoco, polizia locale e polizia scientifica, ha individuato i tecnici cui conferire l'incarico ufficiale di consulenti della Procura. Il magistrato ha anche ricevuto dagli esperti di A2A un prospetto ragionato sui flussi relativi al consumo di metano dai contatori del gas dei due appartamenti saltati per aria. Un dato che potrebbe rivelarsi utile per individuare eventuali picchi anomali di consumo e stabilire con certezza da quale delle due case abbia avuto origine la fuga di gas. Anche questo dato puro e semplice, però, potrebbe non essere sufficiente a spiegare il disastro. Resterebbe comunque da capire in che modo possano essersi saturate le stanze. Tanto più considerati i salvavita dei fornelli. L'IPOTESI SE GLI IMPIANTI FOSSERO IN BUONO STATO ALLORA LA CAUSA POTREBBE ESSERE LEGATA AL DISTACCO DI UN TUBO O AD ALTRE PERDITE IL REPORT ILPM ELIO RAMONDINI HA RICEVUTO UN PROSPETTO RAGIONATO SUI FLUSSI DI METANO RELATIVI AI CONTATORI IN PROCURA IERI IL PROCURATORE AGGIUNTO GATTO HA SENTITO I PARENTI DI MICAELA MASELLA UNA DELLE TRÉ VITTIME DELL'ESPLOSIONE II. Con un fornello aperto la valvola di sicurezza avrebbe bloccato tutto SOPRALLUOGO I vigili del fuoco, su delega della Procura, hanno eseguito ulteriori accertamenti nella palazzina di via Brioschi -tit_org-

IL CASO DOPO L'INCENDIO NELLA SEDE DI GHIRLANDINA BOXE
Palestra a fuoco, ci alleniamo fuori*[Redazione]*

IL CASO DOPO L'INCENDIO NELLA SEDE DI GHIRLANDINA BOXE Palestra a fuoco, ci alleniamo fuori NEMMENO un incendio può fermare Ghirlandina Boxe. Hanno dato fuoco alla struttura e noi continuiamo ad allenarci all'aperto, dove sono stati sistemati alcuni attrezzi che si sono salvati dal rogo doloso. Dopo l'incendio appiccato da sconosciuti, che ha letteralmente divorato la sede, i pugili che frequentano il circolo sportivo non si vogliono arrendere a chi ha compiuto un gesto così vile e hanno cominciato, in questi giorni, ad allenarsi comunque all'aperto, sempre davanti alla sede ancora annerita di Ghirlandina Boxe, che si trova in via Pio Donati. Pugni al sacco per ribadire il messaggio non ci fermeranno. Ricordiamo che alla fine del mese scorso qualcuno è riuscito ad entrare all'interno della maxi palestra, dove amanti della boxe e anche sportivi che gareggiano, da tanti anni sono soliti allenarsi. Un centro più unico che raro se si guarda al panorama modenese. I piromani hanno forzato la porta e una volta dentro cosparsi l'intero ambiente con del liquido infiammabile. Molto probabilmente hanno utilizzato della benzina. Fortunatamente, però, un residente della zona si è reso conto del rogo appena esploso ed ha fatto in tempo a contattare i vigili del fuoco, prima che le fiamme distruggessero in modo irreparabile l'intero edificio di via Pio Donati. -tit_org-

Imputato un tecnico

L'alluvione del Foglia facile, facile: l'argine era aperto = Argine rotto: tecnico nei guai

[Ro.da.]

Imputato un tecnico L'alluvione del Foglia facile, facile: l'argine era aperto DAMIANI A pagina 3 AVEVANO lasciato aperto un varco nel fiume Foglia. Volutamente. Ci dovevano passare i camion impegnati nella costruzione della terza corsia dell'autostrada. Ma la pioggia caduta tra il 6 e il 7 febbraio del 2015 trasformò quella mancanza di argini per circa 7 metri in una cascata d'acqua che ha coperto 8 ettari di zona industriale di via Sardegna, via Toscana, ma anche pollai, allevamenti, strade, demanio comunale, uccidendo anche animali domestici. Il fiume Foglia scaricava 220 metri cubi di acqua al secondo. Adesso la procura della Repubblica di Pesaro ha chiesto di portare a processo per inondazione colposa (udienza preliminare il 12 luglio prossimo) il direttore dei lavori del lotto Cattolica-Fano per la terza corsia Giulio Ghezzi, il quale è accusato di non aver eseguito i lavori come da autorizzazione rilasciata dagli uffici urbanistici della Provincia, che aveva imposto per l'ampliamento di un viadotto un innalzamento degli argini destro e sinistro del fiume Foglia oltre alla posa in opera di materassi metallici, in realtà mai installati. DI FRONTE a quello che è accaduto, sia la Provincia che gli stessi proprietari di capannoni e allevamenti avevano presentato esposti alla procura della Repubblica per sollecitare un'indagine in modo da appurare chi potesse aver aperto quegli argini lasciando passare la piena del fiume. E L'ACCERTAMENTO, demandato al Corpo Forestale dello Stato, ha portato ben presto a scoprire che l'argine era totalmente assente in corrispondenza della costruzione di un viadotto della terza corsia. Un lavoro di grande portata che presupponeva però il rispetto di prescrizioni stringenti come il rafforzamento degli argini. L'INONDAZIONE ha danneggiato complessivamente quindici proprietari, tra cui il comune di Pesaro e la Provincia oltre all'Agenzia del demanio. Ma il comune di Pesaro ha già deciso di non costituirsi parte civile nell'eventuale processo. Si legge in una determina a firma del capo ufficio dell'Urbanistica:...il codice di procedura penale prevede la costituzione di parte civile nel processo penale solo come possibilità e non come obbligo, essendo sempre concessa la facoltà di promuovere successivamente in sede civile l'azione per il risarcimento dei danni. Il tale fase - scrive l'architetto Nardo Goffi - pare opportuno esercitare il potere discrezionale di rinviare ogni decisione all'esito del procedimento penale tenendo conto che dalla mancata costituzione del Comune come parte civile in sede penale non può derivare alcun pregiudizio agli interessi dell'ente pubblico. LA BONIFICA di quegli otto ettari di terreno allagato è stata fatta dalla protezione civile e dal centro operativo del Comune le cui maestranze hanno lavorato a fondo per settimane. ro.da. 6-7 FEBBRAIO 2015 Il Foglia in piena invase otto ettari di via Toscana, molti di proprietà pubblica DA Il cantiere per la terza corsia dell'A-U aveva lasciato negli argini un varco di 7 metri UN SOLO IMPUTATO E IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEI LAVORI ALL'A-14. PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA/, ORAVI DANNI CAPANNI ALLAGATI E TANTI ANIMALI MORTI. IL COMUNE PERO' NON SI COSTITUISCE La portata Il 6 e 7 febbraio 2015 una bomba d'acqua si abbatte su Pesaro. Il Foglia tracima nella zona Obi, con un'onda d'urto da 220 me d'acqua al secondo Lastrage In poche ore il Foglia ha nondato capannoni, allevamenti, strade, demanio oltre ad uccidere per annegamento molti animali domestici Meglio di no Il comune di Pesaro, che figura tra i danneggiati dell'alluvione, ha preferito non costituirsi parte civile nel processo che si andrà ad aprire -tit_org-alluvione del Foglia facile, facile:argine era aperto - Argine rotto: tecnico nei guai

MAROTTA ALCUNE DELLE IDEE DEL NEOSINDACO BARBIERI
Il 5x1000 agli alluvionati

[S.fr.]

MAROTTA ALCUNE DELLE IDEE DEL NEOSINDACO BARBIERI u 5x1000 agli alluvionati -IÀÊÏÀ- CONFERMO che l'amministrazione comunale ha prontamente chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza alla Regione Marche e l'esigenza che tutti i cittadini e i titolari di attività economiche, ad esclusione di e di quelle agricole, segnalino al nostro Comune i danni subiti entro le 13 di lunedì 27 giugno. E' quanto evidenzia il neosindaco mondolfese Nicola Barbieri, che dopo aver ricordato l'allestimento di un apposito sportello negli uffici della polizia municipale di Maretta aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 a beneficio di tutti coloro che hanno riportato danni dagli allagamenti, aggiunge: Sono allo studio dell'amministrazione una serie di iniziative per la raccolta di fondi da indirizzare ai soggetti maggiormente colpiti dall'alluvione, tra cui la destinazione del 5x1000, l'apertura di un apposito conto corrente bancario e l'organizzazione di possibili eventi a scopo benefico. Nei prossimi giorni verrà data apposita comunicazione in merito. Barbieri conclude: Ringraziato pubblicamente i tanti cittadini e volontari che ci hanno aiutato e sostenuto in questa situazione di emergenza e in particolare la protezione civile, la Croce Rossa di Maretta, i carabinieri di Maretta e di Mondolfo, la polizia locale, i dipendenti comunali, i consiglieri comunali, la Nòà, i vigili del fuoco e l'associazione 'Faà di Bruno'. Un plauso anche alle ditte Aset e Onofaro, il cui impegno ha permesso il rapidissimo smaltimento dei materiali alluvionati dalle strade. La solidarietà e il lavoro di tanti sono stati il segnale forte di una comunità davvero coesa. s.fr. BOMBA D'ACQUA Una immagine della spaventosa alluvione che ha colpito Marotta - tit_org-

GUALTIERI, RISOLTO IL MISTERO**L'operaio scomparso era ricoverato all'ospedale***[Redazione]*

GUALTIERI, RISOLTO IL MISTERO L'operaio scomparso era ricoverato all'ospedale -GUALTIERI- RISOLTO il mistero sull'operaio di 44 anni, di origine africana e residente a Gualtieri, che da una settimana risultava in malattia, non si presentava al lavoro, irraggiungibile al telefono (sempre spento) e che non si trovava neppure in casa. L'altro pomeriggio alcuni colleghi di lavoro, comprensibilmente preoccupati, si sono recati alla sua abitazione, in via Grimaldi a Gualtieri. Temendo che potesse essergli successo qualcosa di grave, non ricevendo risposta hanno mobilitato i soccorsi. I vigili del fuoco hanno aperto la porta, entrando poi con carabinieri e operatori di Croce rossa. Ma all'interno dell'abitazione non c'era nessuno, così come nel garage a fianco. Anche i vicini di casa non lo vedono ormai dalla scorsa settimana. Ma ieri sera, grazie all'interessamento di alcuni amici, si è scoperto che l'uomo si trova ricoverato al Santa Maria Nuova di Reggio. L'allarme è così rientrato. I carabinieri del paese, pur senza una denuncia formale dei parenti, hanno comunque svolto accertamenti per poter chiarire il mistero. -tit_org-operaio scomparso era ricoverato all'ospedale

Non ancora rimossi i rottami dei veicoli incendiati

[Redazione]

Prima è rimasta parcheggiata per mesi, senza targa, evidentemente abbandonata. Senza che nessuno si preoccupasse di rimuoverla. Poi è andata misteriosamente a fuoco, nel febbraio scorso, causando danni anche a uno scooter, posteggiato nelle vicinanze. Nulla è cambiato, neppure dopo che le fiamme ne hanno distrutto gli interni e carbonizzato il telaio: la Punto è sempre lì. In uno spiazzo di via Indipendenza, nel quartiere Fuori del ponte. Insieme al suo compagno di "sventura": lo scooter. Sul posto, il giorno dell'incendio, erano intervenuti gli agenti della polizia locale di Pontedera, oltre ai pompieri, che avevano lavorato a lungo per spegnere le fiamme. Una volta passata l'emergenza, i vigili del fuoco avevano spiegato che con molta probabilità il fuoco era stato appiccato da qualcuno. Fiamme dolose, per cancellare un rottame. -tit_org-

Montaguti è il braccio destro di Drei

[Redazione]

Montaguti è il braccio destro di Drei NUOVA GIUNTA Il sindaco spiega perché ha "fatto fuori" Zanetti e Briccolani. Bilancio, Verde e Ambiente a Zaccarelli In crescita fatturato, occupazione e soci di Confcoopertiv IL BILANCIO In leggera flessione il patrimonio netto, eroso per far fronte alle difficoltà, diminuiscono gli oneri finanziari Il presidente Neri: "La cooperazione, durante la crisi, è riuscita a rispondere come nessun altro modello d'impresa all'emergenza lavoro" Dbiano Montaguti è il nuovo braccio destro di Davide Drei. In più una donna nel ruolo di vicesindaco, dopo l'uscita di scena di Veronica Zanetti. Ieri il sindaco Davide Drei ha ufficializzato la nuova Giunta spiegando le ragioni che lo hanno convinto a confermare sei assessori su otto: "il bilancio dell'esperienza precedente e i progetti fino a quel momento portati avanti dagli assessorati". Dunque, Veronica Zanetti con le deleghe, tra le altre, al Centro storico, e Emanuela Briccolani, al Bilancio, non hanno "passato" l'esame del sindaco e sono rimaste fuori. "L'azzeramento della Giunta - ha sottolineato Drei - non è stata un'operazione contro gli assessori, ma per creare condizioni di lavoro migliori nella compagine di maggioranza". Così il sindaco ha ignorato le richieste di rinnovamento del suo partito, il Pd - che avrebbe preteso di "cambiare" tutti gli assessori e non ha condiviso il metodo di revocare tutte le deleghe - e si è limitato a fare entrare in Giunta due assessori, espressione delle due civiche che lo hanno sostenuto. Si tratta di Marco Ravaioli, 44 anni, per "Noi con Drei", poliziotto, con una laurea in Psicologia, consulente in materia di stress del lavoro per il Siulp e formatore, tra i fondatori dell'associazione "Gestire l'ingestibile", e di Maria Grazia Creta, quota per la civica "Con Drei per Forlì" nata dall'alleanza di Verdi, Psi e Scelta Civica, avvocato, funzionario della Regione Emilia Romagna, esperta di lavori pubblici, appalti ed espropri, dal 2004 al 2009 componente esterno della "Commissione consiliare verifica procedure amministrative" del Comune di Forlì, e autrice con Marta Paradisi de "L'esecuzione dei lavori pubblici" (Experta), un libro che affronta, in una prospettiva essenzialmente pratica, le più rilevanti problematiche che possono insorgere nell'esecuzione dei lavori pubblici. Entrambi saranno Giunta a tempo pieno. A Marco Ravaioli sono andate le deleghe per Progetti per la sicurezza, mobilità, centro storico e mercati. La sicurezza è sempre stata al centro dell'impegno del capogruppo Mario Peruzzini, collega del neo assessore, e Ravaioli ha anticipato che porterà avanti con forza un progetto, adeguando ad esempio, la tecnologia, per la sicurezza, mentre per il centro storico cercherà "di raccogliere il testimone e arricchire la proposta con nuove idee". Maria Grazia Creta sarà il nuovo assessore alla Trasparenza, legalità, innovazione e arredo urbano. "Voglio dare un contributo alla città - ha affermato - e per questo ho accettato di fare parte della Giunta, mettendo a disposizione le mie competenze". Il volto di Maria Grazia Creta, tra l'altro, si era già messo in evidenza in alcune riunioni del quartiere di Ravaldino per il taglio degli alberi di corso Diaz, che aveva fortemente osteggiato firmando per il "no": era il progetto difeso dall'ex vicesindaco Zanetti e che, in ultimo, sarà un caso, il sindaco Drei aveva stoppato. Il sindaco ha tenuto per sé il coordinamento del Programma di mandato, sanità, polizia municipale, ordine pubblico, protezione civile, governance delle partecipate, riorganizzazione istituzionale e comunicazione. Al vicesindaco Montaguti restano le deleghe alle politiche della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, università, turismo e progetti europei, a Francesca Gardini quelle ai Lavori pubblici, urbanistica ed edilizia, a Elisa Giovannetti, Cultura, pari opportunità, politiche giovanili, a Raoul Mosconi alle politiche sociali e di promozione della salute, politiche abitative, partecipazione, si aggiungono i Quartieri e il welfare di comunità, queste ultime "strappate" a Sarà Samori che resta con le deleghe allo Sport, eventi istituzionali cui aggiunge Igiene e salute pubblica. Infine, rimanendo in ordine alfabetico, a Nevio Zaccarelli oltre all'Ambiente sono andate le "pesanti" Verde pubblico, Bilancio e risorse umane. Gli assessori "richiamati" in Giunta hanno confermato la massima fiducia nei confronti del sindaco, emozionati ed entusiasti per la possibilità di portare avanti i progetti avviati. In particolare, Elisa Giovannetti ha detto: "Una responsabilità mi porta di nuovo qui con gioia per continuare a lavorare sulla Cultura che è

la grande ambizione di questa amministrazione e ne sarà il segno distintivo, senza nulla togliere agli altri progetti". Maria Neri Trend in crescita per fatturato, occupazione e soci, in leggera flessione il patrimonio netto, eroso per fare fronte alle difficoltà, mentre diminuiscono gli oneri finanziari: è questa la fotografia di Confcooperative, raccogliendo i dati dei bilanci delle cooperative aderenti che a Foru- Cesena risultano 254, due in più rispetto al 2014, escluse le sei Banche di Credito Cooperativo che fanno comunque parte del sistema. In totale contano 36.816 soci, in aumento del 2,17% rispetto al 2014, un segno più motivato soprattutto dall'adesione di nuove cooperative. valore della produzione si attesta sui 4.222 milioni di euro, con un aumento del 3,8 %. Nel 2014 il dato superava infatti di poco i 4mila milioni e l'aumento è legato prevalentemente al Sociale, settore maturo che dimostra buona tenuta, ai settori Servizi, Agricolo e Industriale che hanno beneficiato della costituzione di nuove cooperative, oltre all'adesione di alcune imprese già esistenti. L'Avicunicolo continua a rappresentare con quasi 2.300 milioni il Settore più significativo. Segno negativo invece per il settore Culturale e per quello Turistico, leggera flessione per il Vitivinicolo. Nel 2015 sono aumentati gli addetti (+4,66), incremento prevalentemente suddiviso tra Sociale, Servizi e Ortofrutta. In totale sono 16.235 a fronte dei 15.512 del 2014. Cresce l'occupazione femminile, che raggiunge le 9.925 unità, con un aumento significativo nel settore Avicunicolo oltre che nel Sociale. Il Capitale Sociale è passato da 87.226.465,91 euro a 92.935.076,31 con un aumento percentuale di 6,54, a cui ha contribuito la costituzione di nuove cooperative. Mentre la leggera flessione che viene registrata sul Patrimonio netto che si attesta su circa 552.889.423 e si può spiegare principalmente con il fatto che le cooperative per far fronte a momenti critici utilizzano maggiormente il proprio patrimonio prima di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Le Retribuzioni, per un totale di 405.161.211 e in aumento del 4% rispetto al 2014, sono in linea con l'aumento del numero delle cooperative, ma soprattutto con l'aumento del calore della produzione. Il totale di imposte pagate è di oltre 9 milioni e mezzo) contro i 9.975.755 del 2014 con una leggera flessione, in questo caso legata alle agevolazioni del Jobs act. L'ultima fotografia riguarda il mondo del Credito cooperativo, piena fase di ristrutturazione. Le BCC nel 2015 sono 6, unameno rispetto al 2014. Sono diminuiti gli sportelli (da 104 a 82) e i soci che passano da 22mila a 14mila. "La cooperazione - dichiara il presidente di Confcooperative Mauro Neri è stata protagonista durante la crisi, quando è riuscita a rispondere come nessun altro modello d'impresa all'emergenza occupazionale. Gli addetti nel nostro sistema crescono da diversi anni. Inoltre alcuni settori - l'agricolo, l'ortofrutta ma anche il sociale - continuano a rilasciare valore al territorio. Un esempio per tutti può essere quello dell'ortofrutta che, pur in sofferenza da anni sul fronte delle liquidazioni ai soci, continua a garantire opportunità lavorative". "Questi dati non vanno assolutamente letti in un'ottica di inutile trionfalismo - commenta il direttore Mirco Coriaci le nostre imprese hanno sofferto e lottato in questi anni, alcuni settori hanno pagato anche un prezzo molto alto, basta pensare all'edilizia. Epp

ure gli indicatori sono in parte la traduzione in cifre della vivacità economica che sta sviluppando nuova cooperazione, innovazione e valore competitivo sui mercati". Maria Grazia Creta si era battuta contro il taglio degli alberi in corso
Diaz -tit_org-

Concessioni novità per i capanni

[Redazione]

I proprietari di capanni da pesca - classificati come "regolarmente esistenti" dal regolamento vigente e situati sui fiumi del bacino idrico romagnolo (Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamene e parte dello Scolo Taglio) - che intendono riqualificare le proprie strutture secondo le norme, possono presentare sia il progetto di riqualificazione sia l'istanza di rinnovo di concessione demaniale se scaduta o in scadenza, al Sue, lo sportello unico per l'edilizia in piazzale Farini 21 a Ravenna. Il Sue, infatti, una volta ricevute le stanze e la documentazione di progetto le trasmetterà agli enti competenti e convocherà un'apposita conferenza dei servizi per acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari. In caso di esito positivo la SAC rilascerà il rinnovo di concessione demaniale e conseguentemente il SUE concederà al titolare del capanno interessato l'autorizzazione dei lavori di riqualificazione della struttura. Si tratta di un procedimento unico che, mediante la ricezione contestuale delle istanze, corredate dalla documentazione tecnica, da parte di un unico ufficio, il SUE, consente di acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per gli interventi di riqualificazione del capanno tra cui: il nulla-osta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il nulla-osta dell'ente di gestione dell'area naturale protetta ed il rinnovo della concessione demaniale da parte di SAC (dal 1 maggio scorso ente competente al posto del Servizio tecnico di Bacino). Tale semplificazione è il risultato di un accordo fra il Comune e SAC Struttura Autorizzazioni e concessioni di ARPAE Ravenna -tit_org-

AMBIENTE Interventi e nuovi lanci del Tormus per contrastare l'invasione del cinipide del castagno nei boschi del territorio Al lavoro per proteggere gli alberi di castagno

[Redazione]

AMBIENTE Interventi e nuovi lanci del Tormus per contrastare l'invasione del cinipide del castagno nei boschi del territorio Al lavoro per proteggere gli alberi di castagni Continua nei boschi di Lariano la lotta biologica al Cinipide, insetto che negli ultimi anni ha attaccato, con effetti pesanti, i preziosi boschi di castagno. un lavoro a tutela del nostro patrimonio boschivo che ha preso avvio con la sapiente guida dell'ex assessore Piero Valeri, e che è stato portato avanti con impegno dall'attuale assessore con delega al patrimonio boschivo, Alfonso Mauro. "Ci sono stati netti miglioramenti grazie al lavoro avviato negli ultimi anni afferma il Sindaco Maurizio Caliciotti -, ma non dobbiamo abbassare la guardia di fronte ad una problematica che ha un impatto negativo sull'economia del nostro territorio. Per questo è importante proseguire, in sinergia con la Regione Lazio e con la collaborazione del nostro personale, la lotta biologica già intrapresa a tutela del nostro patrimonio". L'assessore al patrimonio boschivo del Comune di Lariano Alfonso Mauro, ha partecipato di persona al lancio dei 450 insetti antagonisti (Tormus sinensis) messi a disposizione, in tre località della Selva comunale, assistito dagli Agenti della Polizia Locale, unitamente al Dott. Agronomo Fabrizio Dezzi, che coadiuva per il Servizio Fitosanitario Regionale, la lotta biologica al Cinipide galligeno del castagno per Lariano e Velletri. L'Assessore nel ringraziare la Direzione Regionale Agricoltura dell'impegno finora profuso per cercare di arrivare nel minor tempo possibile al controllo dell'insetto fitófago, è fiero di comunicare il raggiungimento di un primo importante risultato. Infatti, è cosa certa che dalla raccolta delle galle fatta lo scorso febbraio in vari siti del bosco comunale ad opera dei volontari delle Associazioni locali della Protezione Civile diretti dal Dott. Dezzi, verso i quali va tutta la riconoscenza per la loro qualificata attività sul territorio, poste a svernare nel Centro regionale di moltiplicazione del Tormus realizzato presso la ex Cantina Sperimentale di Velletri, sono sfarfallati numerosissimi insetti antagonisti nati nei nostri boschi. Il Cinipide, in questi ultimi anni, ha arrecato notevoli danni al nostro patrimonio boschivo - conclude Mauro "Se non contrastato rischia di compromettere lo stesso paesaggio e l'economia, in particolare della nostra comunità, dove la selvicoltura del castagno è una vera tradizione ed una grande risorsa. Per questo, è necessario continuare ad impegnarci in tutte quelle attività volte alla proliferazione ed al monitoraggio del Tormus Sinensis". -tit_org-

LINEA ROMA NETTUNO A fuoco una casa cantoniera lungo i binari, treni fermi da e per Roma. Bloccata anche Carla Fracci Treni: incendio paralizza la circolazione

[Redazione]

LINEA ROMA NETTUNO A fuoco una casa cantoniera lungo i binari, treni fermi da e per Roma. Bloccata anche Carla Fracci
Frai ÔÛ: incendio paralizza la circolazione Un pomeriggio infernale per tutti coloro che il 14 giugno hanno dovuto prendere il treno. Tutte le linee dell'alta frequenza per Nettuno e per Formia sono state sospese a causa di un incendio. Alcune squadre dei vigili del fuoco di Roma, Pomezia, Marino e Nemi, sono state impegnate per diverse ore a domare le fiamme sprigionate da una casa cantoniera della ferrovia Roma Formia. La linea ferroviaria è stata bloccata per permettere la bonifica dell'incendio del casolare in disuso delle ferrovie al km 15 di via Ardeatina, al confine tra i comuni di Roma e Pomezia, abitato comunemente da alcuni senza tetto in maniera abusiva. Centinaia di pendolari sono rimasti fermi alle stazioni di Campoleone, Aprilia, Pomezia, Terricola e Roma Termini, dove molti treni sono stati soppressi. Tra le vittime, anche la ballerina Carla Fracci, diretta a Napoli, costretta col marito ad una lunga sosta alla stazione di Latina. -tit_org-

NETTUNO Ennesima falla nella zona di Santa Barbara

Altra perdita idrica in strada, i Vigili chiudono via Dalie

[Redazione]

NETTrUNO Ennesima falla nella zona di Santa Barbara Altra perdita idrica strada, i Vigili chiudono via Dalie Ennesimo guasto sulla rete idrica in zona Santa Barbara a Nettuno. Nella serata del 9 giugno una piccola perdita d'acqua, man mano, ha creato una buca e una fuoriuscita di liquidi sempre più consistente. Allarmati i residenti, dalle mezzanotte di ieri (con dei messaggi lasciati in segreteria) e poi da questa mattina di nuovo a partire dalle 7,30, ogni mezz'ora hanno chiamato il numero verde di Acqualatina, segnalando il proble ma senza ottenere alcuna indicazione utili sul possibile orario dell'intervento. In serata i residenti, visto che la situazione sembrava. peggiorare (il tubo si trova proprio davanti ad un cancello) hanno deciso di chiamare i Vigili del fuoco che, ima volta sul posto, hanno anche loro chiamato il Pronto intervento di Acqualatina e la Polizia locale. I Vigili del fuoco, non senza malumori, dopo aver allertato i tecnici della Spa, hanno atteso oltre due ore l'arrivo di un tecnico. Infine sono dovuti andare via per un intervento di emergenza, lasciando sul posto i Vigili. La strada in prossimità della voragine è stata chiusa, per garantire la sicurezza dei passanti ed evitare ogni possibile incidente. -tit_org-

NETTUNO 15 giugno-30 settembre la massima allerta

Rischio incendi, esercitazioni della Protezione Civile

[Redazione]

NETTUNO 15 giugno-30 settembre la massima allerta Rischio incendi, esercitazioni deUa Protezione Civile I Volontari dell'Associazione di Protezione civile Nettuno stanno portando avanti in questi giorni delle esercitazioni, all'esterno del Centro operativo Intercomunale che si trova in zona Tré Cancelli a Nettuno, in vista del periodo di massimo rischio che è stato definito dalla Regione Lazio nella fascia di riferimento che va dal 15 giugno al 30 settembre. Oltre al personale, sono entrati in azione i due mezzi a disposizione del gruppo, con la dotazione antincendio. -tit_org-

Furto in azienda, caccia ai banditi

*La ricostruzione Indagini a tutto campo per individuare i ladri in azione da Rossi Impianti in via Morolense
Accertamenti anche su uno dei furgoni rubati nello stabilimento e ritrovato nel fiume Sacco a Patrica*

[Nicoletta Fini]

Furto in azienda, caccia ai banditi La ricostruzione Indagini a tutto campo per individuare ladri in azione da Rossi Impianti in via Morolense Accertamenti anche su uno dei furgoni rubati nello stabilimento e ritrovato nel fiume Sacco a Patrica NICOLETTAFINI Indagini a tutto campo per cercare di dare un nome e un volto alla banda entrata in azione nella notte tra lunedì e martedì nell'azienda Rossi impianti in via Morolense a Frosinone. Un colpo che è fruttato ai malviventi oltre 100.00 euro, tra denaro, materiale da lavoro, computer, cavi e apparecchiature pronti per una commessa in Bielorussia. Tutto caricato su due furgoni rubati dal parcheggio. Nel tardo pomeriggio di martedì, proprio uno dei due mezzi, è stato "ripescato" nel fiume Sacco nel territorio di Patrica. Gli agenti della polizia, subito dopo la segnalazione del raid, hanno avviato tutti gli accertamenti per cercare di identificare i banditi che hanno ripulito la storica azienda che si occupa di installazione e manutenzione di impianti industriali e fotovoltaici. I ladri hanno fatto irruzione nell'azienda dopo aver tagliato la rete nel retro dello stabilimento. Sono arrivati nel piazzale e da lì hanno prima messo fuori uso l'allarme, disattivando le chiamate di avviso al titolare e alle forze dell'ordine, sono poi riusciti a scardinare il portone e ad entrare nel magazzino dove era custodito numeroso materiale da lavoro. Da lì sono riusciti poi ad aprire una porta blindata e a intrufolarsi negli uffici, non prima di essersi sbarazzati dell'hard disk. A fare l'amara scoperta è stata la donna delle pulizie. Ha subito chiamato il titolare. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia per i rilievi utili alle indagini. I banditi hanno rovistato ovunque, cassette e armadi scardinati. All'appello mancavano soldi, diversi oggetti utilizzati per il lavoro, computer, numerosi cavi e apparecchiature pronti per una grossa commessa. Tra la refurtiva anche due furgoncini, uno dei quali è stato ritrovato nel pomeriggio a Patrica. Franco D'Amico, presidente Fipsas Frosinone, mentre effettuava lavori di pulizia, ha notato un mezzo immerso nell'acqua. Immediatamente ha contattato il 112. Sul posto sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco. Sono state avviate le procedure d'emergenza per accertare se nell'auto o nel fiume ci fossero persone. Appena è stato "ripescato" è stato accertato che si trattasse del furgone rubato da Rossi impianti. L'ufficio del titolare messo sottosopra dai banditi entrati in azione nell'azienda Rossi Impianti -tit_org-

Scontro in pieno centro Ferito un motociclista

La dinamica Difficili i soccorsi per il giovane coinvolto nell ' incidente Necessario l ' intervento dei vigili del fuoco a causa dell ' eccessivo peso

[Redazione]

La dinamica Difficili i soccorsi per il giovane coinvolto nell'incidente Necessario l'intervento dei vigili del fuoco a causa dell'eccessivo peso Scontro tra un'auto e una moto, intervengono i vigili del fuoco per spostare il motociclista troppo pesante. E successo ieri pomeriggio poco prima delle 15 in pieno centro a Cassino, all'incrocio tra via Enrico De Nicola e viale Marconi. A scontrarsi una Mercedes Classe A e una Harley Davidson. Ad avere la peggio è stato proprio il giovane motociclista, sobbalzato dalla sua due ruote finendo a terra. Sul posto i medici del 118 di Cassino che hanno effettuato il primo soccorso per poi trasferirlo all'ospedale Santa Scolastica. È servito l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cassino per aiutare i medici a caricare la barella nell'ambulanza a causa del peso del giovane, di oltre un quintale e mezzo. In questi casi c'è una procedura standard che prevede una specifica presa della barella per evitare che si spezzi facendo cadere a terra la persona soccorsa. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale di Cassino per i rilievi. Fortunatamente per il giovane oltre lo spavento sembrerebbe nulla di grave: ha riportato problemi alla caviglia sinistra. Sotto accusa anche il semaforo dell'incrocio che da giorni è disattivato. Anche il traffico urbano ha risentito dell'incidente. ÄÄ. È accaduto intorno alle 15 all'incrocio tra via De Nicola e via Marconi -tit_org-

Frane e strade, si lavora per la messa in sicurezza

[Redazione]

Gli interventi ieri il delegato Angelo Reali è andato in Regione per presentare una nuova richiesta di finanziamento. Frane e strade, si lavora per la messa in sicurezza. Manutenzione delle strade comunali e sistemazione degli eventi franosi: fervono i lavori su tutto il territorio. Ieri mattina, il delegato ai lavori pubblici, si è recato nuovamente in Regione per discutere con i funzionari e presentare nuova richiesta di finanziamenti. Nel 2016 continueremo l'attività di manutenzione delle nostre strade comunali -ha dichiarato il sindaco Piero Fabrizi- È previsto un intervento di circa 50.000 euro per il rifacimento della strada di Ponte S. Lucio Scrima e di Via Cologni. Inoltre, l'Astrai ha previsto un intervento di circa 80.000 euro nel 2014 che dovrebbe vedere la luce proprio quest'anno. Si tratta di un lavoro che prevede il rifacimento del manto stradale su alcune strade particolarmente disastrose presenti sul territorio comunale. La nostra amministrazione ha già da tempo provveduto a segnalare agli organi sovramunicipali competenti lo stato di degrado in cui versano alcune strade provinciali. Grazie all'intervento mio e dell'assessore ai Lavori pubblici siamo stati inseriti nei lavori in corso in questi giorni con un intervento complessivo di 75.000 euro che interessa la Sp Sant'Angelo - Strangolagalli. Si tratta di uno dei cinque interventi previsti in tutta la provincia di Frosinone per un investimento totale di 450.000 euro. Sempre entro l'anno verranno finalmente sistemati gli eventi franosi che insistono sul territorio. Grazie al recente finanziamento regionale di 100.000 euro -ha aggiunto il delegato ai lavori pubblici Angelo Reali - procederemo a breve ad avviare l'iter per l'espletamento dei lavori per la sistemazione della frana di Via Colle S. Pietro, sulla strada provinciale Sant'Angelo-Strangolagalli. Un altro grande traguardo che metterà definitivamente in sicurezza il costone roccioso e l'arteria sottostante. A.C. La frana lungo la provinciale Sant'Angelo Strangolagalli nella zona di Casa vitola -tit_org-

Incendi boschivi I vigili del fuoco avviano il servizio

[Simonetta Scirè]

Incendi boschivi I vigili del fuoco avviano il servizio Da ieri operativa la nuova sede dei pompieri presso l'ex mattatoio SIMONETTASCIRÈ Attivato a Ceprano il presidio stagionale antincendio boschivo dei Vigili del fuoco. Ieri, presso l'ex mattatoio di via Caragno, uomini e mezzi erano pronti per far decollare l'importante servizio per il periodo estivo, quando sul territorio si registrano numerosi incendi. Siamo soddisfatti per questo prestigioso risultato - ha commentato il vicesindaco Vincenzo Cacciarella - È la dimostrazione che le cose possono cambiare. Avere un distaccamento dei vigili del fuoco, che per ora è stagionale ma per il quale ci siamo già candidati e resi disponibili a trasformarlo in permanente, è sicuramente motivo di orgoglio e di prestigio per tutta la città. Ringrazio ancora una volta il comandante Mantovani e suoi collaboratori, tutte le organizzazioni sindacali e la nostra squadra di manutenzione, che ha lavorato per assicurare spazi idonei ai pompieri, per il risultato raggiunto. Sono fiducioso del fatto che quello odierno è solo l'inizio di un lungo percorso di collaborazione. Sempre sul fronte contro gli incendi, proprio ieri è entrata in vigore l'ordinanza sindacale numero 41 che vieta l'accensione dei fuochi dal 15 giugno al 30 settembre. Si tratta di una disposizione preventiva che punta ad eliminare situazioni di rischio e ad evitare inconvenienti o condizioni che potrebbero sfuggire al controllo e causare roghi devastanti. Perciò la presenza di un presidio dei Vigili del fuoco è rassicurante per la tutta la collettività. -tit_org-

D'Erasmus: Ora l'obiettivo è trovare nuove risorse

[Redazione]

D'Erasmus: Ora l'obiettivo è trovare nuove risorse Siamograti ai finanziamenti che ci hanno consentito di attivare questa prima serie di interventi - commenta il presidente D'Erasmus. L'obiettivo è trovare risorse anche nel bilancio 2016 per avviare altri cantieri. C'è ancora tanto da fare e vorrei arrivare al 2017 consegnando la maggior parte della rete stradale messa in sicurezza. Purtroppo sono il primo presidente della Provincia a non poter contrarre neppure un euro di mutuo, per cui stiamo procedendo attraverso un costante e faticoso reperimento di risorse, Questa prima serie di interventi è stata finanziata con i fondi derivanti dal Patto dell'Agricoltura e Pesca, la precedente tranche con i finanziamenti erogati a seguito dell'alluvione del 2015. -tit_org-Erasmus: Oraobiettivo è trovare nuove risorse

La tartaruga Dina non mangia più, trasferita a Riccione

[Redazione]

^L'esemplare di Caretta Caretta era rimasto impigliato nelle reti da pesca. Per trasportarla si è mosso un piccolo esen
La tartaruga Dina non mangia più, trasferita a Riccion Protezione civile, esperti dell'Unicam e addetti della Riserva
Sentina: si mobilita una task-force per aiutare la tartaruga Dina. Si tratta di un esemplare di "Caretta Caretta" di oltre
40 chili, rimasta impigliatauna rete da pesca circa due mesi fa. Da allora Dina era curata nel nostro centro di recupero
afferma Giuseppe Marcucci della Riserva Sentina - si stava riprendendo bene ma poi, da due settimane a questa
parte, ha smesso di nutrirsi. Così abbiamo provveduto a portarla nel polo specializzato della Fondazione Cetacea di
Piccione, dove potrà ricevere cure ancor più approfondite. Per il trasporto si è mosso un piccolo esercito: Questo tipo
di animale - spiega ancora Marcucci - è tutelato dalla "Convenzione sul commercio internazionale delle specie mi
nacciate di estinzione" e, in quanto tale, non può viaggiare su mezzi privati. Per simili operazioni in genere chiediamo
il supporto del Corpo Forestale o della Protezione civile, questo caso è stata quest'ultima ad aiutarci. Dina doveva
essere rimessa in liberà il 10 luglio, nell'ambito di una giornata di sensibilizzazione promossa dalla Riserva. Speriamo
che per quel giorno si sia ristabilita chiude Marcucci -, Se, invece, fosse ancora convalescente, la Fondazione
Cetacea ci darà comunque un altro esemplare da liberare,modo tale da non dover annullare la nostra bella iniziativa,
apprezzata soprattutto dai bambini. -tit_org-

Nautilus, ecco l'albergo ecosostenibile

[Letizia Francesconi]

Nautilus, ecco l'albergo ecosostenibile Costruitolegno, che c'è ma non si vede, è il più alto d'Europa. Filippetti: innovazione e quali LETIZIA FRAN SCONI Non c'è solo una storia imprenditoriale e di accoglienza attorno alla famiglia Filippetti, ma c'è di più, la voglia di provarci ancora con senso del dovere e lungimiranza, guardando al futuro. Con questo spirito Nardo Filippetti, Cavaliere del lavoro, patron Eden viaggi e nuovamente presidente del gruppo Astoi Confindustria Viaggi, ha raggiunto un altro obiettivo, inaugurare il Nautilus, l'innovativo family hotel. L'auspicio è che dopo Filippetti altri imprenditori seguano il suo esempio, per questo l'amministrazione comunale pesarese continua a lavorare al piano di rilancio per le attività ricettive. Sette piani, 28 metri di elevazione, 120 stanze ecosostenibili, albergo realizzato grazie anche all'ingegnere del legno Attilio Marchetti Rossi, che ha progettato una struttura dove il legno c'è ma non si vede e proviene dalle foreste del Nord Europa, a ricrescita controllata. Come dire, un'innovazione nell'innovazione. Alla cerimonia di inaugurazione ieri pomeriggio c'era la città, con le istituzioni e la politica. Proprio dal Nautilus il sindaco Matteo Ricci ha lanciato l'avvio a una nuova stagione di ristrutturazione alberghiera, cui sta lavorando con gli assessori De Régis e Delle Noci, presenti alla cerimonia. Al taglio del nastro, il prefetto, le autorità militari e civili, il procuratore della Repubblica, l'assessore al Turismo della Regione Pieroni, tecnici, professionisti e imprenditori, come Vittorio Livi (Fiam) e Fabiana Scavolini. Breve il discorso del patron Filippetti, che ha descritto la struttura e il suo target di accoglienza. Il sindaco ha invece anticipato gli step futuri: Nardo Filippetti è un imprenditore che ha creduto nella sua città, è l'unico ad aver beneficiato del regolamento nato sotto la giunta Ceriscioli, che favorisce le ristrutturazioni, recuperando le camere di albergo perse dagli edifici riconvertiti in appartamenti fino agli hotel ristrutturati. A margine della cerimonia, l'assessore De Régis, ha chiarito la strategia: A livello nazionale si punta alla rigenerazione e sostituzione edilizia, pare che ci siano norme e indicazione che si possono applicare anche agli alberghi. Dobbiamo mettere insieme incentivi nazionali e locali, o meglio capire come le norme nazionali possano sposarsi con le esigenze della categoria sul territorio. Gli incentivi, azzerando o riducendo gli oneri di urbanizzazione per le ristrutturazioni, sono sicuramente uno strumento utile. Sul regolamento esistente, c'è la conferma a modificare la delibera Pieri. Rivedremo a beneficio di chi vuole provarci la delibera soprattutto nella tempistica e nell'accesso al credito. Il problema è soprattutto sui tempi non celeri e che non vanno di pari passo rispetto ai programmi. L'ALBERGO DI LEGNO PIÙ ALTO D'EUROPA Nautilus 28 metri per 7 piani 120 I camere ecosostenibili a 4 stelle 788 metri cubi di legno per la realizzazione 4.600 connessioni d'acciaio 239.000 viti utilizzate 15 milioni di euro il costo Staticità Con un terremoto di magnitudo 8 il vertice dell'edificio oscillerebbe solamente di 3 centimetri Il sindaco Ricci ha annunciato il programma per le ristrutturazioni Una nuova stagione L'elegante linea del nuovo albergo Nautilus nato dalla ristrutturazione con il Beaurivage. A destra Pieroni, Pizzi, Filippetti e Ricci al taglio del nastro -tit_org- Nautilus, ecco l'albergo ecosostenibile

INCHIESTA RISTRUTTURAZIONE NEL MIRINO

Disastro colposo Crollo al Flaminio, quattro indagati = Crollo del palazzo, quattro indagati*Il pm: cedimento per i tramezzi rimossi dell'appartamento al quinto piano dello stabile**[Ilaria Sacchettoni]*

INCHIESTA RISTRUTTURAZIONE NEL MIRINO Disastro colposo Crollo al Flaminio, quattro indagati Disastro colposo è l'accusa contestata dalla procura a quattro indagati finiti sotto inchiesta per il crollo del palazzo su lungotevere Flaminio del 22 gennaio scorso. Sull'apposito registro del pm sono finiti il proprietario dell'appartamento del quinto piano dove era in corso una ristrutturazione e i responsabili dei lavori. a pagina 7 Lungotevere Flaminio Il palazzo crollato per una ristrutturazione (foto Proto) Crollo del palazzo, quattro indagati Il pm: cedimento per i tramezzi rimossi dell'appartamento al quinto piano dello stabi Tré piani venuti giù nella notte. Un collasso annunciato per via delle molte ristrutturazioni invasive. Ora che la perizia sul crollo della palazzina al civico 70 di lungotevere Flaminio è stata depositata, la procura ha iscritto i primi nomi sul registro indagati. Rigo De Righi neo proprietario dell'appartamento al quinto piano i cui spazi sono stati trasformati in un gigantesco open space è indagato per concorso in disastro colposo. Incautamente avrebbe affidato i lavori di ristrutturazione a un architetto seifmade, non iscritto cioè nei registri della procura. Gli altri tré indagati sono, appunto, l'architetto in questione, che ha progettato i lavori, il geometra che li ha supervisionati e il titolare della sri che ha eseguito il progetto. L'accusa del procuratore aggiunto Roberto Cucchiari e dalla pm Antonella Nespola è, appunto, quella di disastro colposo. Stando alla consulenza tecnica di cui si sono avvalsi i magistrati, la causa principale del crollo è proprio nella realizzazione dell'abnorme open space di De Righi. Sarebbero stati abbattuti i tramezzi sui quali era distribuito il peso dei piani superiori. Inclusa la famosa terrazza con piante a schiera allestita dalla condomina del sesto piano. Un'anziana docente di architettura che in un primo momento si era attirata gli strali degli altri. Il nervosismo dei condomini, per la ve- rita, non è ancora smaltito. Il ritorno alla (semi) normalità nei giorni scorsi è stato scandito da una serie di preoccupazioni. Inclusa quella che riguarda proprio il proprietario del quinto piano. De Righi si è visto a malapena una volta durante l'assemblea condominiale. Poi non ne abbiamo saputo nulla. Dopo il crollo ne abbiamo perse le tracce, dice un condomino. Preoccupazione rilanciata, dicono, da un'omonimia sui Panama Papers. Secondo i consulenti della procura i famosi tramezzi rimossi collaboravano con i pilastri nel sostenere il carico della struttura. Circostanza che gli indagati avrebbero dovuto tenere in considerazione nel progettare e mettere in opera i lavori di ristrutturazione dell'abitazione, limitando così il rischio. Quindici anni fa, lo stesso stabile -che fra l'altro ospita il teatro Olimpico era stato oggetto di un intervento di consolidamento delle fondamenta. Dopo cinque mesi sotto sequestro, la palazzina, messa in sicurezza, è tornata nella disponibilità degli inquilini. I più fortunati (si fa per dire) si sono fatti ospitare da amici e parenti. Altri presi in carico hanno dovuto adattarsi in istituti religiosi. Qualcuno ha provveduto di tasca propria. Ma questo è un capitolo che riguarderà i risarcimenti in sede civile. Ilaria Bacchettoni isacchettoni@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA Flaminio parzialmente crollato il 22 gennaio scorso a lungotevere Flaminio: ospita il teatro Olimpico, già riaperto -tit_org- Disastro colposo Crollo al Flaminio, quattro indagati - Crollo del palazzo, quattro indagati

Risolto positivamente il giallo di Soriano

E' ritornato il giovane "scomparso"

[Redazione]

SORIANO Si è risolto, nelle prime ore della notte, il giallo del giovane scomparso martedì scorso da Soriano nel Cimino. Era stato un familiare, allarmato, a denunciarne la scomparsa. Il giovane, quando l'allarme stava per diventare rosso, si è presentato. E i vigili del fuoco che, con la loro squadra e gli uomini Tas (Tomografia applicata al soccorso) stavano lavorando già da alcune ore a So- Risolto positivamente il giallo di Soriano ritornato il giovane "scomparso" riano, sono rientrati, senza bisogno di iniziare le ricerche nei dintorni tutt'altro che facili del paese. C'era apprensione, in quanto si sospettava qualche motivo particolare, di tipo autolesionistico, dietro l'allontanamento. Questo allarme, però, è rientrato. Primi a interessarsi del caso, dopo la denuncia di scomparsa, erano stati i carabinieri. I vigili del fuoco, accorsi nelle prime ore della sera con una squadra, dopo le otto, al momento del cambio turno, ne avevano inviato una seconda, che si era concentrata, come è prassi, sul punto di ultimo avvistamento (pua). A -tit_org- E ritornato il giovane scomparso

Decine di richieste di intervento sono giunte ieri ai vigili del fuoco I vigili del fuoco costretti a intervenire, facendo attenzione al fatto che sono protette e non si possono eliminare. Allertati gli apicoltori

Invasione di sciami di api = La Tuscia invasa da sciami di api. Decine di richieste d'intervento ai pompieri

[Redazione]

Decine di. richieste di intervento sono giunte ieri ai. vigili dei vigili del fuoco Invasione di sciami di api VITERBO Scatta l'emergenza api. Stimolati dal grande caldo della giornata, si sono mossi gli sciami. E, tra la gente, si è diffuso l'allarme. Ai vigili del fuoco sono arrivate decine di richieste d'intervento, provenienti da tutta la provincia. I vigili, in prima battuta, hanno allertato gli apicoltori, ma ci sono situazioni in cui questo non è possibile. ^ a pagina 7 / vigili del fuoco costretti a intervenire. facendo attenzione al fatto che sono protette e non si possono eliminare. Allertati gli apicoltori La Tuscia invasa da sciami di api. Decine di richieste d'intervento ai pompieri VITERBO Ieri, è scattata l'emergenza api. Stimolati dal grande caldo della giornata, si sono mossi gli sciami. E, tra la gente, si è diffuso l'allarme. Inevitabile che, ai vigili del fuoco, arrivassero decine di richieste d'intervento, provenienti da tutta la provincia. I vigili, in prima battuta, hanno allertato gli apicoltori: questi, infatti, con le loro tecniche, sono in grado di riprendere il controllo degli sciami, e di far cessare il pericolo. Ci sono però delle situazioni in cui, oggettivamente, non è possibile rintracciare o far arrivare in tempo gli apicoltori. In questo caso, se c'è un concreto e urgente pericolo per la sicurezza delle persone, i vigili del fuoco, intervenendo direttamente, cercano di proteggere le persone, dissuadendo le api, e inducendole ad andarsene. In particolare, usano il fumo. Ci sono, comunque, anche altre tecniche efficaci. Tutto, però, è legato al fatto che, come è noto, non si possono uccidere le api. Si comprende quindi quale, per i vigili del fuoco, sia la delicatezza dell'intervento. Oltretutto, non si tratta - qui - di nidi di calabroni, ma di api. E gli sciami si sa, passano, e non è sempre facile rintracciarli. Ciò non toglie che, ieri, in provincia, ci sia stato un vero e proprio allarme. Anche perché, tra la gente, associare le api alle punture, e ai rischi connessi - choc anafilattico, edema della glottide - è immediato. - SgK. -tit_org- Invasione di sciami di api - La Tuscia invasa da sciami di api. Decine di richieste d'intervento ai pompieri

Gli auguri del sindaco: "Faremo una festa"

Protezione civile: compie 25 anni il gruppo comunale tarquiniese

[Redazione]

Gli auguri del. sindaco: "Faremo una festa " I - TARQUINIA Il gruppo comunale della Protezione Civile festeggia 25 anni d'impegno e di volontariato a servizio della città di Tarquinia. E arrivano gli auguri del sindaco Mauro Mazzola. "Sono il segno tangibile dell'entusiasmo e dell'impegno che hanno animato e animano ancora oggi i volontari - dichiara il primo cittadino Sono stato tra i primi, come amministratore, a credere nell'organizzazione di una Protezione Civile tarquiniese, all'inizio degli anni Novanta, e, una volta diventato sindaco, ho voluto dare nuovo slancio al gruppo comunale, con la dotazione di nuovi veicoli e avvicinando la struttura ai cittadini. Per celebrare questo traguardo ho in mente di organizzare una festa". Il gruppo comunale della Protezione Civile muove i primi passi nel 1991 e, sebbene con pochi mezzi, operava con un discreto numero di volontari con voglia di fare, spirito di sacrificio e umiltà. Il gruppo comunale della Protezione Civile si è distinto durante le calamità naturali quali alluvioni, emergenze neve, lotta agli incendi boschivi, ricerca delle persone scomparse; partecipando a missioni umanitarie internazionali quali l'emergenza Kosovo nel 1999 (nell'ambito della missione "Arcobaleno" coordinata dal dipartimento nazionale della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio), l'emergenza Eritrea con la raccolta e invio di aiuti alla popolazione. â&ôipà - tit_org-

Prima assise comunale dopo le elezioni amministrative: convocazione alle 10

Sarà presentato oggi in Consiglio il nuovo governo della città

[Lia Saraca]

Prima assise comunale dopo le elezioni amministrative: convocazione alle 10 Sarà presentato oggi in Consiglio il nuovo governo della città MONTEFIASCONE Inizia a prendere forma la neo amministrazione comunale. Dopo l'insediamento di questi giorni presso gli unici, questa mattina si svolge la prima assemblea della nuova legislatura. Convocato dal sindaco Massimo Paolini in seduta ordinaria per le ore 10, il consiglio comunale vede come primo punto all'ordine del giorno l'insediamento degli eletti che compongono l'assise con l'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità dei consiglieri. Segue il giuramento del sindaco e, al terzo punto, l'elezione del presidente del consiglio comunale; un ruolo che, secondo quanto si è appreso, dovrebbe essere affidato a Luciano Femminella. Quarto argomento all'esame dell'aula l'elezione del vicepresidente dell'assise di Palazzo Renzi Doria, e di seguito la presa d'atto delle comunicazioni dei capigruppo consiliari. Ecco, poi, la presa d'atto della nomina per la nuova giunta di governo della città con le deleghe così distribuite: Orietta Celeste vicesindaco, assessore ai servizi sociali e assistenza, qualità della vita e scuola; Massimo Ceccarelli è assessore ai lavori pubblici, urbanistica, parcheggi, viabilità, edilizia pubblica, strade di campagna, illuminazione, patrimonio, caccia e pesca. Paolo Domenico Manzi è assessore al commercio, sviluppo e promozione del territorio, sport, verde pubblico, eventi fieri e tempo libero, spettacolo, sicurezza e nuove tecnologie; Fabio Notazio, assessore all'agricoltura, cultura, protezione civile e rapporti con l'università; Claudia Roscani, assessore nettezza urbana, Rsu, smaltimento rifiuti, trasporti, distretti rurali, bilancio, tributi, economato e finanza. La prima giunta organizzativa dell'attività amministrativa, così composta, si è riunita martedì mattina e, secondo quanto appreso, nella seduta si è parlato anche della prossima Fiera del vino, appuntamento ormai vicino e punta di diamante dell'estate falisca. Ci sono da considerare, inoltre, anche le deleghe assegnate dal sindaco ai consiglieri di maggioranza e così ripartite: Rita Chiatti affari generali, rapporti con Villa Serena e canile; Sandro Leonardi personale; Angelo Merlo turismo, sviluppo del lago economico e sociale e cimitero; Deborah Pompei, infine, consigliere delegata alle politiche giovanili. Questa, sostanzialmente, la composizione della squadra operativa della nuova amministrazione con il sindaco Paolini che, invece, tiene per sé le deleghe all'igiene, sanità e polizia locale. Ma oggi, nel corso del consiglio comunale si parlerà anche degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti, aziende e istituzioni. Viene nominata, infine, la commissione elettorale del consiglio comunale. 4 Lia Saraca Tiitli i nomi e le deleghe della "giunta" del sindaco Massimo Paolini Il sindaco presenta oggi la sua "squadra" -tit_org-

Marta: Lacchini presenta la sua squadra

[Danilo Piovani]

Martedì 21 giugno primo consesso civico: è attesa una grande partecipazione MARTA Squadra vincente non si cambia, parola di sindaco, ed in base agli accordi iniziali, in neo eletto primo cittadino di Marta Maurizio Lacchini, non cambia linea e rende noti i nomi degli assessori che per 5 anni amministreranno la comunità martana. Alla pluridecorata sindaca uscente. Lucia Catanesi, forte delle maggiori preferenze ottenute, che hanno permesso alla lista di Lacchini di vincere le Comunalì, è stato dato l'assessorato con delega ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Protezione Civile, Servizi Sanitari e funzioni di vicesindaco. All'assessore Ivaldo Sassara, uomo stimato e grande lavoratore, da sempre impegnato nello sport locale, andrà la delega a Bilancio e Programmazione, Sport, Personale e Associazionismo; alla giovane universitaria Dania De Grossi delega a Commercio, Industria ed Artigianato, Agricoltura, Caccia e Pesca e spettacolo; infine Giuseppina Gargiulo sarà assessore con delega a Turismo, Diritto allo Studio, Servizi Sociali e Affari Istituzionali. Il sindaco Lacchini ci tiene a sottolineare che a tutti gli altri consiglieri verrà dato un incarico a turno, per dare visibilità a tutti in forma democratica. Lo stesso neo sindaco di Marta rende noto che martedì 21 giugno, alle ore 19 nella sala consiliare, si svolgerà il primo consiglio comunale dell'era Lacchini, a cui parteciperanno i 4 capolista del gruppo di minoranza. Paride Sassara, Lisoni Antonio, Consalvo Dolci e Mario Prugnoli. C'è interesse e curiosità tra i cittadini, per il pomeriggio del 21 giugno quando si insedierà il nuovo consiglio comunale in una sala che di sicuro sarà super affollata, in quanto la recente tornata elettorale del paese, che ha visto la vittoria di Maurizio Lacchini a sindaco di Marta, è stata molto accanita ed appassionata. Ogni casa e famiglia del posto sono state passate al setaccio, con paventate promesse, favori ed altro, pianificando il tutto in maniera chirurgica, una tattica consolidata, di porta a porta, in quanto le cinque liste in lizza avevano frazionato l'elettorato, il quale che ha dovuto fare delle scelte a volte sofferte, trovandosi ad affrontare un dilemma per assegnare il proprio voto, in quanto cugini, zii, nipoti, marito e moglie il più delle volte si trovavano in liste diverse e questo è stato molto imbarazzante per gli elettori. Ora si guarda al futuro, per migliorare dice la gente, il nostro bel paese, che con il nuovo porto e tante altre strutture, di sicuro, avrà un impatto positivo per il turismo, ma molto è ancora da fare ed i martani si aspettano tanto dal nuovo sindaco, che da parte sua ha affermato che ce la metterà tutta per rendere più accogliente, funzionale ed efficiente nei servizi il nostro paese. Danilo Piovani Maurizio Lacchini Il sindaco di Marta presenta i suoi assessori -tit_org-

BELLUNO PIOGGIA**La solita frana isola Cortina per ore***[Redazione]*

BELLUNO PIOGGIA La solita frana sola Cortina per ore BELLUNO e fango che hanno invaso la strada, con il! Le abbondanti piogge della notte un fronte franoso di oltre 80 metri e hanno smosso il terreno e, secondo un'altezza fino a due metri. Fortunatamente già visto altre volte negli ultimi tempi quel momento non passava anni. Cortina d'Ampezzo è rimasta isolata - nessuno. A dare l'allarme un autotreno che era causato dall'ennesima frana sportatore che ha seguito tutta la scena che ha interessato la statale 51 di Alpe - e che ha dato subito assicurazioni sulla vita, località Acquabona. fatto che nessuno era rimasto coinvolto Poco prima dell'alba, complice la pioggia. Per gran parte della giornata è stato pioggia, la montagna ha scaricato sassi un gran lavoro per vigili del fuoco e protezione civile per liberare la strada, riaperta nel primo pomeriggio. -tit_0rg-

**SCONTRO TRE AUTO COINVOLTE, SU UNA VIAGGIAVANO SETTE EXTRACOMUNITARI DI CUI TRE SI SONO DATI ALLA FUGA
Invade la carreggiata, schianto a Fontanini***[Redazione]*

SCONTRO TRÉ AUTO COINVOLTE, SU UNA VIAGGIAVANO SETTE EXTRACOMUNITARI DI CUI TRÉ SI SONO DATI ALLA FU(Invade la carreggiata, schianto a Fontanili Schianto nel tardo pomeriggio di ieri all'altezza della frazione di Fontanini. Tré le auto coinvolte in un incidente che ha visto anche la fuga di alcuni che erano rimasti coinvolti. Questi i fatti: una Ford Fiesta, su cui viaggiavano ben sette extracomunitari e che procedeva in direzione Parma, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, ha invaso la carreggiata opposta venendo in contatto con altre due auto che procedevano nella direzione opposta: un'Opel Meriva, alla cui guida c'era una donna con il figlio adolescente, e una Volkswa gen Touran, su cui viaggiava un uomo. Dopo lo schianto, come si diceva, tré degli occupanti della Ford Fiesta - che ovviamente erano stipati nell'abitacolo probabilmente temendo la reprimenda delle forze dell'ordine si sono dati alla fuga, mentre i quattro rimasti sono stati trasportati al Pronto soccorso a bordo di un'ambulanza, che nel frattempo era arrivata sul luogo dell'incidente, con ferite lievi. Ferita lievemente anche la donna allaguidadeirOpel che è stata medicata sul posto a un dito. Gli altri se la sono cavata con un grosso spavento. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco. Nel frattempo lungo via Langhirano si sono formate lunghe code. r.c. L'incidente nel tardo pomeriggio: lunghe code su via Langhirano i Incidente Le auto danneggiate dopo lo schianto a Fontanini. Dopo l'episodio su via Langhirano si sono formate lunghe code. -tit_org-

G I A L LO POLESINE IL CORPO DI UN 76ENNE DI FIDENZA RIPESCATO SU UNA SPIAGGETTA**Ritrovato il cadavere di un uomo nel fiume Po = Ritrovato un cadavere nel Po****PAG. 18***[Redazione]*

GIALLO Ritrovato il cadavere di un uomo nel fiume Po PAG. 18 POLESINE IL CORPO DI UN 76ENNE DI FIDENZA RIPESCATO SU UNA SPIAGGETTA Ritrovato un cadavere nel Po POLESINE PARMENSE is La corrente del Grande fiume l'ha riportato a pochi passi dal suo paese natale. E' qui, semi sommerso ai bordi della spiaggia di Vialunga, che è stato ritrovato il corpo senza vita di un 76enne fidentino originario di Polesine. La macabra scoperta è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri. Solo l'autopsia potrà stabilire con esattezza le cause della morte: per ora non si può escludere nessuna ipotesi, anche se quella più probabile è che sia stato lo stesso pensionato a cercare la morte nelle acque del Po. L'allarme era stato dato nel pomeriggio, dopo che un passante aveva visto lungo la riva del fiume l'auto già notata nel medesimo posto lunedì mattina. Poco dopo, i carabinieri di Zibello hanno fatto scattare le ricerche, allertando la Protezione civile di Zibello, di Polesine e di Pieveottoville. Per le ricerche, il comitato provinciale della Prociv ha inviato una quindicina di unità cinofile da Parma, Fidenza e Borgotaro. Ma sono stati i volontari di Polesine, a bordo di una barca, a scorgere il corpo senza vita del 76enne, un paio di chilometri a valle dell'auto, lungo la spiaggia definita isolotto perché durante le piene viene circondata dalla corrente. Sembra che il cadavere fosse in acqua da un paio di giorni. Un primo esame escluderebbe segni di violenza. Ai carabinieri di Zibello il compito di fare piena luce sulla tragedia. r. e. L'allarme dato da un passante: C'è un'auto ferma da lunedì mattina lungo la riva - tit_org- Ritrovato il cadavere di un uomo nel fiume Po - Ritrovato un cadavere nel Po

NEL POMERIGGIO**Alberi caduti a causa del vento***[Redazione]*

NEL POMERIGGIO Superlavoro per i vigili del fuoco di Fidenza che sono intervenuti três volte nella giornata di ieri nel territorio salsese per la rimozione di grossi rami caduti che ostruivano le carreggiate stradali: la prima a Montauro, la seconda a Scipione e l'ultima in via Pace nel centro della città. Sui posti, per la viabilità, anche la polizia municipale delle Terre Verdiane. -tit_org-

FROSINONE / IL CASO

Multipiano, viaggio in un pezzo degradato e abbandonato di città = Multipiano, un teatro dell'assurdo in centro

Si va dai resti delle fumate di crack a quelli di vomito, escrementi, profilattici e polvere di estintori: che fine ha fatto l'ordinanza comunale sul decoro?

[Matteo Ferazzoli]

PROSINONE / IL CASO Multipiano, viaggio in un pezzo degradato e abbandonato di città Multipiano, viaggio nel teatro dell'assurdo: dai resti di consumo di sostanze stupefacenti a estintori abbandonati e profilattici: e l'ordinanza comunale sul decoro? Pagine 10 e 11 Multipiano, un teatro dell'assurdo in centro Si va dai resti delle fumate di crack a quelli di vomito, escrementi, e polvere di estintori: che fine ha fatto l'ordinanza comunale sul decoro? MATTEO FERAZZOLI Prosinone H: Ho visto cose Ó che voi umani ' non potete ne anche immaginare. Questo si pensa percorrendo a piedi il "Parcheggio Multipiano", situato nel centro storico della città a ridosso di quei piloni così tanto "valorizzati". Parcheggio molto minimalista, come già si capisce dalla sempreverde scritta "libero" sui cartelloni elettronici che avrà distratto un po' tutti noi almeno una volta. Parcheggio che, però, assurdamente, è uno specchio, beffardo e drammatico, della nostra società. Oltre alla discariche a cielo aperto che circondano la struttura si può trovare di tutto negli svariati piani di quell'edificio. Possiamo iniziare dalle innumerevoli scritte che abbelliscono l'ambiente: senza alcuna ironia, ma il vedere quei graffiti, fatti da pseudo artisti amatoriali, fa sentire meno solo chi sta passeggiando di notte in quella "belva" di cemento. E presente, addirittura, un'ala del parcheggio "romantica", dove si possono trovare un'infinità di candele da discount adórnate da tantissimi petali di rosa: non sarebbe poi così strano immaginare che la ragazza omaggiata di tale gesto abbia poi lasciato il suo ragazzo: di tanti paesaggi ro mantici che la Ciociaria offre, forse non è stata la scelta più azzeccata. C'è, poi, un'altra area del multipiano definita "last minute", dove si può trovare una valigia, non in eccelse condizioni, che al suo interno ospita numerosi insetti e fogli ormai lacerati dal tempo. Superata l'area "last minute", ci si può divertire improvvisandosi elettricisti. Scendendo lungo la scala interna, schivando bottiglie vuote e fazzoletti usati, si trovano dei cavi elettrici, fuoriusciti dalla copertura di plastica, che sveltano liberi e fieri. La speranza è che nessuno li vada a toccare. Ma il senso del pericolo, è il brivido che rende questo posto un "capolavoro". Più ti giri intorno e più ne resti affascinato. Un po' come uno di quei calciatori bohemien tutto genio e sregolatezza. Non sai mai cosa ti puoi aspettare. E la meraviglia si manifesta quando ci si imbatte nell'area più "elettrica e tossica" della zona. C'è, infatti, un'ala del parcheggio dove si possono trovare svariate bottiglie e lattine di plastica già pronte per la "fumata di bottiglia" -crack, cocaina cotta - il tutto nel primo piano del meraviglioso mondo del "Parcheggio Multipiano", dove ci si può drogare in pace contornati dal fiero sguardo del Campanile che svetta vicino la luna. Chi non lo conosce potrebbe immaginare che a frequentarlo siano anche novelli vigili del fuoco, altrimenti non si potrebbe spiegare come mai, nelle scale interne, si cammina sopra la polvere da estintore utilizzata per spegnere gli incendi, con gli estintori che non sono al loro posto. Se dovesse scoppiare un incendio, non solo bisognerebbe preoccuparsi di domare le fiamme, ma prima bisognerebbe trovare gli estintori nascosti. Per chi, durante questo psichedelico viaggio, degno delle migliori note dei Pink Floyd, inizia ad avvertire un senso di fame, l'organizzazione del "Multipiano" offre una piccola parte dell'edificio, carina e sobria, adibita a cucina, dove si può trovare una piccola pentola con un fornello da viaggio per poter cenare sotto il chiaro di luna. Cucina che po trebbe non piacere a tutti, le frequenti chiazze di vomito che sveltano nelle scale interne evidenziano che forse questa tipologia di cucina sia solo per palati fini. C'è però un colpo di scena in questo viaggio intergalattico. Usando sempre le solite scale interne, si notano una miriade di profilattici usati: vuoi vedere che, invece, il ragazzo delle candele e delle rose è riuscito nell'impresa? Non finisce qui. Al di là di ogni restrizione ed in barba al borghese pudore pubblico, il "Parcheggio Multipiano" offre la possibilità di andare al bagno sotto le stelle. Su questo, immaginando che qualcuno in quel posto ci viva anche, dovremmo fermare l'ironia e dovremmo riflettere

attentamente. Alla fine di questo tour stupefacente verrebbe da ringraziare chi gestisce il Multipiano ed anche il Comune che, con l'ordinanza del Sindaco n.51, ave\ stabilito, per combattere degrado del Centro Stt rico, che " in caso di mai cato adempimento a quant ordinato ai precedenti pun - cioè l'obbligo di pulizi per le attività e per i priva affinché si preservi il d< coro urbano del Centi Storico,nda- si provedel con intervento sostitutiv del Comune, anche mezzo di ditte esterne, cc imputazione della spesa se stenuta a carico dei tr; sgressori e/o inadempien oltre che all'applicazior delle sanzioni di cui al: successive avvertenze". Tutto ciò non è avvenuto, tale inadempienza e mai cato rispetto dell'ord nanza, ha creato quest mondo fantastico e di pui perdizione, che dovrà e; sere il fiore all'occhiello i Prosinone: altro che Lew Carroll ed il mondo che è immaginato nel su "Alice nel Paese delle Mi raviglie". -tit_org- Multipiano, viaggio in un pezzo degradato e abbandonato di città - Multipiano, un teatro dell assurdo in centro

Tre donne nella Giunta Tessitori

[Alessandro Marangon]

Tré donne nella Giunta Tessitori ieri l'insediamento Il nuovo primo cittadino ha scelto Elisa Ricci (Istruzione, Cultura e Pari opportunità) come suo vice Bilancio e Finanza a Elisa Guarnacci; Cappelletti a Lavori pubblici e Finanziamenti comunitari; a De Mei Sport e Turisr ALESSANDRO MARANGON Con il primo Consiglio e l'ufficializzazione della Giunta, ha preso ufficialmente inizio ieri a Norma l'era dell'amministrazione comunale di centrosinistra del nuovo sindaco Gianfranco Tessitori. Lo stesso primo cittadino aveva annunciato, nei giorni scorsi, che nel giorno dell'insediamento si sarebbe affidato a una squadra bilanciata tra presenza maschile e femminile e così è stato: tré donne e cinque uomini sono infatti i rappresentanti della compagine di governo del paese lepino e adesso spetterà a loro prendere in mano le redini dopo i due mandati dell'amministrazione di centrodestra targata Sergio Mancini. Una Giunta alla quale la cittadinanza chiede di dare una svolta decisa e di far dimenticare l'immobilismo che, stando ai detrattori dell'ex sindaco Mancini, avrebbe contrassegnato soprattutto gli ultimi anni di gestione della cosa pubblica. Vediamo allora la nuova Giunta in dettaglio. Sindaco: Gianfranco Tessitori che si occuperà anche delle Politiche per i servizi sociali; Vice Sindaco: Elisa Ricci, la quale avrà il compito di seguire da vicino Politiche della Cultura, Istruzione, Politiche dell'Associazionismo Culturale, Pari opportunità; all'Assessore Elisa Guarnacci sono stati affidati Politiche di Bilancio, Politiche della Programmazione economica, Politiche delle Finanze, Politiche del Patrimonio, Politiche del contenzioso; l'Assessore Alfonso Cappelletti si occuperà invece di Politiche dei Lavori Pubblici, Politiche dei Finanziamenti Comunitari, Nazionali e Regionali, Centro Storico, Politiche della Casa; Á sinistra: il sindaco Gianfranco Tessitori che si tiene la delega ai Servizi sociali. Sopra il Consiglio comunale che ieri si è insediato nel Comune di Norma Il sindaco si tiene la delega ai Servizi sociali Al suo fianco un gruppo giovane e preparato l'Assessore Luca De Mei si è scelto di affidare le Politiche dello Sport, Politiche del Turismo, Politiche Giovanili; il Consigliere Roberto Marini curerà le Politiche del Lavoro, Politiche del Personale ed Organizzazione; il Consigliere Giuseppe Catalani seguirà da vicino le Politiche Urbanistiche, Politiche dell'Igiene Urbana e dei servizi Ambientali; il Consigliere Melissa Ingarao avrà in risalto nell'agenda le Politiche delle attività produttive, Politiche dei servizi e attività sanitarie, Politiche delle attività agricole e pastorizie; il Consigliere Andrea Coluzzi si occuperà di Politiche della Protezione Civile, Politiche della Mobilità e dei Trasporti, Politica delle attività ricreative, Comunicazione Istituzionale. - tit_org-

Camion trancia i cavi del tram Caos da San Lorenzo ai Parioli

[Giulia Parini]

Disastri Daurosi Der l'incidente a viale Reclina Marañenta: traffico impazzito Der mezza aiorna Camion trancia i cavi del tram Caos da San Lorenzo ai Parioli Giulia Parini File di tram incolonnati per ore e viale Parioli che manda in tilt tutto il quartiere. Non uno sciopero né un blocco stradale o un guasto alle vetture: a paralizzare la zona, ieri mattina, è stato infatti un tir di grande dimensione che, senza accorgersene, ha urtato e letteralmente tranciato un cavo aereo per l'alimentazione dei tram su viale Regina Margherita, all'altezza dell'incrocio con via Salaria. Un incrocio decisivo per la circolazione nella zona che, una volta paralizzato, ha provocato un'impressionante reazione a catena. Il danno in quel punto, facendo venire a mancare il supporto per i tram, li ha fermati tutti. Di lì, infatti, è iniziato il delirio per la viabilità con decine di vetture a formare un unico lunghissimo cordone. Che divideva la zona in due parti distinte. Un team di tecnici ha lavorato sul posto con una piattaforma aeree. La strada è stata chiusa e sul posto sono intervenute 4 pattuglie dei vigili urbani, i carabinieri e i vigili del fuoco. Tutti impegnati a regolare e gestire il traffico, dirottando le auto in direzioni diverse e le linee dei bus su altre fermate. L'intera direttrice tra viale Liegi e viale Regina Margherita in pochi minuti è andata al collasso. L'incrocio interessato dall'incidente sulla rete aerea è stato infatti transennato e così le corse dei tram 3 e 19 sono state limitate fino a piazza Galeno. Le corse hanno comunque viaggiato con forti ritardi. L'Atac inoltre, per limitare i disagi durante gli interventi, ha istituito delle navette sostitutive per consentire ai tecnici di operare sul posto. Da viale Regina Margherita il percorso veniva deviato su via Nizza, piazza Fiume, via Puccini e via Pinciana. I disagi sono andati comunque avanti per tutta la giornata: solo dopo le 17 è stato possibile ripristinare la normale circolazione dei tram. riproduzione riservata -tit_org-

Individuati in mare i resti del volo Egyptair

LA TRAGEDIA

[Redazione]

IL CAIRO Una delle navi che stanno perlustrando il Mediterraneo in cerca dell'aereo della Egyptair caduto in mare il 19 maggio scorso con a bordo 66 persone, ha catturato immagini della fusoliera. La notizia è stata diffusa ieri sera dalle autorità egiziane. L'imbarcazione John Lethbridge, appartenente alla compagnia specializzata in ricerche sottomarine "Deep Ocean Search" contrattata dal governo egiziano - ha identificato varie zone del fondale marino su cui si sono posati i resti dell'aereo e ha consegnato le fotografie alle autorità egiziane e ora provvederà a disegnare una mappa dettagliata dell'area in cui sono stati individuati i resti del volo MS804 che quel giorno era partito da Parigi diretto a Il Cairo. Il ritrovamento di parti della fusoliera potrebbe costituire il passo decisivo per localizzare le due scatole nere - di una era già stato localizzato il segnale il primo giugno - e per dare una risposta alla tragedia. I due apparati per la registrazione dei dati di volo e delle comunicazioni di bordo smetteranno di emettere i segnali per il loro ritrovamento il 24 giugno. L'aereo scomparve dai radar alle 2,45 (ora locale) dopo essere appena entrato - poco più di un chilometro - nello spazio aereo egiziano. Tutte le ipotesi sono, ovviamente, ancora sul tavolo delle autorità aeronautiche. La più accreditata, nell'immediato post-tragedia, quella di un attentato. L'unica certezza è che a bordo dell'aereo era scoppiato un incendio. -tit_org-

Villa Sant'Angelo, morta anche la madre del sindaco

[M.i.]

Villa Sant'Angelo, morta anche la madre del sindaco IL ROBO La tragica notizia è arrivata a Villa Sant'Angelo ieri intorno alle 17: è morta anche Isabella Andreassi, la moglie di Remo Nardis, l'82enne che ha perso la vita nell'incendio scoppiato nella sua abitazione a Tussillo, frazione di Villa Sant'Angelo, il 27 maggio scorso. La donna, 77 anni, era stata trasferita d'urgenza dall'Aquila al Centro grandi ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, a causa delle ustioni di secondo e terzo grado riportate. La tragedia familiare (che la stessa Procura ha archiviato come incidente) è avvenuta nel momento in cui la coppia si apprestava a pranzare fuori la veranda in legno attaccata alla loro abitazione. Una perdita di gas dalla bombola a gpl e una corrente d'aria sono stati fatali per l'anziano con problemi di deambulazione. La donna si era gettata sul corpo del marito nel tentativo di spegnere le fiamme, rimanendo lei stessa gravemente ustionata. I due erano i genitori del sindaco, Domenico Nardis, anch'esso costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso per le ustioni riportate nel tentativo di salvare i due genitori, zii dell'ex sindaco sempre di Villa Sant'Angelo, Pierluigi Biondi, che fin dall'inizio ha sperato nel miracolo, nonostante la vita dell'anziana fosse appesa ad un filo. M. I. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Villa Sant Angelo, morta anche la madre del sindaco

Fidanzati morti, i genitori Aspettiamo la verità

[Alessandra Bruno]

e Il a si LA TRAGEDIA MORROVALLE Slitta l'addio a Chiara e Riccardo, i genitori: Abbiamo fiducia nelle indagini, aspettiamo la verità. I funerali di Riccardo Maglianesi, di Morrovalle e Chiara Magnamassa, di Monte San Giusto, i 28enni fidanzati morti nella terribile esplosione avvenuta domenica mattina, in zona Navigli a Milano, si celebreranno domani alle 16 nell'auditorium di Morrovalle. I sindaci hanno proclamato il lutto cittadino. Tempi burocratici hanno ritardato il nulla osta alla sepoltura e quindi rientro dei feretri, attesi nel pomeriggio di ieri. Le salme sono già state restituite L'ADDIO È ALLE 16 ALL'AUDITORIUM DI MORROVALLE PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA FUGA DI GAS alle due famiglie, che partiranno da Milano nel primo pomeriggio di oggi per arrivare in serata. Ieri mattina al San Raffaele di Milano, sui corpi dei due giovani, il medico legale ha eseguito l'autopsia, disposta dal pm Elio Ramondini. L'esame si è protratto fino alle 12.30. Dai primi accertamenti pare che la causa del decesso sia stato il violento trauma subito dai ragazzi per effetto della deflagrazione in cui ha perso la vita anche una mamma di 43 anni. Forse per la devastante onda d'urto, oppure per il crollo di calcinacci e pareti. Al momento sono solo ipotesi, non c'è alcun esito ufficiale. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo contro ignoti per disastro colposo. Agli inquirenti il compito di ricostruire cosa sia accaduto quella maledetta domenica. Poco prima delle 8.46 una fuga di gas ha dilaniato la palazzina di via Brioschi, dove i due 28 enni si erano trasferiti a settembre. In un primo momento si pensava che l'origine fosse proprio l'abitazione della coppia. Ma ora le indagini propendono per un guasto al contatore della casa dove abitava la 43enne milanese, che viveva accanto. Sulla delicata vicenda, riserbo anche dal legale Danilo Bompadre, nominato dalle due famiglie. 128enni sono morti insieme nel loro nido d'amore, un bilocale di 40 metri quadri: lui avrebbe iniziato lunedì uno stage all'Intesa San Paolo, dopo il brillante master alla Bocconi in Quantitative Finance and Risk Management. Lei, aspirante stilista, aveva da poco trovato impiego in un'azienda produttrice di accessori per calzature e abbigliamento. Al dolore delle due mamme, Francesca e Clara e dei due papà, Giorgio e Luciano, si stringono due comunità. Domani sarà presente la Protezione civile per gestire il flusso di persone che parteciperanno all'ultimo saluto. Alessandra Bruno RPRODUZIONE RiSERVATA -tit_org-

Lavori antisismici per scuola e caserma

CECCANO

[Redazione]

CECCANO Sono pronti a partire i lavori di miglioramento sul fronte antisismico alla Caserma dei Carabinieri di Ceccano, situata in via Carlo Alberto Dalla Chiesa: l'Amministrazione comunale guidata da Roberto Caligiore, infatti, pochi giorni fa ha approvato il progetto esecutivo per tali interventi, messo a punto dallo studio tecnico A.BA.CO. di Salemo, per un importo complessivo di 508.500 euro, fondi erogati dalla Regione Lazio nel gennaio del 2015 con un finanziamento ad hoc. Nel frattempo il Comune ha pubblicato, sempre qualche giorno fa, un avviso pubblico per manifestazioni di interesse finalizzate all'affidamento di lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola "Luigi Mastrogiacomo", in via Giacomo Matteotti, che ospita una scuola dell'infanzia, una primaria e una secondaria di primo grado ricadenti nel Comprensivo Ceccano Primo. In questo caso l'importo dei lavori a base d'asta è di 205.000 euro, oltre a 10.000 euro di oneri di sicurezza. L'importo complessivo del progetto è pari invece a 297.144 euro e sarà finanziato sempre con fondi regionali, a valere sul Programma straordinario per il recupero e la messa insicurezza degli edifici scolastici. Il criterio di aggiudicazione prescelto sarà quello del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara. Gli interessati dovranno far pervenire al Comune le proprie proposte entro le ore 13 del 30 giugno. Subito dopo si procederà, in base agli esiti di questo avviso, all'indizione della gara d'appalto vera e propria. -tit_org-

Riapre la spiaggia per cani, rebus e polemiche per gli accessi dei disabili

[Ebe Pierini]

é é à ò -;.;;ò...., -: -;.;, SÄBAUDIA Riapre i battenti la bau beach. Dal 25 giugno sarà di nuovo possibile scendere in spiaggia assieme agli amici a 4 zampe nel tratto che il Comune ha individuato, ormai da 3 anni, nella zona di Sant'Andrea. Il servizio sarà gestito, come negli anni passati dall'associazione "Mondo cane". Ma come in passato l'iniziativa ha suscitato qualche polemica. Anche quest'anno, infatti, sul lungomare di Sabaudia c'è una spiaggia per cani ma non c'è traccia di una accessibile per disabili. C'è chi ha posto l'attenzione anche su altre problematiche. È sfuggito al Commissario che ormai siamo al terzo anno di sperimentazione di questa attività e riteniamo sia giunto il momento di renderla definitiva magari con la pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento al soggetto che farà la migliore offerta evitando così l'ennesimo affidamento ad personam - attacca il segretario del Pd, Pietro Piroli. La locazione della bau beach a ridosso di uno dei punti di maggior accesso alla spiaggia di tutto il lungomare ha suscitato negli anni passati alcune proteste da parte dei fruitori specialmente da quelli dei camping limitrofi. Basta individuare tramite il Pua un'area più idonea e magari più centrale. Il Comune di Sabaudia intanto ha avviato un'indagine di mercato per il reclutamento di 6 bagnini. Parte infatti progetto Mare Sicuro 2016. L'ente ha attivato il servizio che garantirà a cittadini e turisti un presidio sanitario e una tutela in spiaggia. Si inizia lunedì e si prosegue fino al prossimo 30 settembre. Dell'organizzazione si occuperà il corpo di Polizia Locale comandando dal capitano Mariella Di Prospero che si avvarrà della collaborazione del gruppo comunale di Protezione Civile. Vengono riconfermate le tre postazioni di sicurezza lungo il tratto di arenile libero da Caprolace alla Bufalara. A presidiare ogni postazione, dalle 9 alle 19, ci saranno un bagnino e un assistente. Alla Bufalara, prima della strada interrotta, sarà posizionato un container infermeria dove sarà possibile effettuare le piccole medicazioni in caso di punture di traccine, contatto con meduse o altri tipi di piccoli interventi e sarà a disposizione un'autoambulanza per le emergenze. Il Comune ha posizionato inoltre altre 3 telecamere di sicurezza: una nell'area del belvedere sul lago di Paola, da anni punto di ritrovo notturno dei giovani e oggetto di atti vandalici; all'incrocio tra via Lestra di Capogrosso e via Arciglioni e, infine, in via dei Cursoti. In tutto sono attualmente 26 le telecamere funzionanti sul territorio comunale e collegate con la centrale operativa della polizia locale. Anche la telecamera posizionata sul ponte Giovanni XXIII è stata dotata di sistema di lettura targhe per poter verificare le auto che accedono alla città. Ebe Pierini

RIPRODUZIONE RISERVATA INTANTO IL COMUNE HA CONFERMATO IL PROGETTO SICUREZZA: BAGNINI E CONTROLLI SUGLI ARENILI LIBERI -tit_org-

Flaminio, 4 indagati per il palazzo crollato: Disastro colposo = Il crollo al Flaminio, quattro indagati

[Valentina Errante]

Flaminio, 4 indagati per il palazzo crollato: Disastro colposo ^Tramezzi abbattuti nella casa al quinto piano Dal geometra al proprietario, tutti sotto accusa Quattro indagati per disastro colposo. E' arrivata a una svolta l'inchiesta sul crollo del palazzo di Lungotevere Flaminio, avvenuto lo scorso 22 gennaio. A causare il cedimento strutturale di tre piani su cinque, sarebbero stati i lavori di ristrutturazione in un appartamento al quinto piano. Sotto accusa sono finiti il geometra, il progettista, il responsabile della ditta incaricata dell'esecuzione delle opere di demolizione e il proprietario dell'immobile. Escluse responsabilità per la proprietaria dell'ultimo piano che aveva realizzato un giardino pensile. Errante a pag. 43 Il crollo al Flaminio, quattro indagati Accusa di disastro colposo per il proprietario del quinto piano, >i periti: il cedimento sarebbe stato causato dall'abbattimen i tecnici e l'impresa che effettuavano i lavori di ristrutturazione di alcuni tramezzi che hanno compromesso le pareti portanti L'INCHIESTA Quattro indagati per disastro colposo. E' arrivata a una svolta l'inchiesta sul crollo del palazzo di Lungotevere Flaminio, avvenuto scorso 22 gennaio. A causare il cedimento strutturale di tre piani su cinque, sarebbero stati i lavori di ristrutturazione in un appartamento al quinto piano. Sotto accusa sono finiti il geometra, progettista, il responsabile della ditta incaricata dell'esecuzione delle opere di demolizione e il proprietario dell'immobile. LA RELAZIONE La decisione del procuratore aggiunto Roberto Cucchiari e del sostituto Antonella Nespola è maturata sulla base delle relazioni dei vigili del fuoco, che poco prima del crollo avevano fotografato le opere, e dei consulenti tecnici Claudio De Angelis e Lucrezia Le Rose, nominati dalla stessa procura. A determinare il crollo sarebbe stato l'abbattimento di alcuni tramezzi dell'appartamento del quinto piano per creare un open space. L'edificio, costruito nel 1937, era stato realizzato con criteri diversi da quelli impiegati attualmente e i tramezzi, spessi circa 30 centimetri, contribuivano con i pilastri a sostenere il carico della struttura. Circostanza che gli indagati avrebbero dovuto tenere in considerazione nel progettare e mettere in opera i lavori di ristrutturazione dell'appartamento per evitare il cedimento. IL PETROLIERE Il petroliere Giuseppe Rigo De Righi, che aveva appena acquistato quella casa pagandola circa un milione di euro, non avrebbe selezionato personale qualificato, agendo quindi con troppa leggerezza. Non sono invece emerse responsabilità dell'inquilina del sesto piano, l'architetto Lidia Soprani. La donna aveva riempito il terrazzo di casa di vasi e arbusti. Quel giardino pensile non ha inciso sul crollo: il balcone, totalmente a norma, sarebbe collassato perché rimasto privo dell'appoggio al piano di sotto. Già quindici anni fa, lo stesso stabile era stato oggetto di un intervento di consolidamento delle fondamenta. Intanto, dopo cinque mesi sotto sequestro, la palazzina, messassicurezza, è tornata nella disponibilità degli inquilini, ad eccezione degli interni direttamente interessati dal PER LA PROCURA, IL GIARDINO PENSILE SUL TERRAZZO DELL'ATTICO NON AVREBBE PROVOCATO ALCUN CEDIMENTO crollo. A firmare il provvedimento sono stati il procuratore aggiunto Roberto Cucchiari e il pm Antonella Nespola, ma gli inquilini temono ancora. Valentina Errante Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLARME Un boato, una enorme nuvola di polvere, poi le sirene dei vigili del fuoco: era il 22 gennaio scorso quando si verificò il crollo dello stabile sul lungoTevere IL SEQUESTRO Dopo cinque mesi di sequestro dispos dalla Procura per realizzare le perizie la parte dello stabile non pericolante è stata restituita ai proprietari L'ACCERTAMENTO La Procura ha chiesto ai vigili del fuoco di stabilire le cause del crollo che, fortunatamente, non ha causato vittime -tit_org- Flaminio, 4 indagati per il palazzo crollato: Disastro colposo - Il crollo al Flaminio, quattro indagati

Un camion gru trancia i cavi del tram traffico-caos tra viale Liegi e via Salaria

[C.r.]

Un camion gm trancia i cavi del tram traffico-caos tra viale Liegi e via Salaria IL CASO Tram fermi, pedoni bloccati e traffico impazzito ieri mattina a viale Regina Margherita per un incidente. Il caos si è scatenato poco dopo le 12:00 un camion gru ha tranciato la linea aerea del tram all'altezza di via Salaria. In tilt il traffico. Immediato il blocco dei tram 3 e 19 limitati a piazza Galeno. Per assicurare i collegamenti sono stati messi su strada i bus sostitutivi. È stato un lungo stop, durato fino al pomeriggio inoltrato con la zona completamente bloccata, e solo poco prima delle 17.30, con la riparazione del guasto alla rete aerea e la ripresa progressiva delle corse dei tram la situazione si è normalizzata. L'INDAGINE Sul posto sono intervenuti gli agenti del II gruppo Parioli della polizia locale di Roma Capitale, i carabinieri del Nucleo Operativo di Roma, i Vigili del Fuoco e il personale Atac. Su viale Regina Margherita sono arrivate le transenne e la strada è stata chiusa al traffico tra via Garigliano e via Domenico Cimarosa. cosa era accaduto? Dalle prime informazioni e dal sopralluogo gli investigatori hanno subito scoperto che dal camion non era stata abbassata la gru che avrebbe così colpito la linea aerea mentre attraversava l'incrocio con la via Salaria in direzione di Villa Ada. L'ALTA TENSIONE Resta da capire se si è trattato di un guasto meccanico o di un errore umano. Prima di ripristinare la rete aerea, i vigili hanno chiuso temporaneamente anche al traffico pedonale per consentire ai tecnici Atac di lavorare: la priorità era di scongiurare il rischio che ci fossero problemi con l'alta tensione che attraversa i cavi aerei. Era un inferno - dice un negoziante - quando il cavo è saltato qui si è fermato tutto. Non si poteva passare neanche a piedi, il caos più totale, una giornata da dimenticare. Il MEZZO Secondo quanto hanno scoperto i vigili, il camion si trovava nella zona per dei lavori alla rete del gas. Durante uno spostamento (dal lato della Salaria in direzione Villa Borghese all'altro lato dell'incrocio in direzione Villa Ada) non è stato abbassato il braccio della gru che è rimasto alzato. Probabilmente una dimenticanza dell'autista, che ha fatto andare il tilt la zona. Perché la gru ha tranciato il cavo causando la paralisi del traffico. Cinque ore di stop nella zona, che hanno creato enormi disagi al traffico. Per i passeggeri del tram l'atac ha provveduto a limitare le difficoltà con i bus navetta. Il guasto è stato riparato e dopo le 17.30 sono state tolte anche le transenne. C.R. RIPRODUZIONE RISERVATA I DISAGI SONO DURATI PER CINQUE ORE IL PESANTE MEZZO ERA IMPEGNATO IN UN CANTIERE PER LA RETE DEL GAS -tit_org-

Dai divieti alle proibizioni Traffico e alcol nel mirino

[T.c.]

Attenzione ai cambiamenti decisi per la viabilità ABBIAMO fatto l'impossibile affinché la viabilità intorno al centro subisca meno disagi possibile. Eros Condelli dell'associazione Centro Storico, nell'illustrare il programma della Notte Bianca, chiarisce come sul fronte della chiusura delle strade e dei parcheggi per avvicinarsi alla manifestazione non sia stato lasciato niente al caso. Il Comune ha poi diramato un'ordinanza in cui viene vietata la vendita da asporto di qualsiasi bevanda contenuta in bicchieri, bottiglie o contenitori di vetro: il divieto partirà dalle 17 di sabato pomeriggio e si estenderà fino alle 3 di notte. I clienti potranno consumare le bevande in vetro soltanto all'interno dei locali. Sarà vietato anche portarle da casa ed esibirle in luoghi pubblici. TORNANDO alla viabilità, piazza della Vittoria e via Roma, ma anche via Pievano Rolando e via Tinto da Battifolle, chiuderanno al traffico a partire dalle 17,30 di sabato. Per chi arriva in piazza della Vittoria da via Curtatone e Montanara ci sarà l'obbligo di svolta a destra su via Carnicci dalle 14, stesso discorso per chi arriva da via Tinto da Battifolle. Dalle 16, invece, scatterà il divieto di sosta con rimozione forzata di tutti i veicoli. Per quanto riguarda piazza Farinata degli Uberti il transito e la sosta saranno interdetti fin dalla mattina di sabato alle 8, mentre in piazza del Popolo le cose verranno organizzate in maniera leggermente diversa. Anche qui sarà vietato parcheggiare dalle 8 di mattina, ma sarà possibile transitare per via De' Neri e quindi per la piazza almeno fino alle 15. Dopodiché sia questa strada che in via Leonardo da Vinci e piazza XXIV Luglio scatterà il divieto. Sospese tutte le autorizzazioni in deroga per divieto di transito e sosta nella Ztl ad eccezione delle persone invalide. Per quanto riguarda infine i parcheggi, quelli consigliati dal Comune sono quelli situati nella zona sportiva della città: via Bisarnella, di fronte al Palaramini e dietro la Maratona dello stadio Castellani, ma anche in viale delle Olimpiadi e nel piazzale antistante al parco di Serravalle. T.C. LIMITAZIONI Si potranno consumare bevande in vetro soltanto all'interno dei locali Il tris E' la terza edizione della manifestazione, dalle 18 alle 2, nelle piazze e nelle strade del centro. La festa del commercio viene celebrata con i negozi aperti 121-241 SICURESA MOBILITATI MISERICORDIA, PUBBLICA ASSISTENZA, CROCE ROSSA. PROTEZIONE CIVILE, VAB. FORZE DELL'ORDINE E VIGILI PARCHEGGI I PARCHEGGI CONSIGLIATI SONO QUELLI SITUATI NELLA ZONA SPORTIVA DELLA CITTA E IL PIAZZALE DEL PARCO DI SERRAVALLE Special price I nottambuli andranno anche Anche le auto saranno di nuovo protagoniste della Notte Bianca di Empoli alla ricerca dello special price', ovvero particolari promozioni su prodotti scontati nei negozi che aderiscono all'iniziativa Orgoglio d'assessore Ponzo Pellegrini: Empoli si presenta con un calendario di eventi unico e variegato, sulla direttrice geografica della Fi-Pi-Li siamo la città senza dubbio più attiva -tit_org-

Casamenti, ultimi ritocchi alla Giunta Polemiche per il dopo Lenzi in laguna

Domani si sapranno gli ultimi nomi, in lizza Teglia, Minucci e Pianelli

[Redazione]

Casamenti, ultimi ritocchi alla Giunta Polemiche per il dopo Lenzi in laguna Domani si sapranno gli ultimi nomi, in li Teglia, Minucci e Pianelli SCIOGLIERÀ gli ultimi dubbi domani, il nuovo sindaco Andrea Casamenti, sui componenti della sua giunta, che sarà presentata al consiglio lunedì pomeriggio, in occasione della prima seduta dell'assemblea nel mandato del nuovo primo cittadino, convocata alle 16.1 nodi da sciogliere sono rimasti ormai pochi e la squadra inizia ad avere un profilo definito. Chiara Piccini vice sindaco, Maddalena Ottali assessore con delega al commercio e al turismo, Roberto Berardi assessore con delega a lavori pubblici, polizia municipale e protezione civile, Stefano Covitto assessore con delega al patrimonio e alla caccia e pesca. Tré nomi, infine, per l'ultimo posto a disposizione: Luca Teglia, Luca Minucci e Michele Pianelli. Per i due che rimarranno fuori dalla giunta ci saranno a disposi- Consiglio comunale Convocato Lunedì CONVOCATO per lunedì alle 16 il consiglio comunale di Orbetello, in occasione del quale il nuovo sindaco Andrea Casamenti illustrerà tutte le deleghe affidate ad assessori e consiglieri per il prossimo mandato. zione il ruolo di capogruppo di maggioranza e di presidente del consiglio comunale. Il sindaco ha comunque ribadito di voler attribuire a ogni consigliere di maggioranza un ruolo, e quindi una delega, in modo da rendere tutti partecipi della macchina amministrativa. E si delinea anche un ruolo per Rolando Di Vincenzo, che potrebbe avere un compito già dall'inizio. L'ex sindaco potrebbe mettere a disposizione della nuova squadra di governo la propria esperienza maturata come ex commissario della laguna, incarico ricoperto per diversi anni, collaborando proprio con l'ex rettore dell'università di Siena, Silvano Focardi, che proprio in questi giorni il sindaco Casamenti ha indicato come tecnico espresso dal Comune nel comitato che si occupa della laguna, in sostituzione L'À SQUADRA Piccini vicesindaco Incarico certo a Berardi Ottali e Covitto del biologo Mauro Lenzi, espressione della precedente amministrazione e ideatore del metodo della risospensione dei sedimenti attualmente applicato in laguna. E proprio sulla delicata questione della laguna si scaldano i motori dell'opposizione. IL SINDACO ha fornito un'informazione ingannevole e distorta ai cittadini in merito alla gestione della laguna - afferma l'ex capogruppo e ora consigliere di opposizione Luca Aldi - tentando di far loro credere che il Comune non vi rientra per nulla e che tutta la responsabilità è della Regione. In realtà, a parte le competenze specifiche dell'ente attuatore, il processo decisionale parte dal comitato di sorveglianza di cui fa parte il sindaco di Orbetello. -tit_org-

Petizione contro le occupazioni I cittadini chiedono legalità

Infuocata assemblea di residenti al circolo Pd di San Jacopo

[Monica Dolciotti]

Petizione contro le occupazioni I cittadini chiedono legalità Infuocata assemblea di residenti al circolo Pd di San Jacopo di MONICA DOLCIOTTI -LIVORNO- GLI ABITANTI di via Carlo Meyer stanno organizzando una raccolta di firme per chiedere il ripristino della legalità all'ex deposito degli autobus occupato da una paio di mesi ovvero dal 25 aprile. Le firme saranno allegate ad una petizione. Lo annuncia il segretario del circolo Pd di San Jacopo Mauro Meini che ha ospitato martedì sera l'assemblea dei residenti di San Jacopo e particolare di via Carlo Meyer. Meini sottolinea che questa iniziativa al circolo sia scaturita dal fatto che abbiamo percepito il disagio degli abitanti del quartiere che già convivono anche con l'occupazione della ex circoscrizione 3 in via Corsica. All'assemblea c'era anche il consigliere comunale del Pd Marco Martelli che ha raccolto le istanze dei cittadini e presenterà un'interrogazione. Lo ha fatto sapere anche tramite la sua pagina facebook: Oltre le preoccupazioni espresse dai cittadini per queste continue violazioni della legge, è emersa la consapevolezza che ormai la legalità a Livorno sia diventata sempre più un optional. Rispetto all'occupazione del vecchio deposito ex Atl i cittadini hanno anche fatto notare che al suo interno ci vivono anche numerosi bambini. Molti si sono chiesti così come questa area, che fino ad ieri era ritenuta dal nostro sindaco Nogarin non idonea ad un immediato utilizzo come parcheggio perché è necessario procedere ad una bonifica vista la presenza di sostanze inquinanti come idrocarburi e olii lubrificanti, ora sia ritenuta dallo stesso sindaco idonea a farci vivere e giocare dei bambini? Questa domanda sarà contenuta in una nostra interrogazione rivolta al sindaco. Allo stesso tempo per Martelli occorre che tutte le autorità competenti si attivino per il rispetto della legalità nella nostra città. INTANTO la vice sindaco Stella Sorgente interviene dopo l'irruzione delle famiglie sfrattate che occupano l'ex deposito dei bus rimaste martedì senza luce e acqua, ripristinate poi per intervento del sindaco Nogarin. I distacchi delle utenze pur avendo interessato immobili di proprietà del Comune, sono stati indipendenti dalla volontà dell'amministrazione. Sono avvenuti all'ex deposito, ex circoscrizione 1 e in un immobile in via Firenze (della Regione, ndr). Enel ha agito autonomamente. Premesso questo ha però espresso parole dure su quanto è avvenuto in Comune. Condanno la forzatura del portone del Comune. È un gesto estremo. Ci riserviamo di capire come è accaduto. Se scatteranno le denunce questo avverrà automaticamente. E sull'intervento della protezione civile all'ex deposito è stato necessario perché c'erano bambini, ma questo non significa che avverrà anche in altre situazioni che speriamo non si ripetano. E venerdì il sindaco incontrerà gli occupanti dell'ex deposito (Asia e Usa). Ormai la legalità in questa città è diventata un optional LE RECOLE GLI ABITANTI DI VIA CARLO MEYER ORGANIZZANO UNA RACCOLTA DI FIRME PER CHIEDERE IL RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ DONÀNI L'INCONTRO E DOMANI IL SINDACO NOGARI INCONTRERÀ GLI OCCUPANTI DELL'EX DEPOSITO (ASIA E USA) La bonifica NELL'AREA dell'ex deposito Atl deve essere fatta una bonifica vista la presenza di sostanze inquinanti come idrocarburi e olii lubrificanti I DISTACCHI delle utenze pur avendo interessato immobili di proprietà del Comune, sono stati indipendenti dalla volontà dell'amministrazione TENSIONE L'emergenza abitativa è diventata una piaga della nostra città La condanna CONDANNO la forzatura del portone del Comune. È un gesto estremo. Capiremo cosa è accaduto. Se scatteranno le denunce avverrà automaticamente MAURO NEINI ABBIAMO PERCEPITO IL DISAGIO DEGLI ABITANTI CHE GIÀ CONVIVONO CON L'OCCUPAZIONE DELLA EX CIRCOSCRIZIONE 3 IN VIA CORSICA -tit_org-

Perugia - Perugia Riapre = Raccordo, libere le gallerie di Rscille Ma il Bulagaio resta ancora `vietato`

Chiude il cantiere della Volwnni. Continuano i disagi per le/rane

[Michele Nucci]

Raccordo/libere le gallerie di Hscille Ma il Bulagaio resta ancora 'vietato5 Chiude il cantiere della Volumni, Continuano i disagi perfrom -PERUGIA- STASERA o al massimo domani mattina riaprirà anche la seconda galleria Volumni del raccordo Perugia-Bettolle. La buona notizia arriva infatti dai cantieri, dove gli interventi di questa prima fase sono ormai in chiusura. Nelle prossime ore infatti verranno rimossi cartelli e dissuasori temporanei e così nel tratto che collega Ponte San Giovanni a Pistrille la superstrada sarà di nuovo libera e a quattro corsie, senza deviazioni e restringimenti. Un sospiro di sollievo per gli automobilisti, che per almeno un paio di settimane si risparmieranno le code che ormai quotidianamente da otto mesi si formano quel tratto da mattina a sera. NEI PRIMI giorni di luglio però dovrebbe poi aprire un altro cantiere, quello di una delle gallerie tra Prepo e Piscffle. Ma in questo caso i lavori non inizieranno prima di concludere le opere che sono in corso sul viadotto Genna, tra gli svincoli di Madonna Alia e Ferro di Cavallo. Qui infatti il cantiere proseguirà per un paio di settimane ancora, per poi finalmente chiudere. Dunque a luglio saranno terminate le opere della Volumni e del Genna e apriranno i cantieri a Prepo (tunnel) e Ellera (viadotto tra gli svincoli di Olmo e Corciano. LA VIABILITÀ' resta comunque difficile in città, anche a causa dei danni prodotti dal maltempo di domenica. Ieri intanto è stata riaperta la strada comunale delle Selvette, dopo la conclusione dei lavori di asportazione dei materiali presenti sulla sede stradale, ma anche la comunale Ponte d'Oddi -San Marco è stata liberata, così come le vie Col di Lana e Col di Tenda, in cui sono stati eseguiti interventi di rimozione di detriti e materiale fangoso. In giornata è prevista la riapertura della strada comunale Ponte d'Oddi - Monte Ripido, interessa-LUCI& OMBRE I lavori alla galleria Volumni sono stati ultimati, ma restano i disagi in città per le frane provocate dal maltempo di questi giorni ta da una frana proveniente da un fabbricato di proprietà privata. Per quel che riguarda la strada comunale del Bulagaio, chiusa per la caduta di alberi e per alcuni smottamenti, ieri c'erano ancora dei lavori di messa in sicurezza. Interventi che dovrebbero essere completati entro la giornata odierna o al massimo, entro la mattinata di domani. Umbra Acque, infine, in collaborazione con il cantiere comunale, ha assicurato ilpronto intervento per il ripristino delle condotte fognarie via Torelli, in via della Tintoria ed in via del Bucaccio. michele nucci LUCI & OMBRE I lavori alla galleria Volumni sono stati ultimati, ma restano i disagi in città per le frane provocate dal maltempo di questi giorni -tit_org- Perugia - Perugia Riapre - Raccordo, libere le gallerie di Rscille Ma il Bulagaio resta ancora 'vietato'

IERI POMERIGGIO A SUPINO**Paura in strada: auto in fiamme lungo via La Mola***[Redazione]*

IERI A |molti si sono ' spaventati ieri pomeriggio, a Supino, alla vista di un'autovettura che ha preso fuoco all'improvviso in via La Mola. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco che si trovavano nella zona Morolense per un altro intervento, le operazioni di soccorso sono state avviate in tempo record e l'auto è stata parzialmente salvata dal rogo. Per fortuna alla vista del fumo, l'automobilista che si trovava alla guida dell'auto ha avuto il tempo di accostare la macchina e dare l'allarme, senza riportare conseguenze. Coadiuvato anche dai volontari del Gruppo di protezione civile che hanno prestato aiuto per ordinare il traffico lungo l'arteria principale che conduce al centro del paese. -tit_org-

Nuovo rogo, sospettata L'incendiaria scontro tra procuratore e Regione = Rogo in un altro bar sospettata l'incendiaria l'ira del procuratore

Paura in viale Righi, lambito dalle fiamme l'appartamento sopra il locale preso di mira

[Luca Serrano]

Nuovo rogo, sospettata l'incendiaria scontro tra procuratore e Regione > Creazzo: l'ente pubblico faccia la sua parte. L'assessore: non chieda a noi, c'è il commissario UN ALTRO attacco incendiario a un bar, così spericolato da mettere a rischio gli abitanti di un intero palazzo. Sospettata numero uno la donna che nessuno riesce a fermare: Senada È, 38 anni, bosniaca che da tre anni imperversa per Firenze con una catena di azioni vandaliche, destinataria di una misura di sicurezza provvisoria del ricovero in una Rems ma ancora in "libertà" per mancanza di posti. Intorno alle 4 di ieri, in viale Righi, le fiamme hanno avvolto le tende del bar Shock, hanno distrutto l'insegna e poi hanno finito per investire la terrazza dell'appartamento al primo piano. E polemica e rimpallo di responsabilità. procuratore Creazzo: Quella donna va ricoverata, è ora che la Regione faccia la sua parte, è un problema acuto che va risolto il prima possibile. Replica Saccardi: Non chieda a noi, è competenza di un commissario ad hoc. E il commissario: Nessuno mi ha mai informato. ALLE PAGINE II E III Rogo in un altro bar sospettata l'incendiaria l'ira del procuratore Paura in viale Righi, lambito dalle fiamme l'appartamento sopra il locale preso di mira LUCA SERRANO UN ALTRO attacco incendiario a un bar, così spericolato da mettere a rischio gli abitanti di un intero palazzo. Sospettata numero uno sempre lei, la donna che nessuno riesce a fermare. Il caso di Senada È, 38 anni, la donna bosniaca che da tre anni imperversa per Firenze con una catena di azioni vandaliche, destinataria di una misura di sicurezza provvisoria del ricovero in una Rems ma ancora in "libertà" per mancanza di posti, torna ad esplodere sull'onda di un altro incendio. Intorno alle 4 di ieri, in viale Righi, le fiamme hanno avvolto le tende del bar Shock, hanno distrutto l'insegna e poi hanno finito per investire la terrazza dell'appartamento al primo piano. I vigili del fuoco sono intervenuti appena in tempo, mentre le fiamme stavano per raggiungere la caldaia esterna. Un disastro sfiorato. Due ore più tardi il proprietario del bar ha visto la donna nei pressi del locale, motivo per cui gli accertamenti si sono subito concentrati su di lei. I carabinieri ancora non escludono altre ipotesi, compresa quella di un gesto di emulazione, ma il blitz appare collegato in modo inequivocabile alla scia di azioni messe a segno (tendoni di bar dati alle fiamme, gomme bucate, scritte deliranti contro un'avvocata che l'aveva difesa e i carabinieri) dal 2013 a oggi, in particolare nella zona di Campo di Marte. Lo stesso bar era stato attaccato un'altra volta lo scorso anno e aveva subito gravi danni, mentre il proprietario aveva trovato otto volte le gomme della sua auto tagliate e tre volte i finestrini rotti. Accanto al locale, era stata anche lasciata una scritta con il numero di centralino dei carabinieri: una sorta di "firma", visto che più volte la donna aveva "giustificato" i raid come ritorsione per un "complotto" dei militari. Le indagini e le ricerche, dunque, vanno avanti. Così come le polemiche, per una serie di azioni che hanno provocato pesanti danni (in un caso oltre 100 mila euro). Senada, però, continua a muoversi come una mina vagante. Arrestata due volte ma dichiarata incapace di intendere e di volere e dunque non punibile (secondo lo psichiatra è affetta da una sindrome delirante a sfondo persecutorio), su di lei pende la misura provvisoria del ricovero in una Rems, ma in Toscana e nel resto d'Italia non si trova un posto. Tanto che il procuratore Giuseppe Creazzo interviene con fermezza: È ora che la Regione faccia la sua parte, è un problema acuto che va risolto il prima possibile. -tit_org- Nuovo rogo, sospettata L'incendiaria scontro tra procuratore e Regione - Rogo in un altro bar sospettata l'incendiaria l'ira del procuratore

Crollo al Flaminio i quattro indagati del quinto piano "Demoliti i pilastri" = Palazzo crollato al Flaminio I quattro indagati del quinto piano

[Giuseppe Scarpa]

Crollo al Flaminio i quattro indagati del quinto piano "Demoliti i pilastri" Sotto accusa tecnici e proprietario di casa GIUSEPPE SCARPA A PAGINA XV Palazzo crollato al Flaminio I quattro indagati del quinto piano Demolirono i pilastri in casa: direttore dei lavori, proprietario, progettista e geometra accusati di disastro colposo GIUSEPPE SCARPA QUATTRO PERSONE indagate per crollo colposo per il cedimento degli ultimi tre piani della palazzina al civico 70 di Lungotevere Flaminio dello scorso 22 gennaio. Si tratta del geometra, del progettista, del responsabile della ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di demolizione e del proprietario dell'abitazione (al quinto piano dello stabile) in ristrutturazione dal quale ha poi avuto origine il cedimento strutturale. Il procuratore aggiunto Roberto Cucchiari e il pm Antonella Nespola hanno scoperto che il progetto, che prevedeva l'abbattimento dei tramezzi, sarebbe stato stilato da un uomo sprovvisto dei titoli previsti per legge. Un piano dei lavori che, soltanto in seconda battuta, avrebbe ricevuto il via libera del geometra che avrebbe semplicemente vistato il prospetto. Lo smantellamento dei tramezzi, per i consulenti della procura - gli ingegneri Gaudio De Angelis e Lucrezia Le Rose - è stato la causa che ha scatenato il crollo. Dallo studio operato dagli esperti nominati dal pm, emerge chiaramente che il palazzo non gode di "ottima salute". Si tratta di un edificio vecchio di 80 anni, del 1936, costruito con materiali di bassa qualità e in cui gli stessi tramezzi giocano un ruolo di sostegno per l'intera struttura. Diversi inquilini, stando alla relazione dei due professionisti, hanno in passato fatto abbattere i rispettivi muri divisorii. Il proprietario dell'appartamento al quinto piano sarebbe stato l'ultimo, in ordine di tempo, ad operare questo tipo di lavoro dando il colpo di grazia ad una struttura divenuta traballante. In sostanza il palazzo era un edificio stressato da tanti interventi di modernizzazione, a cominciare dall'aggiunta di due piani dopo la fine della guerra. Perciò il compito dell'impresa, a cui era stata affidata la ristrutturazione dell'appartamento al quinto piano, era quello di operare una sorta di studio storico del palazzo. L'azienda avrebbe dovuto verificare i lavori svolti negli altri appartamenti e infine intervenire. Al tempo stesso, gli ingegneri escludono che i vasi ammassati dall'architetto Lidia Soprani nel giardino pensile del sesto piano, abbiano inciso sul cedimento del soffitto, tant'è che il terrazzo avrebbe potuto sopportare un peso ancora più gravoso. Dieci giorni fa la procura ha disposto il dissequestro del palazzo e alcune famiglie sono potute rientrare nei rispettivi appartamenti. 22 GENNAIO Crollano gli ultimi tre piani del palazzo al Lungotevere Flaminio 70 a causa di lavori al 5 piano 5 GIUGNO I consulenti del pm non hanno dubbi: Il crollo è stato causato da lavori irregolari 15 GIUGNO La procura iscrive nel registro degli indagati 4 persone per crollo colposo -tit_org- Crollo al Flaminio i quattro indagati del quinto piano "Demoliti i pilastri" - Palazzo crollato al Flaminio I quattro indagati del quinto piano

Torre del Moro Fiamme in casa divampate da una padella

[Redazione]

SPAVENTO e danni ieri sera poco prima delle 20 in un'abitazione in via Pontescolle nella zona di Torre del Moro. I vigili del fuoco infatti sono intervenuti per un incendio in un appartamento. Le fiamme infatti si sarebbero sprigionate da una padella. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco in poco tempo. L'appartamento e la cucina in particolare al momento non sono stati dichiarati agibili. Paura per i residenti nell'abitazione. Sul posto è intervenuta anche una volante del Commissariato. -tit_org-

Riqualificazione e rinnovi CAPANNI IL PROVVEDIMENTO INTERESSA 200 STRUTTURE

Capanni, ci sarà una sola procedura = Riqualificazione e rinnovi Ci sarà una sola procedura

[Redazione]

Riqualificazione e rinnovi Capanni, ci sarà una sola procedura

LA pagina 8 CAPANNI IL PROVVEDIMENTO INTERESSA 200 STRUTTURE Riqualificazione e rinnovi Ci sarà una sola procedura

ERA uno dei crucci maggiori dei capannisti: bussare alla porta di tre o quattro enti pubblici per richiedere la documentazione necessaria per rinnovare la concessione dei capanni sui fiumi. Abbiamo adottato un provvedimento di semplificazione - spiega l'assessore all'ambiente Guido Guerrieri che snellisce la procedura e accorcia i tempi. I proprietari di capanni da pesca - classificati come 'regolarmente esistenti' dal regolamento vigente e situati sui fiumi del bacino idrico romagnolo (Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamone e parte dello Scolo Taglio) che intendono riqualificare le proprie strutture secondo le norme possono presentare sia il progetto di riqualificazione sia l'istanza di rinnovo di concessione demaniale se scaduta o in scadenza al Sue, lo sportello unico per l'edilizia in piazzale Farini 21 a Ravenna. IL PROVVEDIMENTO interessa circa 200 capanni. Lo sportello unico, una volta ricevute le istanze e la documentazione relativa al progetto di riqualificazione, le trasmetterà agli enti competenti e convocherà un'apposita conferenza dei servizi per acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari. In caso di esito positivo la Struttura autorizzazioni e concessioni di Arpaè Ravenna (Sac), dal maggio scorso ente competente al posto del Servizio tecnico di Bacino, rilascerà il rinnovo di concessione demaniale e conseguentemente lo sportello unico concederà al titolare del capanno interessato l'autorizzazione dei lavori di riqualificazione della struttura. Si tratta di un procedimento unico che, mediante la ricezione contestuale delle istanze, corredate dalla documentazione tecnica, da parte di un ufficio, lo sportello unico, consente di acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per gli interventi di riqualificazione del capanno tra cui il nulla-osta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il nulla-osta dell'ente di gestione dell'area naturale protetta ed il rinnovo della concessione demaniale da parte della struttura autorizzativa di Arpaè. La semplificazione è stata resa possibile grazie ad un accordo tra il Comune e Arpaè (info: Sportello unico Comune di Ravenna, piazzale Farini 21 Ravenna tel. 0544 482754 e Struttura autorizzazioni Arpaè, piazza Caduti per la Libertà 9 tel. 0544 249711). E stata affrontata anche la questione relativa al posizionamento dei capanni ri-

LA Un accordo tra Comune e Arpaè ha di fatto reso possibile la semplificazione spetto al corso dei fiumi. In particolare la situazione più problematica dal punto di vista della sicurezza è quella dei capanni costruiti nei tratti golenali. Il Comune ha deciso di valutare caso per caso, senza adottare un provvedimento riguardante tutti i capanni che si trovano nelle stesse condizioni. IL NODO Riguarda i capanni da pesca classificati come 'regolarmente esistenti' -tit_org- Capanni, ci sarà una sola procedura - Riqualificazione e rinnovi Ci sarà una sola procedura

Frana, anche la balneazione è vietata

[Redazione]

Ordinanza della Capitaneria: niente bagno all'Acquavivetta entro cinquanta metri dal punto in cui è caduto il mas PORTOFERRAIO. Dopo l'ordinanza del sindaco Mario Ferrari è arrivata anche quella del comandante della Capitaneria di porto di Portoferraio, Emilio Casale. Così, sulla spiaggia della Sorgente (Acquavivetta), non è solo vietato transitare a piedi nella zona interessata dalla frana, ma anche fare il bagno nel raggio di 50 metri dal punto in cui domenica scorsa si è staccato ed è venuto giù un grosso masso, per fortuna mentre nel punto di caduta non erano presenti i bagnanti. Tutto questo fino a quando saranno portati a termine gli approfondimenti da parte del Comune (a stretto giro è previsto l'arrivo di alcuni rocciatori che verificheranno la stabilità del costone e il rischio concreto di nuovi crolli). La Capitaneria di Porto ha infatti emesso in queste ore un'ordinanza di divieto di balneazione che si rifa, citandola in premessa, all'ordinanza firmata dal sindaco Ferrari dopo poche ore dalla notizia del distacco del masso all'Acquavivetta. Il tratto di demanio marittimo posto in prossimità dell'area franosa (all'estremità destra della spiaggia guardando il mare ndr) sarà oggetto di accertamenti e verifiche ad opera del Comune - si legge nell'ordinanza della Capitaneria - e che, pertanto, nello specchio acqueo di fronte al costone roccioso vi è un potenziale pericolo per la sicurezza della fascia costiera e della navigazione in genere, rappresentato dal rischio di caduta di massi. A tale proposito la Capitaneria è chiara e ordina che, fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza dei luoghi, nella zona di mare estesa 50 metri dal luogo dell'intervento sono vietate la navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la balneazione, la pesca da terra e qualsiasi attività subacquea o di superficie. I bagnanti che non rispetteranno l'ordinanza della Capitaneria di porto saranno perseguiti - si legge nell'atto firmato dal comandante del porto Emilio Casale - ai sensi dell'articolo 1231 del Codice della navigazione. Niente bagno, dunque, fino a quando l'amministrazione comunale di Portoferraio non provvederà a ripristinare la sicurezza dei luoghi. Nelle ore successive al distacco del masso (alcuni frammenti sono anivati fino in mare), la zona a rischio è stata delimitata con delle fettucce e sono stati applicati alcuni cartelli che segnalano il pericolo. Il sindaco, con l'ordinanza firmata il 12 giugno scorso, ha emesso il divieto di transito nella zona interessata dal pericolo frane alla Sorgente. Ma il rischio legato alla fragilità della costa non si limita all'Acquavivetta. Il Comune ha infatti dato incarico all'ingegnere Federica Raspolli e al geologo Mauro Ceccherelli che hanno predisposto un piano relativo all'erosione e ai movimenti franosi del litorale. La mappa del rischio, secondo quanto confermato da Raspolli, comprende le Viste, Capobianco, Sottobomba, la Sorgente, Sansone, l'Enfola, la Pinetina e la Buca Grande al Viticcio. A questo studio deve essere inoltre aggiunto il piano di ripascimento delle spiagge all'interno del golfo di Portoferraio (Magazzini, Schiopparelo e San Giovanni). Queste due relazioni fanno parte del piano che dovrà essere approvato in seno alla conferenza dei sindaci, per poter successivamente chiedere finanziamenti. Per gli interventi previsti - considera ancora Raspolli - dobbiamo prevedere un finanziamento di due-tre milioni di euro. Intanto un consiglio ai frequentatori dei nostri litorali. Non sostare immediatamente sotto i costoni rocciosi. I massi caduti sulla spiaggia dell'Acquavivetta (Sorgente). Il foglio che indica il divieto di transito nella zona della frana -tit_org-

Prove tecniche di Protezione civile per la Centrale 118

[Redazione]

ESERCITAZIONE TERREMOTO Ha partecipato anche la Centrale operativa 118 Empoli-Pistoia alla prima giornata di "Magnitudo 5.5", l'esercitazione nazionale di Protezione Civile iniziata martedì con la simulazione di un terremoto di magnitudo 5,5 con epicentro una provincia di Torino. La Centrale è stata per la prima volta testata nel coordinamento del Cross (Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario), la struttura prevista nella direttiva del dipartimento nazionale di Protezione civile, con funzioni di "aiuto" nell'invio delle risorse sanitarie necessarie per affrontare l'evento calamitoso nella ricerca di disponibilità di posti letto. L'evento calamitoso ha simulato l'assistenza di oltre 2.000 evacuati. La Centrale operativa 118 Empoli-Pistoia è stata allertata martedì mattina, poco dopo il "terremoto" e ha immediatamente attivato le procedure di ricerca, in tutta Italia, di posti letto di terapia intensiva disponibili ad accogliere gli eventuali feriti. Così è stata simulata la gestione dell'evacuazione di 20 persone, di cui 10 politraumatizzati e 10 ustionati, mobilitando 8 elicotteri sanitari provenienti da altrettante regioni, e coordinato il trasferimento dei pazienti nei posti letto identificati. La centrale 118 di Pistoia-Empoli durante la simulazione -tit_org-

L'opposizione attacca Prestanti Una sola donna in giunta

[Walter Fortini]

L'opposizione attacca Prestanti Una sola donna in giunta Il sindaco di Carmignano ha assegnato le deleghe: come vice si è scelto Federico Migaldi La delega alla pubblica istruzione alla giornalista Stella Spinelli, i lavori pubblici a Stefano Ceceare Deleghe distribuite, non senza qualche sorpresa: la prima riguarda la poltrona di vicesindaco. Nove giorni dopo il voto il sindaco Edoardo Prestanti ha completato la sua giunta, i cui nomi erano già stati annunciati in campagna elettorale, e come vice si è scelto Federico Migaldi, falegname restauratore, consigliere comunale negli ultimi cinque anni, figlio di Stefania Martini che è stata fino al 2005 assessore ai lavori pubblici. Per qualche giorno sembrava che Migaldi potesse occuparsi proprio di questo, una delega pesante e con molte attese. Sarà invece assessore ad ambiente, trasporti, parchi e aree protette, sociale, sanità, lavoro e manutenzione del verde. Ma in più sarà vicesindaco. Il nuovo assessore ai lavori pubblici sarà invece Stefano Ceccarelli, l'unico assieme a Prestanti che già sedeva nell'attuale giunta e indicato per qualche giorno anche come possibile vice. Si occuperà anche di manutenzioni, patrimonio e demanio e bilancio, oltre allo sport che già aveva negli ultimi tre anni. La giornalista Stella Spinelli, nuova alla politica e vicina al mondo di Emergency, avrà la delega alla pubblica istruzione, cultura, protezione civile, comunicazione, politiche della cittadinanza, pace e intercultura, volontariato e formazione, tutte materie ampiamente nelle sue corde. Non si occuperà di turismo, scisso d'ora in avanti dalla cultura, che andrà all'artigiano fiorentino trapiantato a Bacchereto Gianni Nicolosi, che avrà anche attività produttive, commercio, trasparenza e open data, agenda digitale, semplificazione burocratica e servizi anagrafici. Francesco Paoletti, architetto libero professionista (e coordinatore medico di Sei), assume la delega all'urbanistica, alla partecipazione, le politiche giovanili, caccia e pesca e personale. Prestanti si terrà da sindaco, per sé, il biodistretto che ha seguito quando era assessore, informatica, pari opportunità, fondi europei, agricoltura e polizia municipale. La giunta è di fatto appena formata che scoppiano le polemiche però da parte dell'opposizione. 1 cinque stelle con il portavoce Andrea Bassini la ritengono illegittima in quanto, con una sola donna e quattro assessori maschi, non viene rispettata la parità di genere. Se non sarà fatto un passo in dietro - annunciano - al primo consiglio comunale saremo costretti a presentare una mozione d'ordine bloccandone, nostro malgrado, l'insediamento. Mauro Scarpina, candidato sindaco del centro destra, ha invece scritto alla consigliere regionale delle pari opportunità e al difensore civico per verificare la conformità con la normativa vigente e, nel caso, intervenire di conseguenza per quanto di competenza". Tutto nasce da un articolo della legge Deirio del 2014 e una recente pronuncia prima del Oàã e poi del Consiglio di Stato, a febbraio, riguardo proprio un comune con una giunta di cinque assessori e una sola donna. La legge recita che nelle giunte di comuni con più di tremila abitanti nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento. Tradotto, in una giunta di cinque assessori come a Carmignano vuoi dire tre uomini e due donne o viceversa. Mancherebbe in questo caso una componente femminile. La legge prevede una deroga, nel caso vi sia l'oggettiva impossibilità di assicurare la presenza dei due generi e dunque pregiudicare la funzionalità dell'organo. Ma ciò deve essere provato tramite un'accurata e approfondita istruttoria: cosa difficile da dimostrare, tant'è che il comune che c'ha provato davanti al Oàã si è visto rigettare l'obiezione. In tutta Italia, dei poco più di quattromila comuni andati al voto dal 2014, almeno un quarto non sarebbe in regola, qualcuno anche in Toscana. Resta da capire cosa deciderà di fare ora Prestanti. Walter Fortini Stefano Cecearen i, Francesco Paoletti, Edoardo Prestanti, Stella spinelli, Gianni Nicolosi e Federico Migaldi -tit_org-opposizione attacca Prestanti Una sola donna in giunta

Trovato a Latina vicino al Goretti e riportato in sede a Pomezia, ma...

Ritrovato (e poi dato alle fiamme) il furgone CRI

[Redazione]

Trovato a Latina vicino al Goretti e riportato in sede a Pomezia, ma... Ritrovato (e poi dato alle fiamme) È furgone CRI. Era stato ritrovato a Latina, alle spalle dell'Ospedale Santa Maria Goretti, il furgone Fiat Ducato della Croce Rossa di Pomezia rubato lo scorso maggio. Un sospiro di sollievo per i volontari pometini? Purtroppo no. Nella notte tra giovedì e venerdì, nel parcheggio di fronte alla sede della Croce Rossa di Pomezia in via Boccaccio l'ambulanza è stata data alle fiamme. Sul posto i Vigili del Fuoco per estinguere le fiamme, ma non è stato possibile recuperare il mezzo: il fuoco lo ha distrutto. Le indagini sono in corso per capire chi possa aver compiuto questo gesto. Anche se non sono stati trovati inneschi, sembra difficile un'autocombustione, visto che peraltro il mezzo era stato anche oggetto di furto. Facile pensare piuttosto a un dolo. -tit_org-

Croce rossa, prove d'emergenza

Tragliata teatro di un'esercitazione

[Redazione]

Studiati i meccanismi di raccordo con la Protezione civile in fase di criticità Croce rossa^prove d'emergenza TragUata teatro di urì esercitazione FIUMICINO - Testata la capacità di intervento degli operatori in una simulazione di ricerca sul territorio di un minore disperso in un terreno impervio. E' quanto accaduto nella zona di Tragliata, con la Croce Rossa come protagonista dell'esercitazione. Tra le richieste alle quali spesso viene chiamata a dare risposta la Croce Rossa Italiana vi sono le attività di Protezione Civile, intendendo con queste quegli interventi di supporto alle popolazioni coinvolte in situazioni di criticità, sia sul piano sanitario che logistico. La capacità di dare risposta a queste esigenze deve necessariamente passare attraverso una preparazione tecnico-organizzativa che possa permettere agli operatori di svolgere i propri compiti, lasciando il minor spazio possibile alle incertezze e alle improvvisazioni. Tutto ciò può realizzarsi solamente attraverso un costante e ben strutturato addestramento, cui il personale volontario viene sottoposto al fine di acquisire le competenze che lo rendano consapevole del proprio ruolo a supporto e integrazione degli Enti istituzionalmente preposti alle emergenze. La Croce Rossa Italiana e, nello specifico l'unità locale di Fiumicino, vedendo nel proprio ambito territoriale la presenza di un importante aeroporto, di un'attività portuale marittima, e di un contesto urbano di circa 80.000 abitanti, viene periodicamente coinvolta in eventi addestrativi, inquadrandosi nell'organico delle strutture deputate alla risposta nelle emergenze. Ospiti di un fondo agricolo nella campagna di Tragliata, nel mese di giugno - complice una buona giornata - il Comitato C.R.I. di Fiumicino ha messo in impianto un evento addestrativo il cui scopo era di testare la propria capacità di intervento ipotizzando un proprio contributo in una simulazione di ricerca sul territorio di un minore disperso in un terreno impervio. La finalità tecnica era di acquisire le conoscenze e le metodiche da applicare in correlazione alla natura dei luoghi, definendo le competenze e le attrezzature delle squadre in virtù del ruolo che dovevano svolgere in seno all'esercitazione. Sono quindi state attivate squadre di ricerca sul territorio con attrezzatura leggera, capaci di muoversi agevolmente in aree aperte, squadre di recupero in condizioni di terreno impervio e di difficile accesso, attrezzate per affrontare tali tipi di condizioni. Erano presenti anche squadre di soccorso con presidi sanitari che, su segnalazione delle unità di ricerca, avevano il compito di provvedere al primo soccorso in caso di necessità a seguito del ritrovamento della persona dispersa, o in caso di incidente, ai soccorritori stessi. La metodologia addestrativa utilizzata, basata sul principio "learning by doing" con la quale si propone di "apprendere le attività mettendole in pratica", ha indubbiamente creato un clima di maggior coinvolgimento dei nostri nuovi operatori i quali, seppur preparati attraverso formazione in aula, hanno potuto vivere un percorso esperienziale diretto delle tecniche di ricerca, dei sistemi di radiocomunicazione, di geoposizionamento e di orientamento mediante il corretto utilizzo dei relativi apparati, integrandosi nell'organizzazione e nella strutturazione della rete dei soccorsi. L'esercitazione, iniziata con un briefing alle sette del mattino presso la sede di via Vistola 29, ha simulato un allertamento con rapida preparazione della colonna di mezzi di soccorso che ha raggiunto il luogo dove, stabilito l'impianto della base operativa, ogni squadra ha identificato le proprie posizioni e le proprie aree di competenza, dando buona prova di capacità ritrovando e reportando alcuni effetti riferibili al disperso e segnalandoli alle forze dell'ordine, contribuendo così a un miglior indirizzamento delle ricerche. È stata simulata, senza averne mes so a conoscenza le squadre, un'emergenza medica nei confronti di un operatore di ricerca, risoltasi con l'intervento di una equ

ipe di soccorso e di un'ambulanza che ha provveduto a ricoverare nel Posto Medico Avanzato il paziente, successivamente inoltrato per le ordinarie vie del soccorso sanitario. -tit_org- Croce rossa,proveemergenza

Da oggi attivato il piano operativo della Protezione Civile di Roma contro gli incendi

Aerei per prevenire i roghi nel parco di Bracciano

Previsti velivoli di controllo anche sopra il parco di Martignano

[Redazione]

Da oggi attivato il piano operativo della Protezione Civile di Roma contro gli incendi. Previsti velivoli di controllo anche sopra il parco di Martignano. BRACCIANO - Inizia oggi il periodo di massima pericolosità per rischio incendi boschivi che terminerà il 30 settembre 2016. E anche quest'anno la Protezione Civile di Roma Capitale, ha predisposto un piano operativo di intervento in caso di necessità relative agli incendi boschivi. Molte le novità del 2016 che potenziano il piano operativo della Protezione Civile di Roma Capitale del commissario Tronca. L'attività di monitoraggio e avvistamento incendi, quest'anno, vedrà la partecipazione di un numero maggiore di organizzazioni di volontariato (n.77) con un incremento di circa il 20%, inoltre rispetto agli anni passati le OOV svolgeranno l'attività prevista anche attraverso nuove specialità. Saranno monitorate, infatti, alcune zone del territorio capitolino attraverso pattugliamenti a cavallo (Pineta di Castelfusano), in bicicletta (Villa dei Gordiani, Parco di Centocelle, Parco degli Acquadotti) e con un velivolo saranno sorvegliati il Parco di Martignano, il Parco di Bracciano, il Parco di Vejo, il Parco di Galeria Antica, il Parco di Mazzalupetto, il Parco dell'Insugherata e il Parco della Marcigliana. Misure necessarie dal momento che lo scorso anno solamente la Regione Lazio è stata la seconda regione più colpita dagli incendi, dopo la Basilicata. Nel 2015 la Protezione civile regionale schierò 362 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio per un totale di 63 accertamenti. Durante l'estate giunsero circa 800 chiamate al giorno con il numero degli incendi che in tutta la regione nel mese di luglio crebbe di ben quattro volte rispetto a giugno. Per un confronto, nel 2014 il numero degli interventi di spegnimento degli incendi da gennaio a settembre era stato di 1.210, nel 2015 nei soli mesi di giugno e luglio il numero era già superiore toccando quota 1.368. Ma anche questa stagione sembra essere iniziata con un grande intenso lavoro per i vigili del fuoco e la protezione civile laziale. Domenica scorsa sono stati 20 gli incendi che si sono sviluppati nel corso della giornata su tutto il territorio regionale, dei quali sei sono stati domati, e che hanno richiesto l'intervento della Protezione Civile della Regione Lazio, squadre di volontari a terra, elicotteri della flotta aerea regionale e Canadair del Coau, Centro Operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione Civile. -tit_org-

Procura Le perizie puntano il dito contro la rimozione dei tramezzi per fare un open space

Crollo al Flaminio, quattro indagati

Nei guai per i lavori al quinto piano il padrone di casa e i progettisti

[Andrea Ossino]

Procura Le perizie puntano il dito contro la rimozione dei tramezzi per fare un open space Crollo al Flaminio, quattro indagati Nei guai per i lavori al quinto piano il padrone di casa e i progettisti Andrea Ossino Le cause del crollo sono state accertate. Il palazzo è stato dissequestrato. Molti inquilini sono tornati nei loro appartamenti. E adesso che l'inchiesta sullo stabile parzialmente crollato al numero 70 del Lungotevere Flaminio si avvia verso la conclusione, quattro persone rischiano di finire sul banco degli imputati. La procura di Roma ha infatti iscritto sul registro degli indagati il proprietario dell'appartamento al quinto piano dello stabile, il progettista, il geometra responsabile dell'esecuzione dei lavori svolti nell'appartamento e il titolare della ditta che ha compiuto le demolizioni. L'accusa è sicuramente importante: disastro colposo. Del resto, la relazione definitiva redatta dagli ingegneri Claudio De Angelis e Lucrezia Le Rose, incaricati dagli inquirenti di accertare le cause del collasso degli ultimi piani della palazzina, indicava precise responsabilità per quel cedimento avvenuto all'alba del 22 gennaio scorso. La corposa documentazione, con tanto di foto, in cui era stata rappresentata la stabilità. Secondo i tecnici il palazzo non godeva già di buona salute tutta la storia del palazzo, puntava il dito contro i lavori di ristrutturazione effettuati al quinto piano dello stabile. Il tentativo di realizzare un open space, tanto desiderato dal nuovo proprietario dell'appartamento, un petroliere, prevedeva infatti l'abbattimento di una serie di tramezzi. Il sospetto adesso è che i tecnici incaricati della ristrutturazione potrebbero aver sbagliato la valutazione sulla stabilità della composizione del cemento armato con cui fu costruito il palazzo nel 1936. A quanto pare infatti i tramezzi erano così grandi da poter fungere da muri portanti. I periti invece hanno escluso l'altro sospetto ipotizzato in precedenza dai magistrati romani. I pm volevano infatti capire se il terrazzo al piano superiore del palazzo, lo stesso che era stato trasformato in un giardino pensile, potesse aver appesantito la struttura incidendo dunque sul crollo. Esclusa la concausa, nel mirino degli inquirenti sono entrati esclusivamente, oltre al proprietario dell'appartamento, i tecnici responsabili dei lavori effettuati al quinto piano: progettista, geometra e titolare della ditta che realizzò i lavori. In particolare, secondo l'accusa, il progetto che prevedeva l'abbattimento dei tramezzi nell'appartamento al quinto piano del palazzo sul Lungotevere Flaminio 70, sarebbe stato stilato da una persona sprovvista dei titoli previsti per legge. Un piano dei lavori, soltanto in seconda battuta avrebbe ricevuto il via libera del geometra che avrebbe semplicemente visto il progetto. Secondo i tecnici però il palazzo non godeva già di buona salute. Sarebbero stati in molti ad operare la rimozione dei tramezzi. Il proprietario indagato dunque avrebbe dato solo il colpo di grazia ad un palazzo già provato dai numerosi interventi, a cominciare da quei due piani costruiti dopo la fine della guerra. E adesso che le cause e le responsabilità sono state ipotizzate, a breve è attesa la chiusura dell'indagine e la conseguente richiesta di rinvio a giudizio. Accusa Disastro colposo Stabile dissequestrato -tit_org-

- Terremoti Umbria: 12 milioni ai Comuni per completare la ricostruzione - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoti Umbria: 12 milioni ai Comuni per completare la ricostruzione Un'altra spinta per il completamento della ricostruzione è stata decisa dall' giunta regionale che ha assegnato ai Comuni 12 milioni di euro Di Ilaria Quattrone - 15 giugno 2016 - 12:44 [sismografo1] Un'altra spinta per il completamento della ricostruzione è stata decisa dall' giunta regionale dell' Umbria che ha assegnato ai Comuni 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi di ripristino post-sisma degli edifici compresi nelle Umi di fascia dei Pir. La fascia ha spiegato il presidente Marini non aveva trovato sino ad ora un' organica fonte di finanziamento ma il ripristino degli immobili danneggiati dal sisma compresi in questa fascia ha un' indubbia importanza strategica ai fini della conclusione del processo di ricostruzione se si considera che, attualmente, all' interno dei nuclei oggetto dei 188 Pir approvati dalla giunta regionale, queste Umi rappresentano, una volta finanziate le fasce prioritarie, gli unici agglomerati immobiliari non riparati. terremoto molise Proprio in virtù dello stato attuale della ricostruzione, decisamente avviata alla conclusione, oggi ha continuato la presidente si concretizzano i presupposti economici per poter programmare il finanziamento, almeno in parte, di tali interventi. La giunta regionale, già nello scorso aprile aveva espressamente destinato al ripristino delle Umi di fascia il finanziamento di 11.854.230,77 euro. La limitatezza delle risorse disponibili ha spiegato ancora fronte di un fabbisogno economico stimato in circa 360 milioni di euro, rende inattuabile il finanziamento in toto delle Umi e impone la definizione di criteri restrittivi per l' assegnazione dei relativi finanziamenti ai Comuni, per individuazione degli immobili interessati dal beneficio in argomento e, infine, per la quantificazione del contributo concedibile. L' obiettivo ultimo è quello di completare il recupero edilizio, architettonico, sociale ed economico dei centri oggetto dei programmi integrati di recupero compatibilmente, come detto, con le attuali disponibilità finanziarie. Non sono interessati dal provvedimento gli immobili compresi nelle fasce all' interno dei Pir già riparati o in corso di riparazione a spese del proprietario poiché il rimborso delle somme anticipate per lavori già eseguiti o in corso di esecuzione non risulta funzionale al recupero dei centri oggetto dei Pir. Ulteriori criteri per individuazione degli immobili interessati dal finanziamento derivano dalla destinazione dell' immobile, abitativa o produttiva, e dalle condizioni particolarmente gravi dell' edificio, anche in relazione allo stato dei luoghi: si ritiene così di dover preferire, il fabbricato oggetto di ordinanza di sgombero, specie quando le condizioni di instabilità pregiudichino o mettano in pericolo l' utilizzo di immobili adiacenti ristrutturati o la circolazione stradale e pedonale sulla pubblica via, e immobile oggetto di opere di messa in sicurezza, in particolare quando queste ostacolino o rendano difficoltosi in modo sensibile la circolazione stradale o pedonale sulla pubblica via o utilizzo di fabbricati adiacenti già ripristinati a seguito del sisma.

Auto in fiamme all'improvviso: madre e figlia si salvano in extremis

[Redazione]

In base a una prima ricostruzione, effettuata dai vigili del fuoco, sembrerebbe che l'auto sia andata a fuoco a causa di un cortocircuito, ma la dinamica dell'accaduto è ancora da verificare. Redazione 15 giugno 2016 12:39

Condivisione il più letto di oggi 1. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale 2. Umbria, grave incidente stradale: auto si ribalta, ferite gravemente madre e figlia 3. Torna di nuovo Raccordo da Incubo 2, decisi dall'Anas i lavori per le gallerie di Prepo 4. Incidente stradale, scontro tra 4 autovetture: traffico completamente in tilt [avw] [avw] Approfondimenti Maltempo: esonda il Genna, allagamenti e un fulmine provoca un incendio 6 giugno 2016 Attimi di panico per una donna che si è vista costretta a gettarsi fuori dall'auto in fiamme insieme alla madre anziana. L'episodio si è verificato questa mattina intorno alle dieci. In base a una prima ricostruzione, effettuata dai vigili del fuoco, sembrerebbe che l'auto sia andata a fuoco a causa di un cortocircuito, ma la dinamica dell'accaduto è ancora da verificare. Fortunatamente le due donne sono rimaste illese. Adesso spetterà al personale del 115 comprendere le cause di quanto successo e stabilire come si sia potuto verificare un episodio che poteva tramutarsi in tragedia, se la donna non avesse agito con prontezza.

Bomba d'acqua a Perugia, frane e smottamenti: la mappa delle strade riaperte al traffico

[Redazione]

Ecco la mappa degli interventi e il punto della situazione, inviata a Regione e Governo la richiesta di attivazione dello stato di emergenza [citynews-p] L.F. 15 giugno 2016 15:03 Condividi il più letti di oggi 1. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale 2. Umbria, grave incidente stradale: auto si ribalta, ferite gravemente madre e figlia 3. Torna di nuovo Raccordo da Incubo 2, decisi dall'Anas i lavori per le gallerie di Prepo 4. Incidente stradale, scontro tra 4 autovetture: traffico completamente in tilt [avw] [avw] Approfondimenti Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 12 giugno 2016 Nubifragio su Perugia: centro storico e città allagati, Palio rinviato 12 giugno 2016 VIDEO Nubifragio a Perugia, Fontivegge allagata: la strada diventa un fiume 12 giugno 2016 Il nubifragio di domenica 12 giugno ha messo in ginocchio Perugia. Allagamenti, frane e frizioni allo stremo. Il Comune ha messo subito in moto la macchina del cantiere comunale per liberare le strade di Perugia. Ecco la mappa degli interventi e il punto della situazione. Riaperte al traffico dopo la bonifica degli smottamenti e la ripulitura del fango la strada comunale Ponte Rio - San Marino, via Volturno a Ponte Valleceppi, via dell'Ingegneria a Pian di Massiano e la strada Tiberina Nord a Ponte Felcino. Nella giornata di oggi, mercoledì 15 giugno, saranno riaperte la strada comunale delle Selvette, la strada comunale Ponte Oddi - San Marco e le vie Col di Lana e Col di Tenda. Maltempo a Perugia, città in ginocchio le foto dalle zone colpite E ancora. I lavori per la riapertura della strada comunale Ponte Oddi Monte Ripido, colpita da una frana, sono stati effettuati dalla stessa proprietà dell'edificio da cui si è originato il crollo, che dovrebbe a breve confermare la messa in sicurezza della scarpata e, quindi, permettere la riapertura al traffico. Per quel che riguarda la strada comunale del Bulagaio spiega una nota del Comune -, chiusa per la caduta di alberi e per alcuni smottamenti, vi sono ancora dei lavori di messa in sicurezza finalizzati al taglio di alcune alberature potenzialmente pericolose. Interventi che dovrebbero essere completati entro la giornata di giovedì o, al massimo, entro la mattinata di venerdì 17. Infine, capitolo fogne. Umbra Acque, in collaborazione con il cantiere comunale prosegue Palazzo dei Priori -, ha assicurato il pronto intervento per il ripristino delle condotte fognarie in Via Torelli, in via della Tintoria ed in via del Bucaccio. Al momento sono comunque in corso le attività di rilevazione dei danni e le verifiche, per integrare la richiesta di attivazione dello stato di emergenza già presentata dal Comune di Perugia alla Regione Umbria e al Governo Renzi. Maltempo, i danni in periferia e nelle case: che disastro!

L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto alle prime luci del mattino

[Redazione]

Il terremoto è stato localizzato in Alta Valtiberina in Umbria, con ipocentro nei pressi di Città di Castello [citynews-p] Redazione 15 giugno 2016 08:48 Condividi il più letto di oggi 1. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" 2. Va dai carabinieri per denunciare lo smarrimento del portafoglio e finisce in manette 3. Umbria, grave incidente stradale: auto si ribalta, ferite gravemente madre e figlia 4. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale [avw] [avw] Approfondimenti La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 12 giugno 2016 Nuova scossa di terremoto in Umbria. Questa volta la terra ha tremato alle 5.17 del mattino. La scossa registrata è di magnitudo 2.3 con un ipocentro di 10,2 chilometri. Il terremoto è stato localizzato in Alta Valtiberina in Umbria, con ipocentro nei pressi di Città di Castello. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Monte Santa Maria Tiberina, Città di Castello e Monterchi.

Finisce in una scarpata profonda 50 metri: salvata grazie al compagno di viaggio

[Redazione]

Sul posto si sono immediatamente diretti i vigili del fuoco che, insieme al personale del 118, hanno provveduto a recuperare la donna. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" 2. Va dai carabinieri per denunciare lo smarrimento del portafoglio e finisce in manette 3. Umbria, grave incidente stradale: auto si ribalta, ferite gravemente madre e figlia 4. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale. Approfondimenti Maltempo in provincia di Perugia: allagamenti in serie, auto bloccate nei sottopassi 9 giugno 2016 Niente corrente elettrica in centro, nuovi lavori Enel: la mappa degli interventi 12 maggio 2016 Terribile esperienza per una donna di 55 anni, finita in una scarpata lungo il sentiero francescano. Come riporta il Corriere dell'Umbria, la vittima avrebbe perso l'equilibrio per poi finire nel crepaccio profondo 50 metri. Sul posto si sono immediatamente diretti i vigili del fuoco che, insieme al personale del 118, hanno provveduto a recuperare la donna. La 55enne è stata immediatamente trasportata in ospedale. L'intervento è stato possibile grazie al compagno di viaggio della donna che ha subito allertato le forze dell'ordine non appena l'ha vista precipitare nella scarpata.

Coldiretti, conta dei danni in agricoltura per pioggia e maltempo di giugno - Cronaca nazionale -

[Redazione]

In Italia a giugno e' caduta il 28% in piu' di pioggia rispetto alla media del periodo con le precipitazioni violente ed intense della prima decade che hanno provocato pesanti danni nelle citta' e nelle campagne con grandinate, bombe d'acqua, trombe d'aria e nubifragi. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia che le abbondanti precipitazioni hanno caratterizzato anche il mese di maggio con il 20,1% in piu', sulla base delle rilevazioni Ucea. La primavera - sottolinea la Coldiretti - e' stata anche caratterizzata dal ripetersi di eventi estremi che hanno colpito le campagne in piena stagione produttiva mandando in fumo in migliaia di aziende il lavoro di un intero anno con la perdita di grano, frutta e verdure mature pronte alla raccolta. Da Nord a sud il maltempo ha colpito duramente nel corso della stagione, dalle ciliegie della Puglia alle piante ornamentali della Toscana fino ai pregiati ortaggi del Veneto con problemi anche all'assetto idrogeologico per frane e smottamenti. La caduta della grandine - spiega la Coldiretti - la calamita' piu' temuta dagli agricoltori in questa stagione perche' provoca danni irreparabili alle coltivazioni con effetti economici ed occupazionali. Solo in Lombardia con l'ultima ondata di maltempo secondo la Coldiretti le tempeste di grandine hanno colpito 7 volte in un mese, concentrandosi sulle direttrici Milano-Bergamo-Brescia e Lodi-Cremona-Mantova, con danni al mais, ai vigneti e agli ortaggi in pieno campo. Alle bombe di ghiaccio - precisa la Coldiretti - si sono unite quelle di acqua e vento, con almeno 2 trombe d'aria, che hanno causato allagamenti, smottamenti di terreni e rovinando capannoni e serre. Il repentino capovolgimento del tempo e' una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccita' all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni - continua la Coldiretti - ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili - conclude la Coldiretti - diventa sempre piu' importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio.

Terremoto, protezione civile di Rimini assume coordinamento campo di Cavezzo

[Redazione]

Da ieri pomeriggio i volontari della Protezione Civile della Provincia di Rimini hanno assunto il coordinamento del campo di accoglienza di Cavezzo, paese del modenese situato nell'epicentro del sisma di ieri mattina, dove sono già presenti, oltre la cucina da campo, anche venti volontari della Protezione Civile riminese. A Cavezzo, Finale Emilia e tutto il Modenese si sono verificate nella concomitanza delle ultime scosse di terremoto diversificati danni di rottura alle tubature dell'acqua. La Galvanina di Rimini raccogliendogli appelli della Protezione Civile ha donato 2 bilici di acqua, che saranno consegnati oggi al magazzino della Protezione Civile di Finale Emilia da cui saranno poi smistate nei vari campi. Al momento 35 i posti messi a disposizione da parte delle strutture per anziani della provincia di Rimini. In serata sono già previsti gli arrivi dei primi 20 anziani sfollati dal modenese. Aumenta l'impegno della nostra Protezione Civile nelle zone più colpite dal sisma spiega l'Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso. Un lavoro ed un impegno durissimo, portato avanti in condizioni critiche dai nostri uomini. Dopo Finale Emilia, abbiamo accettato di coordinare anche la logistica dei campi di accoglienza di Cavezzo, le zone drammaticamente più colpite dal sisma. Domani mi recherò personalmente in questi campi per raccogliere direttamente le richieste di aiuto.

Terremoto, Riccione accoglie le prime famiglie sfollate

[Redazione]

Da ieri sera i primi tre nuclei familiari sfollati dalle aree emiliano-romagnole colpite dal terremoto hanno trovato alloggio in strutture alberghiere di Riccione. Il Servizio comunale di Protezione civile si è rivolto a tutte le strutture alberghiere ricionesi disponibili ad alloggiare in soggiorno convenzionato persone e famiglie provenienti dalle zone colpite dal sisma. La Protezione civile cittadina fungerà dunque da raccordo tra la disponibilità all'accoglienza e le richieste di alloggio, in collegamento costante con il Centro Operativo di Protezione civile e le autorità territoriali dei comuni colpiti dall'emergenza. Il riferimento per chi volesse comunicare la disponibilità all'alloggio di persone e famiglie è: Servizio comunale Protezione civile tel 0541 608303 (Riziero Santi).

Terremoto, 17 vittime, pronto aumento benzina: 2 centesimi al litro

[Redazione]

Sono 17 le vittime del terremoto di ieri in Emilia. In mattinata è stato recuperato ed identificato l'ultimo disperso. Si tratta dell'operaio Biagio Santucci, morto - insieme ad altri tre compagni - nel crollo dell'azienda Haemotronic a Medolla (Modena). La procura di Modena ha aperto un'inchiesta. Il presidente della Repubblica ha sottolineato l'inadeguatezza delle politiche di prevenzione ed ha invitato a lavorare senza attardarsi in polemiche "strumentali" sulla parata militare di sabato. Cgil, Cisl e Uil hanno rinviato la manifestazione nazionale programmata per il 2 giugno. Intanto, il Consiglio dei ministri ha varato le misure d'emergenza: rinvio a settembre dei versamenti fiscali, aumento di 2 cent dell'accisa sulla benzina, deroga al patto di stabilità per i Comuni. Nelle aree colpite ferve l'attività dei soccorritori. "Adesso - ha spiegato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - stiamo mettendo a punto i campi di accoglienza che si stanno realizzando, potenziando anche l'accoglienza alberghiera, confidando che possano aumentare le persone che decidano di trovare alloggio in alberghi anche per alleggerire i campi". Sono in corso di realizzazione cinque nuovi campi, mentre altri sette sono stati potenziati aumentando i posti disponibili. Al lavoro anche la magistratura. Il procuratore capo di Modena, Vito Zinani, ha aperto un'inchiesta sui capannoni caduti per il sisma, definendo "suicida la politica industriale a livello nazionale sulla costruzione di questi fabbricati". L'indagine punta a verificare se sono state rispettate le norme antisismiche previste dalla direttiva regionale del 2003, ma anche se ci siano state negligenze o mancanze nella costruzione e nella progettazione e nel collaudo degli edifici stessi. Il Consiglio dei ministri ha nominato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, commissario per la ricostruzione. A copertura degli interventi previsti, oltre all'aumento di due centesimi sull'accisa della benzina, saranno utilizzati i fondi resi disponibili dalla spending review. Ci sarà poi la concessione di contributi a fondo perduto per la ricostruzione e riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma, individuazione di misure per la ripresa dell'attività economica, delocalizzazione facilitata delle imprese produttive.

Smantellato un altro insediamento abusivo sul Lungoreno

[Redazione]

sgombero-lungoreno1 Smantellatoennesimo insediamento abusivo su lungo Renoposto tra la linea AV e la Sintexal di via Agucchi. Sono state abbattute tre strutture e una tenda di fortuna. La Polizia Municipale ha denunciato due giovani rumeni. Hera si è occupata dello smaltimento dei rifiuti. I volontari delle associazioni Planimetrie culturali ed El Ihsan si sono occupati invece della pulizia dai rifiuti minuti. Il Settore Manutenzione ha infine reso area idonea a nuovi insediamenti. L'operazione, svolta nell'intera giornata di ieri, è stata coordinata dalla task force antidegrado guidata dall'assessore alla Sicurezza Riccardo Malagoli, nell'ambito di una serie di interventi già programmati. L'intervento si inserisce in una più ampia attività di riqualificazione in collaborazione col Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che ha bonificato un'area di circa 8.000 metri quadrati raccogliendo oltre 2 quintali di rifiuti. Nella stessa mattinata è partito un servizio sperimentale dinamico fra Polizia Municipale, Hera e la task force antidegrado comunale. Il servizio ha visto rimuovere rifiuti e bonificare alcune zone di Borgo Panigale come, ad esempio, le sotto arcate del ponte Bacchelli, nelle quali erano presenti numerosi giacigli di fortuna. Alcuni cittadini che hanno assistito alle varie operazioni di bonifica hanno espresso soddisfazione agli operatori. sgombero-lungoreno-dopo

Rifiuti e giacigli di fortuna lungo il Reno: smantellato ennesimo accampamento abusivo

[Redazione]

L'insediamento era tra la linea ferroviaria dell'AV e la Sintexal di via Agucchi. Due denunce [citynews-b] Redazione 15 giugno 2016 10:14 Condivisione il più letti di oggi 1. Crevalcore: violenza sessuale al parco, arrestato un 43enne 2. Pupi Avati cerca i due protagonisti del suo nuovo film 3. Lavoro, Poste italiane assume portalettere a Bologna 4. Trappola osè nel parcheggio del supermercato: proposte indecenti, poi la rapina [avw] [avw] Approfondimenti Via Terracini, sgomberata baraccopoli: ci vivevano 18 persone 13 aprile 2016 Borgo Panigale: "Riqualificazione? Solo degrado, pieno di accampamenti abusivi" 16 febbraio 2016 Degrado al Giardino Lo Russo: bivacchi, siringhe e sporcizia vicino all'asilo nido 7 luglio 2015 Smantellato un insediamento abusivo su lungo Reno posto tra la linea ferroviaria dell'Alta velocità e la Sintexal di via Agucchi. Sono state abbattute tre strutture e una tenda di fortuna. La Polizia Municipale ha denunciato due giovani rumeni. Hera si è occupata dello smaltimento dei rifiuti. I volontari delle associazioni Planimetrie culturali ed El Ihsan si sono occupati invece della pulizia dai rifiuti minuti. Il Settore Manutenzione ha infine reso l'area idonea a nuovi insediamenti. L'operazione, svolta nell'intera giornata di ieri, è stata coordinata dalla task force antidegrado guidata dall'assessore alla Sicurezza Riccardo Malagoli, nell'ambito di un serie di interventi già programmati. "L'intervento - spiega l'amministrazione - si inserisce in una più ampia attività di riqualificazione in collaborazione col Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che ha bonificato un'area di circa 8.000 metri quadrati raccogliendo oltre 2 quintali di rifiuti". Così la situazione tra la linea AV e la Sintexal. Nella stessa mattinata è partito un servizio sperimentale dinamico fra Polizia Municipale, Hera e la task force antidegrado comunale. Il servizio ha visto rimuovere rifiuti e bonificare alcune zone di Borgo Panigale come, ad esempio, le sotto arcate del ponte Bacchelli, nelle quali erano presenti numerosi giacigli di fortuna.

Quarta Notturna Lancianese sabato 18 giugno

[Redazione]

Oltre alla gara podistica nazionale, la 2 edizione di LiberaMente, passeggiataludico motoria di 4 chilometri[citynews-c]Redazione15 giugno 2016 10:31 Condivisionil più letti di oggi 1. Chieti Città d'Arte: decine di appuntamenti per riscoprire il patrimonio cittadino 2. Finestre, balconi e vicoli fioriti: prorogato il termine per l'iscrizione al concorso 3. Il comprensivo 1 solidale sulle note di Sambowtè 4. Angry Birds - Il Film[avw] [avw] Lanciano - Giornata all insegna dello Sport quella di sabato 18 giugno: adanimare la città di Lanciano torna la 4 edizione della manifestazione sportiva Notturna Lancianese, gara podistica nazionale di 8,2 km e Gara noncompetitiva di 4,1 km, insieme alla 2 edizione di LiberaMente, passeggiataludico motoria di 4,1 km. Le manifestazioni sportive, patrocinate dalla Regione Abruzzo e dal Comune diLanciano, sono promosse dall ASD Tribù Frentana eASD Percorsi Abruzzo, in collaborazione con la Protezione Civile A.N.A Lanciano, Croce Arcobaleno, AngsaAbruzzo Onlus (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici),ADIF(Associazione Diabetici Frentani), ANFASS Onlus, CSV Chieti (Centro di Servizioper il Volontariato),Associazione Culturale Frentana, CONI ITALIA e ilCentro Regionale Abruzzo LIBERTAS. Il ritrovo è previsto alle ore 17.00, presso il Parco Piscine Le Gemelle 2.0,zona S. Rita, mentre le partenze per le rispettive gare avranno inizio alle ore18.30 gare ragazzi, ore 20.00 notturna e passeggiata ludico motoria. Lecompetizioni saranno valedoli perassegnazione di punti per i Circuiti Corril Abruzzo. A rallegrareatmosfera, all interno della struttura, saranno le varieassociazioni con canti, balli e animazioni. La serata si concluderà conun abbondante pasta party e ricche premiazioni. Il termine ultimo per le iscrizioni alle gare è fissato a giovedì 16 giugno,ore 24.00;è tempo, invece, fino a sabato 18/06/2016, ore 19.30, per prendereparte alla passeggiata ludico motoria.

Ruspa sul Lungoreno Smantellato insediamento abusivo

[Redazione]

la task force antidegrado del comune Ruspa sul Lungoreno Smantellato insediamento abusivo Due rumeni denunciati. Abbattute tre strutture e una tenda [sgombero-lungoreno-1-kl] BOLOGNA - Smantellato un insediamento abusivo sul Lungoreno, tra la linea dell'Alta velocità e la Sintexcal di via Agucchi. Il Comune fa sapere che sono state abbattute tre strutture e una tenda di fortuna. La Polizia Municipale ha denunciato due giovani rumeni. Lungoreno, smantellato insediamento abusivo [sgomber] [sgomber] [sgomber] [sgomber] [sgomber] L'INTERVENTO - Hera si occupa dello smaltimento dei rifiuti. I volontari delle associazioni Planimetrie culturali ed El Ihsan si sono occupati invece della pulizia dai rifiuti minuti. Il Settore Manutenzione - dicono sempre dal Comune - ha reso area inidonea a nuovi insediamenti. operazione, svolta nell'intera giornata di martedì, stata coordinata dalla task force antidegrado guidata dall'assessore alla Sicurezza Riccardo Malagoli, nell'ambito di una serie di interventi già programmati. intervento si inserisce in una più ampia attività di riqualificazione in collaborazione con il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che ha bonificato un'area di circa 8.000 metri quadrati raccogliendo oltre 2 quintali di rifiuti. TASK FORCE ANTIDEGRADO - Nella stessa mattinata partito un servizio sperimentale dinamico fra Polizia Municipale, Hera e la task force antidegrado comunale. Sono stati rimossi rifiuti e bonificate alcune zone di Borgo Panigale. Un intervento stato nelle sottoarcate del ponte Bacchelli, nelle quali erano presenti numerosi giacigli di fortuna.

Drei-bis, Montaguti vicesindaco. A Zaccarelli anche l'assessorato al Bilancio

[Redazione]

Il primo cittadino Davide Drei ha presentato mercoledì squadra la nuova squadra di governo, con gli ingressi dell'agente di polizia Marco Ravaioli e di Maria Grazia Creata. 15 giugno 2016 17:29 Condivisione più letti di oggi 1. Drei presenta la nuova giunta: fuori Zanetti e Briccolani 2. Nuova giunta, Drei: "Nasce una situazione nuova per governare bene la città" 3. Giunta, si attende il turn over del sindaco: in bilico quattro nomi 4. Giunta rinnovata, bocciature per il sindaco Drei: "Falsa rivoluzione" [avw][avw] E' Lubiano Montaguti il successore di Veronica Zanetti alla carica di vicesindaco di Forlì. Il primo cittadino Davide Drei ha presentato mercoledì squadra la nuova squadra di governo, con gli ingressi dell'agente di polizia Marco Ravaioli e di Maria Grazia Creata. All'esponente della lista "Noi con Drei" va l'assessorato ai Progetti per la Sicurezza, Mobilità e Centro Storico. Per Creata, della lista "Con Drei per Forlì", l'assessorato alla Trasparenza, Legalità, Innovazione, Arredo urbano. A Nevio Zaccarelli, oltre all'assessorato all'Ambiente e Verde Pubblico, anche quello al Bilancio e Risorse Umane, in precedenza ad Emanuela Briccolani. Il sindaco mantiene gli assessorati alla Sanità, Polizia Municipale, Ordine Pubblico e Protezione Civile. LA NUOVA SQUADRA DAVIDE DREI Sindaco Coordinamento Programma di mandato Sanità, Polizia Municipale, Ordine Pubblico, Protezione Civile, Governance delle società partecipate, Riorganizzazione Istituzionale, Comunicazione LUBIANO MONTAGUTI - Vicesindaco Assessore alle Politiche della conoscenza, del lavoro e dell'impresa Università, Turismo Progetti Europei Rapporti con il Consiglio Comunale Politiche Educative e Formative, Istruzione, Università Lavoro e Occupazione, Attività produttive e Sviluppo economico, Turismo Progettazione Europea, Relazioni Internazionali MARIA GRAZIA CREATA Assessora alla Trasparenza, Legalità, Innovazione, Arredo urbano Trasparenza, Contratti Gare e Acquisti, Servizi generali, Innovazione tecnologica, Legalità, Accessibilità Viabilità/Manutenzione Strade e Arredo Urbano FRANCESCA GARDINI Assessora ai Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia Pianificazione territoriale e Urbanistica, Aree Produttive, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Viabilità/Infrastrutture e Grandi Opere, Edilizia scolastica, Servizi cimiteriali ELISA GIOVANNETTI Assessora alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili Cultura, Pari Opportunità e Conciliazione, Politiche giovanili RAOUL MOSCONI Assessore alle Politiche Sociali e di Promozione della Salute, Politiche Abitative, Partecipazione, Quartieri e Welfare di Comunità Politiche Sociali e di promozione della salute, Politiche di integrazione sociale, Politiche abitative/gestione edilizia residenziale pubblica, Pace e Diritti Umani, Servizio Civile, Cooperazione allo sviluppo, Partecipazione, Quartieri, Welfare di Comunità MARCO RAVAIOLI Assessore ai Progetti per la Sicurezza, Mobilità e Centro Storico Progetti per la Sicurezza, Mobilità, Centro storico, Mercati SARA SAMORI Assessora allo Sport, Eventi Istituzionali, Igiene e Salute Pubblica Sport, Eventi Istituzionali e Manifestazioni Pubbliche, Servizi Demografici, Toponomastica e statistica, Igiene e salute pubblica, Benessere Animale NEVIO ZACCARELLI Assessore all'Ambiente e Verde Pubblico, al Bilancio e Risorse Umane Rapporti con l'Unione dei Comuni Bilancio, Patrimonio, Tributi, Politiche del Personale, Verde Pubblico, Ambiente/gestione raccolta e smaltimento rifiuti, Politiche energetiche/Pubblica illuminazione

Anci, nasce on line il network delle buone pratiche

[Redazione]

Logo ANCI Toscana per webUno spazio on line tutto riservato alle buonepratiche dei Comuni della regione: nasce sul sito di Anci Toscana #BuonePraticheNetwork, la pagina dedicata alla raccolta delle esperienze piùsignificative realizzate dalle amministrazioni comunali del nostro territorio,selezionate e pubblicate affinché anche altri Comuni possano trarne spunto.Nella pagina online (<http://www.ancitoscana.it/buonepratichenetwork>), curata daun gruppo di giovani amministratori locali insieme ad Anci Toscana, saràpossibile caricare la propria buona pratica, mettendola così a disposizionedi tutti. Copiare dai più bravi, si sa, è il modo migliore per imparare spiegano i curatori del progetto - ed i Comuni rappresentano il livelloistituzionale a più alto tasso di innovazione, trovandosi non solo a doveraffrontare ogni giorno una vasta gamma di problemi concreti da risolvere, maanche a dover stimolare sempre più la loro creatività a fronte di risorsesempre più limitate. Il team di amministratori locali ideatore edorganizzatore del progetto #BuonePraticheNetwork è composto da Cecilia Del Re(Firenze), Francesco Puggelli (Poggio a Caiano), Sara Ambra (Signa), DianaCurione (Lucca), Giulia Ulivi (Bagno a Ripoli) e Stefano Ferri (Cantagallo),che già lo scorso autunno hanno portato in Toscana un evento tutto dedicatoalla diffusione e promozione buone pratiche amministrative conassociazioneltalia in Comune.Durante gli incontri di Dire e fare 2016 organizzati da Anci Toscana,quest anno una parte del programma sarà dedicata alla presentazione di buonepratiche attinenti al tema di volta in volta affrontato, ovvero: dopo il temadell Innovazione (9 Giugno, Prato), toccherà a Cultura (venerdì a Pontedera),Immigrazione (8 Luglio, Firenze), Protezione civile (23 Settembre, Siena),Sanità e Welfare (7 ottobre, Firenze), Governo del territorio (25 novembre,Scandicci). E non è tutto. Alla fine dell'anno, saranno premiate le seimigliori buone pratiche presentate su ciascuno dei sei temi, attraverso unconcorso ideato ed organizzato dal team di amministratori locali, a cui potranno partecipare tutti i Comuni toscani. I Comuni vincitori potrannofrequentare gratuitamente 5 corsi di formazione per due persone organizzatidalla Scuola di formazione di Anci Toscana. Il termine per parteciparealconcorso è il 31 ottobre p r o s s i m o ; i l b a n d o è s c a r i c a b i l e a l l i n d i r i z z o : http://www.ancitoscana.it/images/buonepratiche/bando_buonepratiche.pdf.

Bassano Romano: Tutto pronto per ?Sorridere con la coda? a Bassano Romano

[Redazione]

15-06-2016 02:06 Tutto pronto per Sorridere con la coda a Bassano RomanoE tutto pronto per appuntamento Sorridere con la coda, iniziativa che vede il cane protagonista, in programma domenica prossima 19 giugno al parco pubblico. Estate Bassanese apre, quindi, il sipario e dà il via al cartellone ricco di eventi e manifestazioni. Si parte la mattina dalle ore 10,30 con apertura della giornata a cura degli organizzatori dell'Associazione Culturale Il canto del canarino per poi passare il testimone all'Associazione OIPA Italia, Organizzazione Internazionale Protezione Animali. Ricco il programma della giornata che vedrà alternarsi momenti ludici con Canarina a momenti anche di riflessione sul rapporto tra uomo ed il cane. Durante la kermesse interverranno la sezione di Capranica della Croce Rossa Italiana e la sezione cinofila di Roma della Protezione Civile con esibizioni insieme ai cani e la ricerca con i bambini. Spazio anche alla pet-therapy e alla mobility.iniziativa, alla prima edizione e che si presenta con il patrocinio del Comune di Bassano Romano e la collaborazione dell'Associazione Pro Loco, si chiude con la premiazione del simpatico concorso somiglianza cane-padrone ed il concerto dalle ore 18,00 dedicato ai più piccoli con la cover di Violetta. Ad arricchire la giornata ci saranno stand gastronomici e di articoli per animali grazie alla collaborazione di importanti aziende del settore tra cui NBF Lanes, UniversoPet, Trainer, Farmavet e Merial. Idea di questa prima edizione dichiara la veterinaria Laura Bruni, ideatrice dell'iniziativa dell'Associazione Il canto del canarino nasce con lo scopo di imparare qualcosa in più sul nostro animale a quattro zampe che rappresenta il miglior amico dell'uomo. E lo vogliamo fare in maniera ludica, ma anche con il confronto con alcuni professionisti che faranno la staffetta durante l'intera giornata. Quello che non vuole essere un'esposizione cinofila competitiva. Obiettivo finale avvicinare al mondo del cane un pubblico più vasto facendolo in maniera gradevole e sollecitando la curiosità e la voglia di conoscerlo in modo più approfondito. In caso di maltempo, la manifestazione verrà spostata al palazzetto dello sport.

[Redazione]

108

Protezione Civile. al via gli Stati Generali

[Redazione]

L'Aquila - Costruire e formare un sistema coeso di Protezione Civile, in grado di comunicare in modo efficace con le organizzazioni e i gruppi che compongono la struttura abruzzese, e al contempo individuare gli strumenti e le azioni per aumentare la capacità di penetrazione nella opinione pubblica regionale, per aumentare la capacità di resilienza delle città abruzzesi. Per la prima volta la Regione Abruzzo ha strutturato un percorso organico di comunicazione e formazione, affidato rispettivamente all'Università di Teramo e allo spin off Cisrem, e alla società di formazione Sinergie Education. I progetti di comunicazione e di formazione contengono molti elementi innovativi e muovono da una premessa doverosa: la necessità di rendere omogenee le azioni ed i comportamenti del sistema della Protezione Civile abruzzese. Obiettivo del piano formativo, inoltre, è la selezione e la formazione di un gruppo di volontari formatori, che possano trasferire sul territorio competenze ed esperienze, favorendo il dialogo con la sala centrale della Protezione Civile regionale. Per questa ragione sono stati organizzati due grandi eventi, una sorta di Stati Generali della Protezione Civile regionale, che costituiscono il punto di partenza per la programmazione condivisa delle azioni da intraprendere insieme anche con gli enti locali. Questi eventi si svolgeranno dalle ore 10 i prossimi 18 giugno e 2 luglio, rispettivamente all'Auditorium Ance dell'Aquila e all'Aurum di Pescara, e vogliono caratterizzarsi come un momento positivo di dialogo, per contribuire a costruire un sistema regionale di Protezione Civile unitario. Forte della esperienza accumulata anche nella gestione dell'emergenza con il sisma del 2009, il sistema regionale si sta caratterizzando per azioni di comunicazione incisive e innovative, con l'ausilio di nuovi canali di comunicazione, strumenti più moderni e più idonei alla diffusione di informative di protezione civile. Enti e cittadini possono scaricare gratuitamente "Allarmeteo", l'App per dispositivi mobili che rende l'utente parte attiva di questo sistema di comunicazione. Quando un cittadino si trova a transitare in un'area in cui è in corso o è prevista una criticità, sul proprio telefonino comparirà un avviso che lo informerà dell'evento in atto, consigliandolo sulle norme di comportamento più adeguate. Dopo i saluti istituzionali di Mario Mazzocca, sottosegretario alla Presidenza della Regione Abruzzo con delega alla Protezione civile, di Emidio Primavera, direttore del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo, e Silvio Liberatore, responsabile Sala operativa regionale, i progetti saranno illustrati da Christian Corsi, docente dell'Università di Teramo e presidente dello spin off universitario Cisrem, e da Elisa Antonioni e Marianna Belfatto, di Sinergie Education. A seguire si svolgeranno i tavoli di lavoro che coinvolgeranno complessivamente 150 rappresentanti di organizzazioni e gruppi di Protezione civile, coordinati da Lina Gwozdz, e Andrea Merlino. Per il sistema regionale di Protezione Civile come ha osservato Mazzocca, si tratta di una sfida significativa, che si giocherà sul piano della comunicazione e della formazione, anche con l'ausilio di strumenti innovativi, come l'App 'Allarmeteo' già disponibile negli store ufficiali. L'Abruzzo è all'avanguardia in Italia sotto il profilo della prevenzione ma si vuole ulteriormente migliorare sia nelle relazioni all'interno del variegato sistema, che con i cittadini e la popolazione. Per questa ragione questi due primi momenti segnano una novità assoluta, che aiuta a confrontarsi per valutare in quali ambiti bisogna migliorare la nostra azione, per capire con quali linguaggi dobbiamo comunicare e in quale direzione promuovere gli sforzi.

AlertSystem, anche il Comune di Piacenza attiva il servizio in caso di emergenze

[Redazione]

Attraverso il sistema AlertSystem - attivo da giugno 2016 - il Comune di Piacenza sarà in grado di avvisare telefonicamente con messaggi vocali i cittadini in caso di allerte meteo o altre notizie importanti. Il servizio è stato presentato in municipio dal sindaco Paolo Dosi. Come ricevere le allerte su un telefono fisso: tutti i numeri telefonici riferiti alla città, inseriti negli elenchi pubblici, sono automaticamente iscritti al servizio, e riceveranno quindi le allerte; se un numero non compare negli elenchi pubblici, è possibile registrarsi gratuitamente al servizio (collegamento al sito <http://registrazione.alertsystem.it/Piacenza>). Su un telefono cellulare, si può usare il servizio in una delle seguenti modalità: registrazione gratuita al servizio (collegamento al sito <http://registrazione.alertsystem.it/Piacenza>), scarica la APP dedicata al servizio (nella quale trovi anche recapiti, informazioni utili, norme di comportamento in caso di emergenze) e seleziona al suo interno il Comune di Piacenza; chiama il numero verde gratuito 800.18.00.28 per ricevere un sms con il link che ti consentirà di visualizzare gli stessi contenuti della APP anche sul normale browser del cellulare. Se non si è residenti nel comune di Piacenza ma con un immobile in città, nel momento della registrazione al servizio occorre inserire l'indirizzo di ubicazione dell'immobile. Nella prima fase di attivazione del servizio, questo sarà utilizzato in particolare per allerte della Protezione civile. In seguito verrà valutata la possibilità di inviare avvisi da parte della Polizia municipale, per esempio in caso di interruzioni stradali importanti, modifiche alla viabilità in specifiche zone della città. Da ricordare: il servizio informativo AlertSystem, fornito gratuitamente dal Comune di Piacenza per l'invio di brevi avvisi, potrebbe essere sospeso in qualsiasi momento. Il mancato invio e/o ricevimento di avvisi con tale sistema non può essere imputato al Comune, o assunto quale motivazione cui imputare il mancato assolvimento degli adempimenti connessi all'emergenza o a essa conseguenti. Non spiega inoltre alcuna responsabilità da parte del Comune per qualsiasi danno subito da parte degli utenti del servizio, e non può in alcun caso costituire motivo di richiesta di danni a carico dell'Ente.

Protezione civile, a Firenze forum internazionale sulla riduzione del rischio

[Redazione]

Il 16 e 17 giugno a Palazzo Vecchio. Domani alle 10 conferenza stampa in Sala degli Elementi Ministri, sindaci ed esperti rappresentanti di realtà istituzionali, nongovernative o private si confronteranno domani e venerdì a Firenze in occasione del Forum internazionale sulla riduzione del rischio organizzato in collaborazione con l'ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR) sull'implementazione della strategia di riduzione del rischio e resilienza a livello locale in caso di disastri naturali. Il Forum di alto livello, ospitato dall'Italia e dal Comune di Firenze nell'anno del cinquantennale dell'alluvione del 1966, pone la riduzione del rischio al centro dell'agenda globale in tema di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, favorendo un'implementazione coerente a livello locale degli impegni assunti nel 2015, in particolare la strategia per la riduzione del rischio da disastri naturali di Sendai (2015-2030), gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I lavori della due giorni, saranno aperti domani alle 9 dal saluto del sindaco Dario Nardella e dagli interventi del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri Robert Glasser e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. A moderare la sessione apertura sarà il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Nel corso della prima giornata sono previsti gli interventi di Franco Gabrielli, capo della Polizia, e Mauro Grassi, direttore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. Al termine dei lavori, venerdì, sono previste le conclusioni del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Alle 10 di domani si svolgerà la conferenza stampa in Sala degli Elementi in cui saranno illustrati ai media i temi e gli obiettivi del Forum, i cui lavori proseguiranno poi fino al pomeriggio di venerdì. L'evento non è aperto al pubblico ma solo a coloro che si sono registrati e ai giornalisti accreditati. L'agenda dei lavori, e ulteriori informazioni sul Forum (in inglese), sono consultabili alla pagina <http://www.unisdr.org/conferences/2016/highlevelforum>

Capanni, una sola procedura per progetti di riqualificazione e rinnovo di concessione demaniale

[Redazione]

Mercoledì 15 Giugno 2016[0000037525]L'ufficio competente è il Sue, lo sportello unico per l'edilizia in piazzale Farini 21 a Ravenna. L'amministrazione comunale fa sapere che i proprietari di capanni da pesca -classificati come "regolarmente esistenti" dal regolamento vigente e situati sui fiumi del bacino idrico romagnolo (Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamone e parte dello Scolo Taglio) - che intendono riqualificare le proprie strutture secondo le norme, possono presentare sia il progetto di riqualificazione sia l'istanza di rinnovo di concessione demaniale se scaduta o in scadenza, al Sue, lo sportello unico per l'edilizia in piazzale Farini 21 a Ravenna. Il Sue, infatti, una volta ricevute le istanze e la documentazione di progetto le trasmetterà agli enti competenti e convocherà un'apposita conferenza dei servizi per acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari. In caso di esito positivo la SAC (Struttura Autorizzazioni e concessioni di ARPAE Ravenna) rilascerà il rinnovo di concessione demaniale e conseguentemente il SUE concederà al titolare del capanno interessato l'autorizzazione dei lavori di riqualificazione della struttura. Si tratta di un procedimento unico che, mediante la ricezione contestuale delle istanze, corredate dalla documentazione tecnica, da parte di un unico ufficio, il SUE, consente di acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per gli interventi di riqualificazione del capanno tra cui: il nulla-osta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il nulla-osta dell'ente di gestione dell'area naturale protetta ed il rinnovo della concessione demaniale da parte di SAC (dal 1 maggio scorso ente competente al posto del Servizio tecnico di Bacino). Tale semplificazione è il risultato di un accordo fra il Comune e SAC -Struttura Autorizzazioni e concessioni di ARPAE Ravenna. Regolamento capanni al link <http://bit.ly/24OfQw7> Per informazioni: SUE Comune di Ravenna: Piazzale Farini 21 Ravenna - Tel. 0544482754 - SAC di Ravenna: Piazza Caduti per la Libertà 9 Ravenna Tel. 0544249711.

Capanni: una sola procedura per la riqualificazione e la concessione demaniale

[Redazione]

Il Sue, infatti, una volta ricevute le istanze e la documentazione di progetto le trasmetterà agli enti competenti e convocherà un'apposita conferenza dei servizi per acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie[citynews-r]Redazione15 giugno 2016 10:02 Condivisione il più letto di oggi 1. Nasce ad Alfonsine il primo labirinto dinamico del mondo 2. Puntavano gli incassi delle farmacie: fallito assalto a colpi di mazza 3. Colpisce con un bastone un cavo elettrico e resta ustionato 4. "Se non paghi te la vedrai con ndrangheta": smascherata coppia di estorsori[avw] [avw] I proprietari di capanni da pesca, classificati come "regolarmente esistenti" dal regolamento vigente e situati sui fiumi del bacino idrico romagnolo (Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamone e parte dello Scolo Taglio), che intendono riqualificare le proprie strutture secondo le norme, possono presentare sia il progetto di riqualificazione sia istanza di rinnovo di concessione demaniale scaduta o in scadenza, al Sue, lo sportello unico per l'edilizia in piazzale Farini 21 a Ravenna. Il Sue, infatti, una volta ricevute le istanze e la documentazione di progetto le trasmetterà agli enti competenti e convocherà un'apposita conferenza dei servizi per acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie. In caso di esito positivo la Sac rilascerà il rinnovo di concessione demaniale e conseguentemente il Sue concederà al titolare del capanno interessato l'autorizzazione dei lavori di riqualificazione della struttura. Si tratta di un procedimento unico che, mediante la ricezione contestuale delle istanze, corredate dalla documentazione tecnica, da parte di un unico ufficio, il Sue, consente di acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per gli interventi di riqualificazione del capanno tra cui: il nulla-osta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il nulla-osta dell'ente di gestione dell'area naturale protetta ed il rinnovo della concessione demaniale da parte di Sac (dal primo maggio scorso ente competente al posto del Servizio tecnico di Bacino). Tale semplificazione è il risultato di un accordo fra il Comune e Sac (Struttura Autorizzazioni e concessioni di Arpa e Ravenna).

Capanni: una procedura per progetti di riqualificazione e rinnovo di concessione demaniale | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: giugno 15, 2016 - Commenta15/06/2016 I proprietari di capanni da pesca classificati come regolarmente esistenti dal regolamento vigente e situati sui fiumi del bacino idrico romagnolo (Savio, Bevano, Fiumi Uniti, Lamone e parte dello Scolio Taglio) che intendono riqualificare le proprie strutture secondo le norme, possono presentare sia il progetto di riqualificazione sia istanza di rinnovo di concessione demaniale se scaduta o in scadenza, al SUE, lo sportello unico per edilizia in piazzale Farini 21 a Ravenna. Il SUE, infatti, una volta ricevute le istanze e la documentazione di progetto le trasmetterà agli enti competenti e convocherà un'apposita conferenza dei servizi per acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari. In caso di esito positivo la SAC rilascerà il rinnovo di concessione demaniale e conseguentemente il SUE concederà al titolare del capanno interessato l'autorizzazione dei lavori di riqualificazione della struttura. Si tratta di un procedimento unico che, mediante la ricezione contestuale delle istanze, corredate dalla documentazione tecnica, da parte di un unico ufficio, il SUE, consente di acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per gli interventi di riqualificazione del capanno tra cui: il nulla-osta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il nulla-osta dell'ente di gestione dell'area naturale protetta ed il rinnovo della concessione demaniale da parte di SAC (dal 1 maggio scorso ente competente al posto del Servizio tecnico di Bacino). Tale semplificazione è il risultato di un accordo fra il Comune e SAC Strutturazioni Autorizzazioni e concessioni di ARPAE Ravenna. Regolamento capanni al link <http://bit.ly/24OfQw7> Per informazioni: SUE Comune di Ravenna: Piazzale Farini 21 Ravenna Tel. 0544482754 SAC di Ravenna: Piazza Caduti per la Libertà 9 Ravenna Tel. 0544 249711.

In un video la Grande piena del 2014

[Redazione]

LaGrandePiena2014Finisce in un documentario la grande piena del Po del novembre2014. Realizzato dal fotografo Ermes Lasagna con il montaggio di GiulianoPregnotato, il video è stato prodotto in collaborazione conUnione dei Comuni della Bassa Reggiana ed è stato presentato in anteprima questa mattina inProvincia agli stessi sindaci, alla stampa e alla Protezione civile, prima di una serie di proiezioni che avverranno nei singoli comuni rivieraschi.Unione ha sostenuto in maniera convinta questo progetto di documentazione e testimonianza significativo di un evento che ha suscitato apprensione e che ricordiamo ancora tutti molto bene, una pagina entrata a pieno titolo nella storia della Bassa che è del resto strettamente legata da sempre al Po. Ha detto il presidente di Provincia e Unione Bassa Reggiana, Giammaria Manghi. Il documentario ci permette inoltre di tributare un doveroso e sentito omaggio alla Protezione civile, che anche in quella occasione ha avuto un ruolo decisivo all'interno del sistema coordinato dalla Prefettura e in particolare dall'allora prefetto vicario Adriana Cogode, che colgo l'occasione per ringraziare nuovamente nel momento in cui sta per trasferirsi a Bologna. Il bel lavoro di Ermes, che in quei giorni abbiamo tutti incontrato mentre lavorava per documentare la piena, mette in risalto proprio il prezioso e fondamentale contributo del volontariato, un valore aggiunto che non ha eguali in altre province. Ha dichiarato il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, delegato dell'Unione alla Protezione civile. Un volontariato che non è sporadico e spontaneo, ma formato, quasi professionale, e che durante i 9 giorni della piena culminata nella notte tra il 18 e il 19 novembre 2014 ha coinvolto circa 1.800 persone di oltre venti associazioni della nostra provincia e non solo. L'idea di questo video mi è nata cercando un giorno una foto e rivedendo il tanto materiale, fotografico, ma anche video, che avevo raccolto in quei giorni per la Gazzetta di Reggio: ho pensato che valesse la pena lasciarne testimonianza, soprattutto per rendere omaggio ai volontari e al sistema di Protezione civile reggiano, ha concluso Ermes Lasagna sottolineando il fondamentale contributo di Giuliano Pregnotato per il montaggio.

PROTEZIONE CIVILE: AL VIA GLI STATI GENERALI

[Redazione]

DUE APPUNTAMENTI ALL'AQUILA E A PESCARA. (regflash) - L'Aquila, 15 giu. -Costruire e formare un sistema coeso di Protezione Civile, in grado di comunicare in modo efficace con le organizzazioni e i gruppi che compongono la struttura abruzzese, e al contempo individuare gli strumenti e le azioni per aumentare la capacità di penetrazione nella opinione pubblica regionale, per aumentare la capacità di resilienza delle città abruzzesi. Per la prima volta la Regione Abruzzo ha strutturato un percorso organico di comunicazione e formazione, affidato rispettivamente all'Università di Teramo e allo spin off Cisrem, e alla società di formazione Sinergie Education. I progetti di comunicazione e di formazione contengono molti elementi innovativi e muovono da una premessa doverosa: la necessità di rendere omogenee le azioni e i comportamenti del sistema della Protezione Civile abruzzese. Obiettivo del piano formativo, inoltre, la selezione e la formazione di un gruppo di volontari formatori, che possano trasferire sul territorio competenze ed esperienze, favorendo il dialogo con la sala centrale della Protezione Civile regionale. Per questa ragione sono stati organizzati due grandi eventi, una sorta di Stati Generali della Protezione Civile regionale, che costituiscono il punto di partenza per la programmazione condivisa delle azioni da intraprendere insieme anche con gli enti locali. Questi eventi si svolgeranno dalle ore 10 i prossimi 18 giugno e 2 luglio, rispettivamente all'Auditorium Ance dell'Aquila e all'Aurum di Pescara, e vogliono caratterizzarsi come un momento positivo di dialogo, per contribuire a costruire un sistema regionale di Protezione Civile unitario. Forte della esperienza accumulata anche nella gestione dell'emergenza con il sisma del 2009, il sistema regionale si sta caratterizzando per azioni di comunicazione incisive e innovative, con l'ausilio di nuovi canali di comunicazione, strumenti più moderni e più idonei alla diffusione di informazioni di protezione civile. Enti e cittadini possono scaricare gratuitamente "Allarmeteo", l'App per dispositivi mobili che rende l'utente parte attiva di questo sistema di comunicazione. Quando un cittadino si trova a transitare in un'area in cui in corso o prevista una criticità, sul proprio telefonino comparirà un avviso che lo informerà dell'evento in atto, consigliandolo sulle norme di comportamento più adeguate. Dopo i saluti istituzionali di Mario Mazzocca, sottosegretario alla Presidenza della Regione Abruzzo con delega alla Protezione civile, di Emidio Primavera, direttore del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo, e Silvio Liberatore, responsabile Sala operativa regionale, i progetti saranno illustrati da Christian Corsi, docente dell'Università di Teramo e presidente dello spin off universitario Cisrem, e da Elisa Antonioni e Marianna Belfatto, di Sinergie Education. A seguire si svolgeranno i tavoli di lavoro che coinvolgeranno complessivamente 150 rappresentanti di organizzazioni e gruppi di Protezione civile, coordinati da Lina Gwozdz, e Andrea Merlino. Per il sistema regionale di Protezione Civile come ha osservato Mazzocca, si tratta di una sfida significativa, che si giocherà sul piano della comunicazione e della formazione, anche con l'ausilio di strumenti innovativi, come l'App 'Allarmeteo' già disponibile negli store ufficiali. L'Abruzzo all'avanguardia in Italia sotto il profilo della prevenzione ma si vuole ulteriormente migliorare sia nelle relazioni all'interno del variegato sistema, che con i cittadini e la popolazione. Per questa ragione questi due primi momenti segnano una novità assoluta, che aiuta a confrontarsi per valutare in quali ambiti bisogna migliorare la nostra azione, per capire con quali linguaggi dobbiamo comunicare e in quale direzione promuovere gli sforzi. (regflash) US 160615WEB TV REGIONE ABRUZZO In applicazione dell'art.9 Legge 28/2000 (Par condicio) Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Palio di Siena del 2 luglio 2016, 97 i cavalli iscritti alle previsite

[Redazione]

previsite-(03) Sono 97 i cavalli iscritti alle previsite per il Palio di Siena del 2 luglio che si terranno i prossimi giovedì 23 e venerdì 24 alla clinica veterinaria Il Ceppo (località Monteresi, 3) a Monteriggioni. Gli orari delle previsite saranno comunicati nei prossimi giorni. Di seguito elenco dei cavalli iscritti alle previsite (nell'ordine: numero, nome cavallo e proprietario):

- 1 BURIANA DA CLODIA Michela Gori
- 2 FULMINE FEMMINA Elvira Valenti
- 3 LARAMY Jacopo Grazzini
- 4 LAURETTA MIA Camilla Marzi
- 5 MALI BOOM BOOM Egisto Giuseppe Galeazzi
- 6 MISSISSIPPI Niccolò Rugani
- 7 MOCAMBO Mark Harris Getty
- 8 MOROSITA PRIMA Niccolò Rugani
- 9 NICOLAS DE P. ULPU William Stefanelli
- 10 OCEANO BAIO Elisabetta Ferrini
- 11 OPPIO Caterina Brandini
- 12 ORA DI GALLURA Alessandra Paparozzi
- 13 ORGOLESE Massimiliano Brilli
- 14 OSAMA BIN Mark Harris Getty
- 15 PASTEUR Olindo Pinciaroli
- 16 PESTIFERO Massimo Leonini
- 17 PHATOS DE OZIERI Giorgio Campanini
- 18 PICCOLO SOGNO Tommaso Furielli
- 19 POLONSKI Mark Harris Getty
- 20 PORTO ALABE Fabrizio Brogi
- 21 PREZIOSA PENELOPE Sandra Rossi
- 22 QUADRIVIA Remo Carli
- 23 QUARKIS Laura Quirini
- 24 QUARZUS Maurizio Pacchi
- 25 QUASIMODO DI GALLURA Luigi Bruscelli
- 26 QUE MASCA Sara Barabaschi
- 27 QUEBECK SAURO Alfio Barbagallo
- 28 QUENTU Antonio Cottu
- 29 QUERIDA DE MARCHESANA Giovanni Atzeni
- 30 QUERIDA MOURA Samuele Sampieri
- 31 QUESTURINO Salvatore Muroi
- 32 QUINOA PRIMA Stefano Serrelli
- 33 QULPA DI GALLURA Filippo Toti
- 34 QUORE DE SEDINI Salvatore Panebianco
- 35 RADESKI Maria Elena Frosinini
- 36 RAKTOU Mattia Marchetti
- 37 RANDAGIA Mario Marrone
- 38 RE BULL Eugenio Catastini
- 39 REMISTIRIO Mattia Marchetti
- 40 REMO SECONDO Giuseppe Zedde
- 41 REMOREX Massimo Columbu
- 42 RENALZOS Marcello Roti
- 43 REO CONFESSO Mattia Marchetti
- 44 RESOLZA Luca Veneri
- 45 REXY Nicola Sandroni
- 46 REYNARD KING Mario Savelli
- 47 RIO MANIGOS Maurizio Carboni
- 48 ROCCO NICE Giovanni Carta
- 49 ROCCO RO Giambattista Satta
- 50 RODRIGO BAIO Massimo Maria Alessi
- 51 ROMANZO PER ANNA Umberto Bartalucci
- 52 ROMBO DE SEDINI Augusto Posta
- 53 ROSA BELLA Elena Crocchianti
- 54 ROTEGAGIU Roberto Meniconi
- 55 OTHIERESU Mark Harris Getty
- 56 SABURGHESSA Lodovico Sanna
- 57 SALUTE Elias Mannucci
- 58 SAPIENZA Giacomo Martini
- 59 SAPORE BAYO Mark Harris Getty
- 60 SARBANA Simone Giraldi
- 61 SAUZER Aurelio Trombetta
- 62 SAVAGE Alessandro Colombati
- 63 SCANDALOSO Mirko Verdigi
- 64 SCEICCO Giovanni Carta
- 65 SCHIETTA Antonello Puddu
- 66 SER BONA Stefano Vanni
- 67 SENTENZA DI GALLURA Giovanna Picconi
- 68 SMERALDO NULESE Mark Harris Getty
- 69 SOGNADORA Giuliano Brandini
- 70 SOLEANDROS Fabio Fioravanti
- 71 SOLERO Mario Savelli
- 72 SOLU TUE DUE Chiara Falciani
- 73 SONIABIN Francesco Giunti
- 74 SORAYA BRILLANTE Romina Miseria
- 75 SORIGHITTU Simone Pistolesi
- 76 SU CONTE Cristina Lenzi
- 77 SU DILLU Sebastiano Murtas
- 78 SU RE Carlo Sanna
- 79 SUNTO Mario Fracassi
- 80 SUPERBIA DE SEDINI Mark Harris Getty
- 81 TABACCO Antonio Siri
- 82 TABAR Francesco Caria
- 83 TALE E QUALE Pietro Piras
- 84 TAMARA Serena Butteri
- 85 TAULADU Antonio Ladu
- 86 TERREMOTO Federica Luchetti
- 87 TIGHELZOENE Carlo Sanna
- 88 TONINA Salvatore Cossellu
- 89 TORNASOL Mark Harris Getty
- 90 TOTO Pietro Piras
- 91 TOTTUBELLU Paolo Neri
- 92 TOTTUGODDU Camilla Marzi
- 93 TRATTU DE ZAMAGLIA Carmelo Siri
- 94 TRIGU MORISCU Nicola Borselli
- 95 TRIKKE Roberto Meniconi
- 96 TRISTEZZA Enzo Tansini
- 97 TUE GALANA Luca Francesconi

Succ. >

Il porto di Luzzara diventa grande

[Redazione]

La draga è all'opera da alcuni giorni: preleva sabbia e fango dal letto del Po. In poco più di una settimana aumenterà la profondità del fondo dell'insenatura di 5 metri, per consentire anche alle barche più grandi la possibilità di attraccare. Sarà anche allargata l'imboccatura del porto delle Garzaie di Luzzara, che diventerà così maggiormente attrattivo, anche dal punto di vista turistico. L'importo dei lavori è di 45 mila euro, lavori assegnati con un bando pubblico e preventivamente concordati con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Sarà poi Aipo a definire dove depositare i 10 mila metri cubi di materiale rimossi: sabbia e fango verranno riutilizzati per sistemare buche del letto del fiume. Sempre Aipo si occuperà della pulizia dell'area di fiume di sua competenza, esterna all'insenatura. Il Comune, inoltre, ha appena definito una nuova convenzione con l'associazione di protezione civile Antenna Amica per la pulizia dell'area del porticciolo (sfalci, manutenzione delle vie di accesso, pulizia) e per la gestione dell'attracco per le imbarcazioni da diporto.

Recuperi post sisma: altri 12 milioni

[Redazione]

Tutti i criteri per l'assegnazione: chi è avvantaggiato e chi no, come presentare la domanda, quali le priorità. Completamento piani recupero post terremoto, ai comuni 12 milioni. Ecco quali [INS::INS]Una ulteriore spinta al completamento della ricostruzione è stata decisa dalla Giunta regionale che, su proposta della presidente Catiuscia Marini, ha assegnato ai Comuni interessati quasi dodici milioni di euro per il finanziamento degli interventi di ripristino degli edifici compresi nelle Umid fascia n, quelli non abitati al momento del sisma. Il finanziamento potrà essere utilizzato per il ripristino post sisma dei singoli edifici, ossia privi delle priorità previste in quanto non abitate al momento del sisma, dei soli Pir (programmi integrati di recupero), nel cui ambito territoriale risultano, al 31 dicembre 2015, almeno 15 residenti o almeno 5 attività produttive. La fascia ha spiegato la presidente Marini non aveva trovato fino ad ora un'organica fonte di finanziamento ma il ripristino degli immobili danneggiati dal sisma compresi in questa fascia ha un'indubbia importanza strategica ai fini della conclusione del processo di ricostruzione se si considera che, attualmente, all'interno dei nuclei oggetto dei 188 Pir approvati dalla Giunta regionale, queste rappresentano, una volta finanziate le fasce prioritarie, gli unici agglomerati immobiliari non riparati. Proprio in virtù dello stato attuale della ricostruzione, decisamente avviata alla conclusione, oggi si concretizzano i presupposti economici per poter programmare il finanziamento, almeno in parte, di tali interventi. La Giunta regionale è scritta ancora nella nota -, già nello scorso mese di aprile aveva espressamente destinato al ripristino di queste unità il finanziamento di 11.854.230,77 euro. La limitatezza delle risorse disponibili, a fronte di un fabbisogno economico stimato in circa 360 milioni di euro, rende inattuabile il finanziamento inteso delle Umi e impone la definizione di criteri restrittivi per l'assegnazione dei relativi finanziamenti ai Comuni, per individuazione degli immobili interessati dal beneficio e per la quantificazione del contributo concedibile. L'ELENCO DEI COMUNI A CUI VANNO I SOLDI Tutti i particolari Non sono interessati dal provvedimento gli immobili compresi nelle fasce all'interno dei P.I.R. già riparati o in corso di riparazione a spese del proprietario poiché, dovendo tener conto dell'esiguità delle risorse disponibili, il rimborso delle somme anticipate per lavori già eseguiti o in corso di esecuzione non risulta funzionale al recupero dei centri oggetto dei Pir quanto la realizzazione di nuovi interventi di recupero. Considerate rispettivamente la limitatezza dei fondi a disposizione ed evidenti ragioni di coerenza, si ritiene di escludere scrive la Regione dal contributo gli interventi relativi ad edifici in cui il proprietario al momento del sisma o i suoi aventi causa hanno ottenuto un contributo per la riparazione dei danni a seguito degli eventi sismici del 1997 e successivi o sono stati dichiarati decaduti dal relativo beneficio. La Regione spiega che ritiene di dover privilegiare gli edifici il cui ripristino determini il completamento del programma integrato di recupero, poiché consente il recupero completo dell'intera zona interessata dal programma. Ulteriori criteri per l'individuazione degli immobili interessati dal finanziamento derivano dalla destinazione dell'immobile, abitativa o produttiva, e dalle condizioni particolarmente gravi dell'edificio, anche in relazione allo stato dei luoghi: Si ritiene così ancora la Regione - di dover preferire, il fabbricato oggetto di ordinanza di sgombero, specie quando le condizioni di instabilità pregiudichino o mettano in pericolo l'utilizzo di immobili adiacenti strutturati o la circolazione stradale e pedonale sulla pubblica via, l'immobile oggetto di opere di messa in sicurezza, in particolare quando queste ostacolano o rendano difficoltosi in modo sensibile la circolazione stradale o pedonale sulla pubblica via o l'utilizzo di fabbricati adiacenti già ripristinati a seguito del sisma. È riconosciuta una preferenza ai soggetti che si impegnano a realizzare anche le finiture esterne ed interne dell'edificio, premiando maggiormente le prime allo scopo di assicurare il decoro dell'ambiente urbano, o a trasferire la propria residenza nell'edificio recuperato, entro 60 giorni dalla fine lavori e per un periodo minimo di due anni, o a stipulare un contratto di locazione a canone concordato per tre anni decorrenti dalla data della fine dei lavori. Entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente atto i soggetti interessati potranno proporre la domanda di accesso al contributo. Entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del

termine per la presentazione delle domande, i Comuni, accerteranno la legittimazione delle domande e individueranno i soggetti che possono accedere al contributo. Riproduzione riservata

Protezione civile, la forza dell'impegno

[Redazione]

Il gruppo sommozzatoriIl gruppo sommozzatoriCorreva il 1991, 25 anni fa. La Sampdoria di Viali e Mancini vince una storicoscudetto con 6 punti di vantaggio su Milan e Inter. Finisce dopo più di seimesi la prima Guerra del Golfo e anche la vita del più grande cantante disempre, Freddie Mercury. Il 34enne Tim Berners-Lee mette in rete il primo sitodella storia ed iniziaera di internet. Venticinque anni di grandi storie chehanno fatto epoca.Alcuni mezziAlcuni mezziMa in quel 1991 accadde anche qualcosa di più piccolo e meno eclatante, ma diugualmente significativo (perché la storia è fatta anche dalle piccole cose)che avrebbe cambiato in meglio la vita di una comunità e di tutti quelli che sisarebbero trovati sul suo percorso da quel momento fino ad oggi. Venticinqueanni fa nasceva a Tarquinia, antica e fiera città etrusca, la ProtezioneCivile Comunale e da lì in poi ce ne sarebbero molte di storie da raccontare.In prima linea durante una nevicataIn prima linea durante una nevicatal primi inizi quando gli uomini erano tanti, ma i mezzi pochi e dunque itarquiniesi si rimboccavano le maniche sopperendo conumiltà e i sacrifici. E poi arrivarono i mezzi e con essi i duri addestramenti e la qualità degliinterventi che migliorava sempre più. E poi le tante missioni in Italia, daiterremoti dell Umbria, a quelli del Molise e dell Aquila, i tanti incendiestivi, le alluvioni del Grossetano e del Beneventano, le missione umanitariein Kosovo e gli aiuti inviati in Eritrea, in Romania e a Cuba. Uomini e donne,tutti volontari, che sono un eccellenza, specialmente la squadra nautica con isuoi sommozzatori.Un po' di lezioni ai più piccoliUn po di lezioni ai più piccoli Sono il segno tangibile dell entusiasmo e dell impegno che hanno animato eanimano ancora oggi i volontari commenta soddisfatto il sindaco Mazzola Sono stato tra i primi, come amministratore, a credere nell organizzazione diuna Protezione Civile tarquiniese, all inizio degli anni Novanta e, una volta diventato sindaco, ho voluto dare nuovo slancio al gruppo comunale, con ladotazione di nuovi veicoli e avvicinando la struttura ai cittadini. Percelebrare questo traguardo ho in mente di organizzare una festa.Che festa sia allora, e pure grande. Buon compleanno Protezione Civile diTarquinia.

Protezione Civile al lavoro

[Redazione]